



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 27 luglio 2022**



Prime Pagine

27/07/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 27/07/2022	8
27/07/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/07/2022	9
27/07/2022	Il Foglio Prima pagina del 27/07/2022	10
27/07/2022	Il Giornale Prima pagina del 27/07/2022	11
27/07/2022	Il Giorno Prima pagina del 27/07/2022	12
27/07/2022	Il Manifesto Prima pagina del 27/07/2022	13
27/07/2022	Il Mattino Prima pagina del 27/07/2022	14
27/07/2022	Il Messaggero Prima pagina del 27/07/2022	15
27/07/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/07/2022	16
27/07/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/07/2022	17
27/07/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/07/2022	18
27/07/2022	Il Tempo Prima pagina del 27/07/2022	19
27/07/2022	Italia Oggi Prima pagina del 27/07/2022	20
27/07/2022	La Nazione Prima pagina del 27/07/2022	21
27/07/2022	La Repubblica Prima pagina del 27/07/2022	22
27/07/2022	La Stampa Prima pagina del 27/07/2022	23
27/07/2022	MF Prima pagina del 27/07/2022	24

Trieste

27/07/2022	La Gazzetta Marittima Nasce la seconda unità LSS per la Marina Militare	25
------------	---	----

27/07/2022	La Gazzetta Marittima Wärtsilä, MSC e Fincantieri insorgono	26
26/07/2022	Ship Mag Fincantieri, ritorno al passato. Folgiero: Ora concentriamoci sulle costruzioni navali	27
26/07/2022	Shipping Italy Sarà Fincantieri (a Trieste) a occuparsi del refurbishment delle navi di Crystal Cruises	29

Venezia

27/07/2022	La Gazzetta Marittima Il digitale a bordo dei grandi yacht	30
26/07/2022	The Medi Telegraph Crociere, Venezia testa lo sbarco in rada	31
26/07/2022	Venezia Today Crocieristi in città con i lancioni: Pellicani: «Così si alimenta il turismo mordi e fuggi»	33

Savona, Vado

27/07/2022	La Gazzetta Marittima Controcorrente: burocrazia ma non burocrati	35
26/07/2022	Savona News Liguria al Meeting di Rimini, Vaccarezza (Lista Toti) a Sansa: "Forse non capisce la portata dell' evento"	36
26/07/2022	Savona News Ex sede dell' Autorità Portuale di Savona: affidati i primi studi per verificare lo stato dell' edificio	37
26/07/2022	Savona News Funivie, nessuna modifica al decreto legge. I sindacati: "Nel testo mancano i contenuti prioritari chiesti dal territorio"	38

Genova, Voltri

26/07/2022	BizJournal Liguria L' Accademia italiana della Marina mercantile entra nel network globale IAPH	40
26/07/2022	BizJournal Liguria Nowtilus, Sea Innovation Hub: premiate 8 start up con progetti di sostenibilità del mare	41
26/07/2022	FerPress Porto di Genova: Giovannini in visita insieme a Signorini, Bucci, Liardo e Franceschelli	43
26/07/2022	Genova Today Blackout sulla Moby Otta, anche Bucci a bordo	44
26/07/2022	Genova Today Crisi di Governo e opere Pnrr: i progetti a rischio in Liguria	45
26/07/2022	Il Nautilus ARRIVO DI JANCRIS: Conferenza stampa, Porto Antico di Genova, 28 luglio ore 11.30	47

26/07/2022	Informatore Navale L' Accademia Italiana della Marina Mercantile entra nel network globale della IAPH	48
27/07/2022	La Gazzetta Marittima Il Gruppo Costa apre ai biocarburanti	49
27/07/2022	La Gazzetta Marittima Noli TEU calano ma non ancora in Mediterraneo	50
27/07/2022	La Gazzetta Marittima Medaglia di Bronzo al merito di Marina	51
26/07/2022	Messaggero Marittimo Giovannini a Genova, tra diga, Fincantieri e Gronda	53
26/07/2022	Ship Mag Genova, esposto in Procura contro il trasferimento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia	55
26/07/2022	The Medi Telegraph Depositati chimici a Genova, c'è l'esposto in Procura	56
26/07/2022	The Medi Telegraph La crisi di governo ritarda la Gronda: non risulta tra gli interventi urgenti	57

La Spezia

26/07/2022	Citta della Spezia Il porto tra presente e futuro, Bucchioni: Oggi lo strapotere delle compagnie, domani la sfida dell'automazione	59
26/07/2022	Citta della Spezia Piana: "Progetto Sudoco potrebbe essere esteso a tutta la portualità ligure"	61
27/07/2022	La Gazzetta Marittima Accordo a La Spezia per l'autotrasporto	62

Piombino, Isola d' Elba

27/07/2022	Messaggero Marittimo Giani: Piombino, rigassificatore avanti secondo la legge	64
------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/07/2022	adriaeco.eu ADSP del Mare Adriatico Centrale: comitato di gestione approva il piano operativo triennale	65
26/07/2022	Abruzzo News ADSP del Mare ha approvato il Piano operativo triennale 2022-2024	66
26/07/2022	FerPress AdSP Mare Adriatico Centrale: il Comitato di gestione approva il Piano operativo triennale	68
26/07/2022	Informare Approvato il Piano Operativo Triennale 2022-2024 dei porti dell' Adriatico Centrale	69

26/07/2022	Informatore Navale	70
ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL PIANO OPERATIVO TRIENNALE		
26/07/2022	La Gazzetta Marittima	72
Porti di Ancona e Ortona, più merci		
26/07/2022	Messaggero Marittimo	74
Ancona: AdSP approva il Piano operativo triennale		
26/07/2022	Ship Mag	76
AdSP Mare Adriatico Centrale, approvato il piano operativo triennale		
26/07/2022	vivereancona.it	77
Porto di Ancona: Approvato il piano triennale di Autorità Portuale: Competitività, transizione energetica dialogo tra porto e città		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/07/2022	Agenparl	79
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Resoconto della seduta del Comitato di Gestione. Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana		
26/07/2022	CivOnline	81
Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana		
26/07/2022	CivOnline	83
Porto, Dionisi (Unindustria): "Avanti con infrastrutture, ZIs e supporto a nuovi investitori"		
26/07/2022	Il Nautilus	84
AdSP MTCS: Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana		
26/07/2022	Informazioni Marittime	86
Porto di Civitavecchia comunità energetica nel 2023		
27/07/2022	La Gazzetta Marittima	88
Bene Enel Logistic a Civitavecchia		
26/07/2022	Sea Reporter	89
Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana <i>Redazione Seareporter.it</i>		
26/07/2022	Ship Mag	91
Primo semestre 2022, decollano i porti di Roma e del Lazio		

Napoli

26/07/2022	Shipping Italy	93
Nuova toccata nel porto di Vigo per la linea di Grimaldi fra Mediterraneo e Nord Europa		
26/07/2022	Napoli Today	94
Scoperto un lido abusivo sul Lungomare: blitz della Guardia Costiera		
26/07/2022	Informazioni Marittime	95
Napoli-Algeri in traghetto, si conclude il primo viaggio		

Brindisi

26/07/2022	Agenparl	96
COMUNICATO STAMPA- PORTO DI BRINDISI		

26/07/2022	Brindisi Report	97
<hr/>		
26/07/2022	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
26/07/2022	Puglia Live	101
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/07/2022	Informare	102
<hr/>		
26/07/2022	Informazioni Marittime	103
<hr/>		
26/07/2022	Messaggero Marittimo	104
<hr/>		
26/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 105
<hr/>		
26/07/2022	Ship Mag	106
<hr/>		
26/07/2022	Shipping Italy	107
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/07/2022	gazzettadelsud.it	<i>Domenico Bertè</i> 109
<hr/>		
26/07/2022	Ansa	110
<hr/>		
26/07/2022	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i> 111
<hr/>		
26/07/2022	Primo Magazine	116
<hr/>		
26/07/2022	Stretto Web	117
<hr/>		
26/07/2022	Stretto Web	118
<hr/>		
26/07/2022	TempoStretto	<i>Marco Olivieri</i> 120
<hr/>		
26/07/2022	TempoStretto	121
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

26/07/2022	Palermo Today	123
<hr/>		

Focus

26/07/2022	(Sito) Adnkronos	124
<hr/>		
26/07/2022	Ansa	125
<hr/>		
26/07/2022	Informare	127
<hr/>		
26/07/2022	Informazioni Marittime	128
<hr/>		
26/07/2022	Informazioni Marittime	129
<hr/>		
27/07/2022	La Gazzetta Marittima	131
<hr/>		
27/07/2022	La Gazzetta Marittima	132
<hr/>		
26/07/2022	L'agenzia di Viaggi	134
<hr/>		
26/07/2022	The Medi Telegraph	135
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
ESTRATTO 1952
Made in Italy since 1952
Cinema & Relax

FESTIVAL dello SPORT
14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25
MILANO 2022

Festival dello Sport
Cairo: serve subito un calcio sostenibile
di **Andrea Sereni**
a pagina 37

Riccardo Chailly
«Direttore d'orchestra? Mio padre non voleva»
di **Gian Luca Bauzano**
a pagina 22

LINO SONEGO
THE NEW RECLINER

Politica e Pnrr
QUEI TEMPI STRETTI SUI FONDI UE
di **Federico Fubini**

Non sarà un pranzo di gala, chiunque lo conquisti, il trofeo della vittoria alle elezioni del 25 settembre. E non solo perché il Fondo monetario internazionale da ieri prevede che nel 2023 l'Italia rallenterà tornando a uno dei tassi di crescita più bassi al mondo. Queste sono solo stime, sempre soggette a revisioni magari anche in meglio. Quel che invece non cambierà dal 26 settembre è che comunque — come già adesso — non ci sarà un solo giorno da perdere. L'agenda economica dell'Italia è oggi in gran parte quella del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr da oltre duecento miliardi di investimenti e centinaia di riforme concordato con l'Unione europea all'orizzonte del 2026. E su questo fronte, viste la congiuntura globale e le fragilità croniche del Paese, i tempi sono già strettissimi. Di recente l'Associazione nazionale dei costruttori edili ha tentato un sondaggio fra le sue imprese in tutte le province. I risultati in fondo non sorprendono. A primavera il costo di quasi tre quarti dei progetti del Pnrr non era ancora stato aggiornato ai rincari — fortissimi — dei materiali da costruzione. Nel settore mancano 260 mila addetti, mentre la difficoltà a reperire personale qualificato in Italia è tale che in alcuni centri del Nord restano scoperti dei posti persino nei nuovi «uffici del processo» dei tribunali.

continua a pagina 24

Verso il voto Il segretario democratico vede Sala e Di Maio e prova a costruire l'alleanza con Azione

Sfide incrociate sui leader

Oggi vertice decisivo del centrodestra. Letta: farà il front runner del Pd

Gli schieramenti discutono sulle leadership. Il centrodestra si riunisce oggi a Montecitorio per sciogliere i nodi. Letta annuncia che sarà il front runner del Pd. E incontra il ministro degli Esteri Di Maio e il sindaco di Milano Sala per cercare di costruire una coalizione con Calenda.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO

4. ORIZZONTALE: Il presidente della Gelmini: **SPITZ LEFFERS**
COMINCIA CON "CAL..."

CALENDA

NO! FINISCE PERÒ

CALANDO!

IL RETROSCENA
Ballare solo o in coalizione
Calenda davanti al bivio

di **Francesco Verderami**

Carlo Calenda, leader di Azione, per adesso ha ballato da solo. Ora è davanti a un bivio. Accettare l'alleanza con il Pd?

a pagina 3

INTERVISTA A DE BENEDETTI
«Da Speranza a Gelmini
unione contro la destra»

di **Aldo Cazzullo**

«Con questa destra l'Italia rischia l'isolamento» dice Carlo De Benedetti.

a pagina 11

PARLA CONTE
«Un terzo polo con noi 5 Stelle Doppio mandato? Non è un diktat»



di **Emanuele Buzzi**

Il tetto dei due mandati «che però interessa poco agli italiani». Il clima da «caccia alle streghe» contro il M5S «perché diamo fastidio a un certo tipo di potere» e le imminenti elezioni «per costruire il terzo polo per il governo», così al Corriere Giuseppe Conte.

a pagina 5

Il Festival Presentate le novità. L'allarme di Barbera per il nostro cinema



Una foto di scena tratta dal film «L'immensità» di Emanuele Crialesi con l'attrice protagonista Penélope Cruz, 48 anni, star del Lido

Venezia, i film e le polemiche
Le stelle Cruz e Blanchett

di **Valerio Cappelli e Paolo Mereghetti**

«Tanti soldi, poca qualità»: duro atto d'accusa di Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra di Venezia, contro il cinema italiano. Cate Blanchett e Penélope Cruz, star della rassegna in programma dal 31 agosto al 10 settembre.

a pagina 32

Energia Intesa per ridurre i consumi Gas, il piano Ue «Per l'Italia il taglio è del 7%»

di **Francesca Basso e Fabio Savelli**

Arriva l'accordo politico tra i 27 Paesi dell'Ue per il taglio al consumo di gas. È la risposta dell'Europa in caso di un blocco delle forniture da parte della Russia. L'Italia ridurrà i consumi del 7%, meno della metà rispetto alla quota degli altri Stati che è al 15%. Sulla scelta pesano le importazioni dall'estero che infittiscono molto sul fabbisogno italiano.

alle pagine 12 e 13 Soave

OK DELL'INPS: PREVENIRE LO STRESS TERMICO

Si alla cassa integrazione oltre i 35° (reali o percepiti)

di **Diana Cavalcoli**

Temperature mai così alte e stress termico. Per questo sopra i 35 gradi, che siano reali o percepiti, l'azienda potrà chiedere la cassa integrazione per i lavoratori al sole.

a pagina 20

CLASSICINI
Grandi storie in poche parole.

LA DIVINA COMMEDIA

Il primo volume, **La Divina Commedia**, in edicola dal 28 luglio

CORRIERE DELLA SERA
La Bibbia dello stile

La Gazzetta dello Sport
L'editoria del calcio

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Se ritelefonando

Non bisognerebbe mai leggere le buone notizie fino in fondo. Prendiamo quella che è senza dubbio un'ottima notizia: da oggi sarà possibile bloccare le telefonate moleste dei venditori di ogni risma e tenore. Certo, per farlo occorrerà iscriversi al Registro delle Opposizioni e vorrei tanto sapere chi ha avuto l'idea di chiamarlo così: il nome è persino nobile, mutuato dalla politica, ma proprio per questo emana un immediato senso di impotenza e sterilità. Pazienza, l'importante è che garantisca ciò che promette: la fine delle chiamate indigeste entro quindici giorni. Ormai le aziende-stalker se ne vergognano al punto che per farle non utilizzano neppure più esseri umani, ma voci preregistrate: robot insensibili al tono dolente o insolente dell'interlocutore, strapato al pisolino postprandiale per essere sensibilizzato su una offerta vantaggiosissima di cui fino a un attimo prima ignorava serenamente l'esistenza.

Fin qui il succo della lieta novella, poi però c'è l'ultima riga. C'è sempre l'ultima riga, ed è quella che ti frega. «La stretta non si applica ai call center che chiamano dall'estero né a quelli illegali», che sono la maggioranza e da oggi anche un po' di più. In Italia le leggi si applicano solo a chi le rispetta, ma poiché non le rispetta quasi nessuno e quei pochi che lo fanno sono considerati dei fessi, il risultato è che, iscrivendoci al Registro delle Opposizioni, bloccheremo i molestatori onesti, lasciando campo libero agli spregiudicati e ai cialtroni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARILÙ OLIVA
L'ENEIDE
di **DIDONE**

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La Bibbia dello stile

SOLFERINO





Il governo trova 14,3 mld per finanziare il decreto Aiuti bis. Andranno a sostenere bollette, caro-benzina e bonus da 200 €. È la (magra) eredità del governo Draghi



Mercoledì 27 luglio 2022 - Anno 14 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Anziché € 1,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RUSSIA-UCRAINA Chi ride per il conflitto

Guerra e prezzi folli: Big Oil +50 miliardi

■ Tra aprile e giugno le grandi compagnie del gas e del petrolio hanno incarcerato altri enormi extra-profit. La Ue trova un accordo sulla riduzione dei consumi. Polonia e Germania litigano sui carri armati da inviare a Kiev

● CARIDI, DE RUBERTIS, DI FOGGIA E GRAMAGLIA A PAG. 8-9 E 15

Mannelli



FINE PARLAMENTO MAI

I poltronissimi dei soliti partiti: mandati infiniti



● SORRENTINO A PAG. 6-7

ALBERTINI AL "FATTO"

"Moratti pronta: soldi, vertici e staff elettorale"



● GIARELLI A PAG. 5

9 anni e non sentirli

» Marco Travaglio

Lo dicevo io che bisogna seguire la Direzione Pd. Letta è stato spiritoso ("i sondaggi ci premiano per la nostra linearità e nettezza"). Ma soprattutto chiaro: "Con Forza Italia abbiamo lavorato bene nel governo Draghi". Poi, proprio sul più bello, i berlusconiani hanno negato la fiducia. Ma è stato il loro unico errore. Non invocare la cacciata dei 5Stelle, non proporre di abolire il Rdc, non respingere il salario minimo e gli altri 8 punti sociali di Conte, non combattere la transizione green a suon di trivelle, inceneritori e rigassificatori, non sposare la schifforma Carabina e la controforma fiscale pro ricchi, non fare muro su catasto e balneari, non sostenere i referendum per l'impunità, non bocciare - per citare le uniche proposte del Pd in 17 mesi - lo *fus Scholae*, la legge Zan e la mini-tassa di successione per i patrimoni sopra i 5 milioni. Quelli sono pregi: "Dobbiamo convincere gli elettori di FI a votare per noi". E meno male che B. non ha votato la fiducia, senno' entrebbe pure lui di diritto nei Democratici e Progressisti con Calenda, Di Maio, Brunetta, Gelmini, Carfagna e forse - non poniamo limiti - Toti e Brugnaro.

Mentre Letta nipote (tutto suo zio), parlava, sul suo profilo Facebook la base indignata invocava Bersani e Conte. Ma lui stroncava sul nascere il dissenso (peraltro invisibile: in Direzione nessuno ha osato contraddirlo, come i bei tempi di Renzi): "Sul M5S i nostri elettori han dato un giudizio lapidario". E chissà dove, visto che non sonostati consultati neppure gli iscritti. Qualcuno si domanderà come possa il segretario, mentre sbarra le porte agli alleati nell'unico governo di centrosinistra della legislatura, elogiare un partito di destra guidato da un pregiudicato, plurimputato, pluriprescritto, finanziatore di Cosa Nostra, tuttora indagato per strage. Altri vorranno sapere perché le 9 misure progressiste chieste da Conte a Draghi non le abbia proposte il Pd. Domande oziose, tipiche di chi non è ancora guarito dal virus della sinistra. E di chi ha rimosso il governo Letta (2013-14), chiave di lettura indispensabile per l'oggi. Affossato Bersani col tiro al Prodi e col bis di Napolitano, Letta andò al governo con FI e i montani. E per 10 mesi non fece assolutamente nulla, tranne abolire l'Imu sulle case dei ricchi (come promesso a B.), attendere all'art. 138 della Costituzione (come promesso a re Giorgio) e inseguire B. in fuga perché il Senato voleva cacciarlo dopo la condanna (per la Severino). B. se ne andò lo stesso, ma Letta si rese per altri tre mesi grazie alla scissione dei forzapoltronisti Alfano&C. Poi arrivò la giusta punizione: Renzi. Otto anni dopo, ricomincia con gli stessi ingredienti. Comunque vada, sarà un successo.

I GIALLOROTTI IL SEGRETARIO PD: "CON FORZA ITALIA ABBIAMO LAVORATO BENE"

Letta elogia FI E Conte lancia il "Polo giusto"

IL LEADER 5STELLE: "NOI BULLIZZATI, ORA ANDREMO SOLI. SAREMO UNA FORZA PROGRESSISTA, SOCIALE, ECOLOGISTA"

● DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2-3

L'INCONTRO COL LEADER DEM E SALA
Per Di Maio nasce il partito dei sindaci (senza sindaci)
● A PAG. 4

INTERVISTA A LOREDANA DE PETRIS
"I dem ci ripensino, oppure fronte di sinistra col M5S"
● CALAPÀ A PAG. 2-3

» IL PAPAARAZZO
Quando Bertè collezionava palle da tennis

» Umberto Pizzi
Non era di Loredana il memorabile culo che campeggiava sui cartelloni della pubblicità dei jeans, bensì di una modella americana. "Chi mi ama mi segue" era lo slogan.
A PAG. 18

- LE NOSTRE FIRME**
- Spinelli I silenzi del centrista Letta a pag. 16
 - Gomez Dem e 5Stelle, meglio divisi a pag. 11
 - Caporale Solo 2 mandati: perché sì a pag. 7
 - Scanzi Solo 2 mandati: perché no a pag. 7
 - Sciré L'università e le masso-mafie a pag. 11
 - Robecchi Sedazione per votare Pd a pag. 11

ABBONAMENTI A 50 EURO
Pacco Amazon: Prime è più caro
● ROTUNDO A PAG. 13

IL LIBRO SUL LEADER PCI
Berlinguer alla scorta "Torniamo indietro, c'è il sisma a Napoli..."
● TELESE A PAG. 17

La cattiveria
Enrico Letta: "Con Forza Italia abbiamo lavorato bene". Considerato che sono ancora tutti a piede libero
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NE MANCA UN TERZO
Sicilia: medici in fuga e pronto soccorso in tilt
● GIUSTOLISI A PAG. 14



UNA FOGLIATA DI LIBRI
OGGI NELL'INSERTO

IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3503/03 Conv. L. 46/04 Art. 1, c. 1, DL 162/05

UNA FOGLIATA DI LIBRI
OGGI NELL'INSERTO

ANNO XXVII NUMERO 176

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022 - € 1,90 + € 0,50 REVIVER n. 9

Coalizioni incerte, programmi pochi ma una sicurezza: candidati premier ovunque (con risata). Storia di un nuovo situazionismo elettorale

Non ci sono programmi di governo, non si sa se, per esempio, Lega e FdI vogliono ancora uscire dall'euro o se il Pd è favorevole o contrario ai rigassificatori di quell'agenda Draghi che pure rivendica di aver ereditato, insomma non gli

Enrico Letta (23 per cento nei sondaggi) gli risponde che anche lui è capo del governo, "ma fare il front runner" di una coalizione che non si capisce ancora da chi sarebbe composta. E Letta non dice "premier" soltanto perché forse si ricorda che prima

voti fa il capo del governo", dice lei. "Chi ha più voti designa il capo del governo", precisa lui, ma con l'aria di un leone ammalato davanti ai colpi che passano senza più nessuna paura anche i conigli. E poi ovviamente c'è Berlusconi. Ecco. Lui i sogni non li fa mica per conto suo. Silvio sogna in cinescopio.

numeri per governare, in questo voto con una legge elettorale che fa disegnata proprio per non avere un vincitore certo, in questa campagna elettorale improvvisata e balneata, tra promesse bislacche e voti contenuti, ecco che l'autocandidatura a un incarico per il quale non ci si candida va senz'altro osservata con la stessa curiosità che si deve alle sue mosse. Tipico l'uomo che scambiò sua moglie per un cappello a caso per il neurologo Oliver Sacks. O forse si tratta, chissà, di una forma d'arte contemporanea vagamente situazionista in cui la situazione diventa opera d'arte in sé. Un esercizio consapevole. Mi sembra a un incarico che non esiste per ora o non se non darò mai. Non a caso Meloni, mentre promuove se stessa, candida pure Giulio Tremonti, proprio come Letta fa alleghere Paolo Gentiloni. Il conto è presto fatto: ci sono già otto candidati premier. Ed è solo il 27 luglio.

L'allarme e le minacce
La Cina non vuole la Pelosi a Taiwan. Biden nemmeno, forse

La speaker della Camera non ha ancora confermato la visita. Democratici e repubblicani divisi tra cauti e falchi

Il trumpiano: vengo con te

Roma. La visita annunciata da Nancy Pelosi, speaker della Camera americana, a Taiwan per il prossimo mese sta facendo discutere e litigare tutti: cineasti, democratici, repubblicani, il Pentagono, la Casa Bianca. I cineasti, come sempre, sono i più diretti: sabato il Financial Times aveva citato delle fonti della Casa Bianca che deturpavano gli avvertimenti di Pechino ben "più duri" delle minacce che arrivano ogni volta che gli americani manifestano il loro sostegno a Taiwan. Poi il portavoce del ministero degli Esteri cinese ha confermato: "Ci siamo seriamente preoccupati".



Nancy Pelosi

L'Ue risparmia gas
Il Consiglio stravolge il piano della Commissione ma trova l'accordo per l'inverno

Roma. I paesi dell'Unione europea hanno accettato di risparmiare tra i 30 e i 45 miliardi di metri cubi di gas tagliando fino al 15 per cento dei propri consumi per essere meno esposti a una eventuale interruzione dei rifornimenti da Mosca. L'accordo è stato raggiunto ieri dal Consiglio Energia

Solo Salvini può far perdere Meloni
Che dirà sulla Russia? Cosa combinerà sui migranti? Si tratterà sull'euro? Eviterà di far ricardare cosa ha fatto con i gialloverdi? Perché la trappola del Papete è per Meloni un nemico più insidioso del campo aperto di Letta

È il principale problema di Giorgia Meloni forse Salvini più che il Pd? Un amico di vecchia data di Meloni sintetizza la campagna elettorale che ha in mente il leader di Fratelli d'Italia con un'efficace immagine tratta da una vecchia pellicola di successo. Il film in questione si chiama "Tre uomini e una gamba". I protagonisti sono Aldo, Giovanni e Giacomo. E in una scena del film succede quello che in molti ricorderanno. Partito calcio sulla sabbia. Giovanni fa un cross al centro dell'area di rigore e all'improvviso Aldo sbucca da sotto la sabbia, dove si era nascosto per non farsi notare, per colpire la palla e accompagnarla in rete. La campagna elettorale di Giorgia Meloni, dice il suo amico di vecchia data, è esattamente questa



Giorgia Meloni e Matteo Salvini

Renzi: "Eni perseguitata"
Il leader di Iv: "Da Cagliari a Descalzi, il Cane a sei zampe assediato dai pm". Intervista

Roma. "Quella contro Eni è stata un'aggressione giudiziaria e mediatica". Claudio Descalzi fa il masso contro i molti feroci pressioni affinché io

DI EMIS ANTONUCCI

chiedessi le sue dimissioni. Io invece faccio finta di niente. Il mio contenuto che a distanza di otto anni tutto si sia chiarito, anche perché ho visto quanto Descalzi abbia personalmente sofferto per questa vicenda". Intervistato dal Foglio, il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, commenta con queste parole la conclusione del processo Eni-Nigeria, giunta pochi giorni fa in seguito alla decisione della procura generale di Milano di non impugnare la sentenza di assoluzione nei confronti di tutti e 15 gli imputati, inclusi l'ad di Eni Claudio Descalzi e il suo predecessore Paolo Scarone. Il 12 settembre 2014, quando la procura di Milano avviò l'indagine contro i vertici Eni per corruzione internazionale in Nigeria, Renzi pubblicò questo tweet: "Sono felice di aver scelto Claudio Descalzi ceo di Eni. Potessi io rifarei domattina. Io rispetto le indagini e aspetto le sentenze". Il tempo ha dato ragione a Descalzi, e anche al leader di Iv, che si affrettò: "La perseguitazione che è stata operata contro Eni, non da oggi e nemmeno negli ultimi otto anni, è incredibile. Non è pensabile che si vada da Gabriele Cagliari fino a Descalzi con un costante tornello contro l'Eni che si conclude sempre con un nulla di fatto. C'è la fissazione di qualche magistrato milanese che è assolutamente inspiegabile. Il fatto che il Cane a sei zampe, ancora vivo dimostra la resilienza straordinaria delle grandi aziende italiane".

Conte sfida Calenda
L'ex premier: saremo il terzo polo. Intanto i parlamentari scrivono a Grillo: "Salvaci tu"

Roma. Una sta sul Gargano, fra mare, calcetto e Padre Pio di cui è molto devoto. L'altro si rissa a Porto Cervo, nuotate e passeggiate sulla spiaggia. In mezzo, tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo, ci sono i parlamentari del M5s. I senatori al primo mandato, spinti da quelli al secondo, che si sono ormai tutti, si incaricano di inviare quotidianamente, con intervalli di tre ore, messaggi imploranti al Garante, così inamovibile: "Beppe, pensa. Perdere i big in questo momento potrebbe essere il colpo del ko". Appena il senatore di turno ha terminato la sua opera di persuasione, considerata inutile, va dai colleghi ormai con un piede fuori: "Tanto Beppe, vuole affossare il nostro progetto, e dunque anche Conte". Se ne insulta. Intanto chi spera di essere ricandidato come capilista nei listini proporzionali è fatiscente. "La cosa è chiara. Marché ci siamo noi". Gli attivisti scrivono solo al pm: "Caro Conte, quando fai le postmortem? Vogliamo entrare anche noi". L'ex premier è nella Casa Bianca, vuole affossare il nostro progetto, e dunque anche Conte". Se ne insulta. Intanto chi spera di essere ricandidato come capilista nei listini proporzionali è fatiscente. "La cosa è chiara. Marché ci siamo noi". Gli attivisti scrivono solo al pm: "Caro Conte, quando fai le postmortem? Vogliamo entrare anche noi". L'ex premier è nella Casa Bianca, vuole affossare il nostro progetto, e dunque anche Conte".

La direzione di Letta
Bettini e Orlando lo avvisano: "Attento a Calenda". Sala unica ma non si candida

Roma. Amano la parola "compagni" ora tornano in compagnia di Carlo Calenda. Prima di ricevere dalla direzione Pd il mandato pieno, e all'unanimità, a negoziare "l'alleanza tecnica", c'era chi avvisava il segretario Enrico Letta che Calenda è un salamasso e che, parole di Goffredo Bettini, sempre intense e studiate, "ha come sua cifra fondante la distruzione dei partiti democratici e si vuole perfino operare a giudice del Pd. Io stesso ne sono stato vittima". Pure Andrea Orlando ha riconosciuto che il M5s dal 20 luglio è forza irresponsabile ma, e ascoltate come si dice, "ha una responsabilità è fatalmente un discriminare ma non è sufficiente per vincere questa sfida". Sono soli e con l'orizzonte davanti. Giuseppe Sala non si candida. Per la prima volta, il Pd, il partito che si è inventato "unioni" e "campi larghi", sopra la solitudine della canoa, il mare aperto.

In fondo a destra
Salvini e Berlusconi uniti per frenare Meloni. Oggi alle 17 comincia il duello tra alleati

Roma. Su una cosa, intanto, le hanno dato retta. Ci si vede in campo neutro. Non a Villa Certosa, né ad Arcore, né a Villa Grande, il vertice del centrodestra, come aveva chiesto la leader di FdI, si svolgerà "senza aperture e tartine" in una sede istituzionale. L'appuntamento, variazioni dell'ultimo minuto permettendo, è per le 17 negli uffici della Lega di Palazzo Montecitorio. Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Silvio Berlusconi si vedranno qui. Ma la scelta del luogo ha tutta l'aria di una concessione formale, un contropunto a quelle questioni importanti l'accordo sarà molto complicato. Ci si guarda in cagnesco. I comessini di Montecitorio hanno già preparato i tappeti e la sala di Capua potrebbero sentirle fino in Campidoglio. Le frizioni scoppiano soprattutto sull'inserto FdI-FI.

Rispettare i patti
Kyiv vuole far funzionare l'accordo sul grano e fa proposte concrete. Erdogan incontra Putin

Roma. Gli ucraini sono determinati a rendere operativo il primo possibile accordo siglato a Istanbul con Turchia e Nazioni Unite e che riguarda lo sblocco del grano fermo nei porti del sud dell'Ucraina. Venerdì il ministro delle Infrastrutture di Kyiv, Oleksandr Kubrakov, e il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu, hanno firmato due patti separati, ciascuno con Ankara e ONU. Non si sono stretti la mano e neppure guardati negli occhi. Il primo patto, che riguarda gli accordi non è un passo verso un cessate il fuoco, ma rappresenta un punto di incontro per risolvere una questione internazionale. I rappresentanti di Kyiv da lunedì sono nel centro di coordinamento di Istanbul, che raduna osoniani, turchi, ucraini e russi e si occuperà di risolvere controversie e incidenti, e si stanno impegnando affinché le spedizioni partano questa settimana, qualcuno azzarda addirittura oggi.

Il peso della guerra
Lavrov non punta sulla nostra stanchezza ma su quella degli ucraini. E quindi: sono stanchi?

Zaporizhzhia, dal nostro inviato. Gli osservatori si chiedono della visita della Pelosi: non è una buona idea, non è un buon momento. Con lui c'è anche il Pentagono, che ha consigliato il viaggio della speaker della Camera, che ha detto: non so se il perché, forse pensano che ci sia il pericolo che l'aereo su cui viaggia venga abbattuto. In realtà, anche sulla belligeranza russa Biden è gemito semi-brava cauto, diceva che bisogna prendere in considerazione "le preoccupazioni" di Putin nei confronti della Nato. Poi ha capito. La visita della Pelosi è già diventato un caso politico: non provochiamo, dicono i democratici e anche buona parte dell'Amministrazione (al Congresso il sostegno a Taiwan è solido e bipartisan). Siete i soliti "novalisti", ribattono i repubblicani, è l'ex segretario alla Difesa Mike Pompeo, uno dei tanti guardiani del trumpiano avvicendatisi al governo, ha lanciato la provocazione, questa sì, assoluta: vengo io con te, Nancy, non posso entrare in Cina "ma nella Taiwan che ama la libertà" sì, "ci vediamo lì". (Paolo Peduzzi)

piccola posta
cui patrocinio l'Ucraina confida, non ne abbia già abbastanza. Sia "stanco della guerra ucraina, e dei costi che importa in paesi, dopotutto, stranieri e incoplevoli di tutto. L'Occidente, basta levargli la maiuscola e siamo noi. Noi dunque. Prima non abbiamo creduto che alla guerra si sarebbe arrivati. Non è nella nostra indole. Cioè: non è che non sia nella nostra indole il desiderio di non fare la guerra, gran bella cosa, e condivisa dagli ucraini. (Sfogli segue a pagina tre)

Andrea's Version
75 anni, io. Toca Calenda? Calenda? E occhio. Ma greca o niente.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30

riuscirà Salvini a evitare, come i partiti ieri parlando della necessità di avere una flat tax "che si auto paghi, perché porta più soldi nelle casse dello stato" di presentare ogni giorno una promessa elettorale più priva di copertura rispetto alle più mirabolanti promesse del partito di Meloni, che tra i rpef a tre aliquote, pensione minima a mille euro, bonus e sconti fiscali ha già offerto in pochi mesi un programma di governo che come ha calcolato ieri sul Foglio Luciano Capone corrisponde a 80 miliardi di buco di bilancio? Sbuicare all'improvviso da sotto la sabbia per colpire la palla e accompagnarla in rete non è per Meloni un obiettivo impossibile, o la storia recente dell'Italia ci dice che spesso i partiti in testa ai sondaggi vengono più sottoforniti che sovrastimati. Renzi nel 2014, il M5s nel 2018, Letta nel 2019. Ma la verità è che il pericolo Salvini, per Meloni, potrebbe essere infinita. "Assoluta e assoluta insignificanza degli elementi d'accusa". "Faccio i complimenti alla procura generale" dice Renzi. Quando si dice che i magistrati sono tutti uguali si commette un errore grossolano e anzi bisogna avere il coraggio, così come quando si critica i provvedimenti discutibili, di ringraziare chi ha la forza di dire quella che semplicemente è la verità".

Un sogno preelettorale
Meloni e Letta da soli all'uninomiale e chisseneffrega delle alleanze

Il had a dream. Ho fatto un sogno. Più modesto di Martin Luther King, non riguarda l'integrazione razziale di GIULIANO FERRARA e l'eguaglianza degli esseri umani. Riguarda, figuratevi, la dis-integrazione di due alleati innaturali, il centrodestra cosiddetto e il centrosinistra cosiddetto. Sto parlando delle elezioni politiche di settembre, procedura democratica da rispettare sebbene ci si arrivi in circostanze grottesche e frettolose. Dunque, qual

è il problema? Il problema è che Meloni e Letta, o di qua o di là, dovrebbero stipulare un altro e diverso patto del Nazareno o connubio: si incontrano e decidono bilateralmente, come se lo facessero nel nostro paese, sarebbe un offrire il collo alla presa dell'avversario, che si presenterebbero da soli all'uninomiale, come suggerito dal senatore Petrucciello tempo fa, per fare una campagna elettorale che lo spinga a identificarsi con la base, chisseneffrega delle alleanze combinate. (segue a pagina due)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 177 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Domani in edicola col «Giornale» il libro «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni

ALTRO CHE «AGENDA DRAGHI»

TUTTI IN CODA PER IL TRONO

Letta si fa avanti, Calenda si propone premier: a sinistra si sgomita. Nel centrodestra Berlusconi e Tajani frenano la corsa: «Non è il momento»

E IL LEADER PD AMMETTE: «COSTRETTI A CERTE ALLEANZE...»

«A sinistra si scannano sulle poltrone immaginarie, figurarsi con quelle vere». La cattiveria arriva da un parlamentare Pd di lungo corso e rende bene il momento politico.

servizi da pagina 2 a pagina 9

TAFAZZISMO

di Augusto Minzolini

Leggere i sondaggi, il centrodestra dovrebbe avere la strada spianata per imporsi alle elezioni. Probabilmente i pronostici saranno pure esagerati, perché la sinistra per chiamare a raccolta i suoi deve dimostrare che i barbari sono alle porte. Detto questo, che Berlusconi, Salvini e Meloni siano i favoriti non lo mette in dubbio nessuno. C'è però il solito problema: il centrodestra è capace come nessun altro di farsi male da solo, di sbandare su un rettilineo o di bucare, per imperizia o sbadataggine, il pneumatico dell'auto che lo dovrebbe portare a Palazzo Chigi. È maestro di «tafazzismo», lo sport di darsi mazzate sui genitali. Le ultime tornate di elezioni amministrative ne sono una prova inconfutabile: data per vincente, la coalizione spesso ha perso.

Anche l'inizio di questa campagna elettorale non promette nulla di buono. È di nuovo rispuntata la polemica, grazie a Giorgia Meloni, della premiership, cioè di chi guiderà il governo di centrodestra in caso di vittoria. Le aspirazioni della leader di Fdi sono legittime ma non si capisce perché porre la questione ora, visto che l'attuale legge elettorale non prevede l'indicazione di un candidato premier. Poi Meloni e Salvini hanno sposato la tesi di scuola per cui il premier dovrebbe essere il leader del partito che raccoglie più voti nella coalizione. Un «surrogato» di elezione diretta in un regime parlamentare. Dicono che è un argomento usato in passato da Berlusconi, solo che le volte in cui il Cav è andato a Palazzo Chigi (1994, 2001, 2008) non solo guidava il partito più votato del centrodestra, ma anche quello che aveva portato in Parlamento il maggior numero di eletti. Controllare, ripeto controllare, per credere. A questo si aggiunge uno spunto di riflessione scritto più volte in tempi non sospetti (l'ultima volta il 29 giugno scorso): se si utilizza il criterio del voto in più, si aumenta la competizione tra i partiti dello schieramento e di conseguenza la polemica. Se, invece, sono gli eletti a decidere la premiership, gli aspiranti debbono porsi il problema del buon vicinato con gli alleati, debbono sforzarsi di rappresentare l'intera coalizione. Un virtuosismo non da poco per un centrodestra ad alto tasso di litigiosità.

Viene da chiedersi poi se la narrazione del duello Letta-Meloni non sia utilizzata, soprattutto, per catalizzare le elezioni su Pd e Fdi. Non ci sarebbe nulla di male. Solo che questo dualismo, coltivato dal leader dem da tempo, nasce anche dall'idea che la Meloni sia l'avversario più funzionale per imprimere una campagna elettorale contro la destra, per mettere in piedi l'ennesimo fronte democratico. C'è da chiedersi perché il centrodestra debba fare questo piacere alla sinistra, offrendo il bersaglio già in campagna elettorale e non dopo il voto. Ultima annotazione: è evidente che queste elezioni si decideranno sulla capacità dei due schieramenti di attirare l'elettorato moderato. I ponti d'oro che Letta sta facendo a Calenda e ai transfughi forzati lo dimostrano. Ebbene, se ci fosse una strategia elettorale degna di questo nome, i leader della coalizione di centrodestra dovrebbero salvaguardare e garantire l'area moderata dell'alleanza. La linea del fronte tra i due schieramenti passa da lì. Invece, l'unico che si pone il problema è il Cav, parlando di Europa, di atlantismo e rinviando le scelte sulla premiership dopo le elezioni. Lui ragiona secondo le logiche di coalizione. Gli altri, purtroppo, non guardano oltre il naso del loro partito. Si trastullano sull'idea di avere già la vittoria in tasca, immemori delle brutte sorprese del passato.

L'INPS: NO AL LAVORO CON 35* «PERCEPITI»

Cassa integrazione se fa caldo Si aprono le porte ai furbetti

di Pier Luigi del Visco

a pagina 10



PROTESTE Numerosi gli scioperi per le alte temperature

CAMBIA IL CONFINE (GLACIALE) CON LA SVIZZERA

Italia più piccola causa clima

Galli a pagina 10



UNA DISCOTECA DECIDE DI CHIUDERE

Se perfino i buttafuori evitano i maleducati

di Tony Damascelli

a pagina 16



POLEMICHE PER IL RIALZO DEI COSTI

L'inflazione è digitale: Amazon vola a più 40%

Anna Muzio

a pagina 16

LA CRISI

UNICA VIA PER IL PAREGGIO

Strettoia Dem: 90 collegi chiave o l'ammucchiata

Paolo Bracalini

a pagina 2

ALLARMISMI RADICAL CHIC

Se la destra ora minaccia perfino la Costituzione

di Marco Gervasoni

a pagina 2

L'AMMUCCHIATA

Calenda sinistro preoccupa i suoi e pure i compagni

Pasquale Napolitano

a pagina 6

«AUTUNNO COMPLESSO»

Torna SuperMario per il dl Aiuti S&P: Pnrr in bilico

di Adalberto Signore

a pagina 9

INTESA

Gas, intesa sui tagli europei Per l'Italia consumi -7%

Daniel Mosseri

Fumata bianca a Bruxelles fra i 27 ministri dell'Energia degli Stati dell'Ue. La presidenza ceca ha portato a casa l'accordo che prevede, ma per adesso non impone, un taglio del 15% del gas in caso di «allerta energetica». Starà al Consiglio europeo suonare l'allarme ma anche in quel caso scatteranno subito le esenzioni. E per l'Italia la riduzione dei consumi dovrebbe essere intorno al 7%.

a pagina 12

all'interno

RITORNO IN CAMPO

Trump all'attacco: «Usa in ginocchio»

Marco Liconti

«Tornerò, in qualche modo», disse Donald Trump il 20 gennaio del 2021, prima di salire per l'ultima volta sull'Air Force One che lo avrebbe portato lontano da Washington, nel suo resort di Mar-a-Lago, in Florida. Diciotto mesi dopo, Trump è tornato. A modo suo, s'intende. Lo ha fatto davanti alla platea amica dell'America First Policy Institute, il think tank costruito a sua immagine e somiglianza, per promuovere il ritorno della «grandezza» dell'America, una nuova declinazione del Make America Great Again della campagna elettorale 2016.

a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOMOMENTIDIBENESSERE.IT

*Consultare il primo medico per risultati dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it sui negoziati di internet. Non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 27 luglio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il giallo di Crema, in esclusiva i video dell'inchiesta

**Pamiro zoppicante e solo
Gli ultimi istanti
del prof trovato morto**

G.Moroni a pagina 16



Milano, per il fido di un poliziotto

**Pink Panthers
Nella rete i re
delle rapine**

Palma a pagina 14



Il reddito di cittadinanza appeso al voto

L'inchiesta: partiti divisi sul lavoro, le urne sono un referendum sulla misura più discussa. L'industriale Zoppas: meglio incentivi e formazione Pd, burrasca alleanze. **Le interviste.** Serracchiani: mai larghe intese. Lollobrigida: no veti su Meloni. Cofferati: M5s non è la sinistra da p. 2 a p. 11

Troppe promesse insostenibili

**Meno cicale
Più calcolatrici**

Paolo Giacomini

Non c'è campagna elettorale senza promesse, non c'è manovra senza assalto alla diligenza. Stiamo gustando le prime, a breve assisteremo al secondo.

A pagina 2

Un mese fa l'avvio della crisi

**Il 'draghicidio'
senza colpevoli**

Sofia Ventura

Si aggira ancora sui social l'iconica immagine di Draghi nel vagone con Macron e Scholz, tutti e tre diretti a Kiev. Poco più di un mese fa, ma un'altra era.

A pagina 5

**IL FESTIVAL DI VENEZIA NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA POST COVID
MA È POLEMICA SULLE NOSTRE PRODUZIONI: «TROPPE, MANCA QUALITÀ»**

Penélope Cruz,
48 anni, nel film
L'immensità
di Crialese

**NUOVO
CINEMA
ITALIA**



Bertucciolli e Martini
alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Milano, allarme truffe

**Anziani nel mirino
«Io, rovinata:
15mila euro
per un materasso»**

Vazzana nelle Cronache

Milano, la nostra inchiesta

Quelle guardie giurate
pagate 900 euro
per 200 ore al mese

Todisco nelle Cronache

La stangata

**I conti in tasca
ai milanesi:
bollette, +80%**

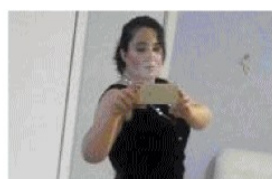
Mingoa nelle Cronache



Le indicazioni di Inps e Inail

**Cassa integrazione
se fa troppo caldo**

G. Rossi a pagina 4



La bimba abbandonata dalla madre

**Diana è morta
di fame e sete**

Giorgi a pagina 15



La passione per le Fiat d'epoca

**Tom Hanks
e la vecchia 128**

Jannello a pagina 18

**PROSTAMOL SI
PRENDE CURA DI TE**



SCOPRI SUBITO
**I TUOI MOMENTI DI
BENESSERE**

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani l'ExtraTerrestre

DUE RUOTE Quest'anno è boom di vacanze in bicicletta, l'Italia è una delle mete preferite in Europa. Da Nord a Sud migliaia di km di piste



Culture

METROPOLI VORACI Città cannibali e voodoo urbani nei romanzi di Natalia Guerrieri e Orso Tosco
Claudia Bruno pagina 10



Visioni

VENEZIA 79 Annuncia la selezione, un ricco programma tra scelte coraggiose e potere delle piattaforme
Lucrezia Ercolani pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 178

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'intervento di Enrico Letta alla direzione del Pd foto di Giuseppe Lami /Ansa



Il gioco non vale la Calenda

Enrico Letta chiude definitivamente con i 5 Stelle e presenta alla direzione del Pd la strategia elettorale: accordo con Carlo Calenda per raccogliere il voto dei moderati. La sinistra del partito e dello schieramento provano a lanciare un ponte verso Giuseppe Conte, che però annuncia: «Correremo da soli». La destra ancora litiga sul candidato premier **pagine 2,3**

Legge elettorale Quel Rosatellum che fa comodo a tutti i partiti

GIAN GIACOMO MIGONE

Le elezioni in tempi ravvicinati sono una certezza. Che si risolvano in un tentativo di plebiscito improvvisato intorno alla figura di Mario Draghi o in una rivincita della destra unita per l'occasione, occorre innanzitutto salvaguardare l'essenza della democrazia che è la sovranità del popolo esercitata attraverso il voto. Persino la Costituzione potrebbe risultare a rischio. Perciò il superamento della legge elettorale vigente, il Rosatellum, torna di bruciante attualità, ignorata da tutti o quasi.

— segue a pagina 15 —

Sindacato Le contraddizioni, politiche e teoriche, della nostra Cgil

MARA D'ERCOLE

Il governo Draghi è caduto, il congresso della Cgil è rinviato, il Pd sembra riorientarsi velocemente dal campo largo di cui avrebbe dovuto essere l'asse portante al campo più esplicitamente neoliberalista, con pezzi da novanta come Brunetta e Gelmini che annunciano l'ingresso in Azione, il gruppo di Carlo Calenda. Anche la Cgil, seppure con degli argomenti propri, si era unita nei giorni scorsi al coro degli appelli "senza precedenti e impossibile da ignorare" che hanno percosso il Paese.

— segue a pagina 15 —

GAZPROM RIDUCE IL FLUSSO AL 20%, A BRUXELLES PASSA IL PIANO-TAGLI: MENO 15%, CON MOLTE DEROGHE

Razionamento del gas, la Ue approva

Un applauso ha salutato l'approvazione del piano-gas da parte del Consiglio affari energia (cioè i ministri statali competenti) riunito a Bruxelles. Un taglio volontario del 15% da fine agosto a marzo, che potrebbe diventare obbligatorio secondo precise indicazioni e solo con l'appro-

vazione dei governi dei 27, a maggioranza. Il potere di tagliare il gas Ursula von der Leyen ha dovuto cederlo, ma festeggia ugualmente: accettare sacrifici per salvare la Germania dai tagli dell'energia non era scontato, dopo che la stessa Germania aveva ingiunto ai paesi del sud Euro-

pa di «fare i compiti a casa» e tagliare i loro welfare per la crisi del debito sovrano. Molte le deroghe concesse per approvare il piano-gas, incluse quelle per l'Italia: grazie al rigassificatore di Piombino il ministro Cingolani dice che taglieremo solo il 7%.

ZANINI A PAGINA 5

MISSILI SU ODESSA MA IL PIANO CONTINUA Parte oggi la prima nave del grano

Caccia russi in volo sul Mar Nero hanno lanciato una trentina di missili sulle coste di Odessa e Mykolajiv, ma la prima nave ucraina carica di gra-

no oggi dovrebbe lasciare ugualmente il porto di Chornomorsk, secondo il piano mediato da Erdogan e garantito dall'Onu. **ANGIERI A PAGINA 5**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Epml/CRM/232103

Lele Corvi



all'interno

Di missioni Il Pd dice no alla Guardia costiera libica

CARLO LANIA **PAGINA 4**

Tunisia Vota il 27,4% Saied completa il golpe

GIULIANA SGRENA **PAGINA 8**

G. Bretagna Dopo Johnson duello tv con svenimento

LEONARDO CLAUZI **PAGINA 8**

DECRETO AIUTI BIS Draghi: «L'autunno sarà complesso»



In arrivo il decreto «aiuti bis» tra polemiche elettorali. Il dilemma della ex maggioranza: reiterare i 200 euro e/o tagliare l'iva su pane e pasta? Draghi vuole affrontare un «autunno complesso» con un'altra pioggia di bonus

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

RAPPORTO ISPRA Persi 19 ettari di suolo al giorno

Il consumo di suolo nel 2021 torna a crescere, con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni. Il cemento ricopre ormai 21.500 chilometri quadrati di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici, che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. La fotografia della cementificazione in Italia arriva dal Rapporto nazionale «Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022» di Ispra.

LUCA MARTINELLI A PAGINA 6

**SetteSere
SettePiazze
SetteLibri**
12 DODICESIMA
EDIZIONE
PERDASDEFOGU
25 - 31 luglio 2022

Autori
Sergio Atzeni
Maria Francesca Chiappe
Lorenza Girelli
Lucia Tilde Ingrassia
Lucio Luca
Anna Politkovskaja
Sergio Rizzo
Dacia Maraini
Andrea Sceriffo
Giovanni Scipioni

20727
9 7710325 213500





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 305 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Luglio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il programma
Mostra di Venezia
cinque film italiani
in concorso
Il tributo a Leone
Titta Fiore a pag. 14



Premio nel Cilento
Muti, il "plagio"
della Marsigliese
l'arte e i talenti:
«Crescano da noi»
Donatella Longobardi a pag. 15



Il personaggio
Marisa Laurito:
«Io e De Crescenzo
una vita insieme
tra cinema e viaggi»
Stefano Prestisimone a pag. 35



«Sarà un autunno difficile»

► Di Aiuti, dote di oltre 14 miliardi. Draghi: «Ma abbiamo ancora tanto da fare»
Accordo Ue sul gas: taglio del 15% in caso di emergenza, per l'Italia sarà del 7%

Tensione Fdi-alleati sulla premiership il Cav frena la Meloni

► Oggi il summit del centrodestra
La tela di Letta con Sala e Di Maio



Ajello, Malfetano, Pucci e servizi da pag. 4 a 6

L'analisi

La campagna dei partiti senza traccia di programmi

Carlo Nordio

Se, come si legge nel "Micromegas" di Voltaire, un intelligentissimo alieno scendesse sulla terra, resterebbe sconcertato dalla volatilità della nostra politica. Non tanto per la spregiudicatezza dei governanti, diffusa in tutte le latitudini, quanto per la difficoltà di comprenderne i disegni, vista l'indeterminatezza dei loro programmi elettorali. *Continua a pag. 39*

Le candidature in Campania Pd, la carica degli uscenti Forza Italia, scossa Carfagna

Emilio Pucci a pag. 4
Adolfo Pappalardo a pag. 7

La dote per il decreto aiuti è di 14,3 miliardi: sono questi i soldi che il governo utilizzerà per il prossimo intervento di contenimento delle bollette energetiche e di sostegno alle famiglie attraverso una nuova tranche del bonus 200 euro. In preparazione c'è anche il taglio dell'Iva su alcuni beni di prima necessità come pane, pasta, carne e pesce. Ma il premier avverte: autunno difficile, c'è ancora tanto da fare. In Europa trovato l'accordo sul gas ma il raggiungimento dell'intesa è costato caro all'esecutivo. Ue: il target del -15% ai consumi di gas previsto nella proposta iniziale è stato di fatto svuotato con un sistema di deroghe che riguarderà diversi Paesi membri. Italia inclusa che si fermerà al 7%.
Cifoni, Orsini, Rosana alle pagg. 2 e 3

Il commento

Più formica che cicala così Roma ha saputo gestire

Nando Santonastaso

Ha gran peso politico e, ovviamente, energetico l'accordo raggiunto ieri all'Ue sulle riduzioni volontarie dei consumi di gas per il prossimo inverno. Perché conferma la compattezza degli Stati membri nel rendersi autonomi dalle forniture di gas russo, specie dopo che Gazprom ha annunciato in queste ore un nuovo taglio del 20% ai suoi clienti europei.
Continua a pag. 39

Napoli, ottimi i test del coreano. Maxi-clausola nel contratto



Kim all'arrivo nella clinica romana Villa Stuart dove ha sostenuto le visite mediche

Kim esplosivo, in porta spunta Kupa

L'invitato Bruno Majorano a pag. 17

Le inchieste del Mattino

«Ecco i servizi necessari per il Centro direzionale»

La presidente del Tribunale, Garzo
«Napoli, qui la cittadella giudiziaria ma attorno mancano le strutture»



Luigi Roano

«**P**rima di costruire altre cittadelle è necessario riqualificare questa zona», dice la presidente del Tribunale di Napoli Garzo, che interviene sul progetto di un nuovo grattacielo per gli uffici della Regione: «Nel Centro direzionale servono un parco, scuole e negozi». *In Cronaca*

La violenza urbana, i dati choc

Impennata di aggressioni a Napoli +64% in un anno «I giovanissimi nel mirino»

Melina Chiapparino

L'allarme stavolta arriva dai sanitari che sempre più spesso sono chiamati a «riparare i danni»: «Napoli non è mai stata così violenta», dice Emilio Bellinfante, primario del pronto soccorso all'ospedale Vecchio Pellegrini, nel cuore della Pignasecca. I dati poi parlano chiaro: in un anno più 64 per cento di aggressioni. I giovani restano quelli più a rischio.
In Cronaca

Il viaggio in Canada

La nuova frontiera di un Papa che chiede scusa

Angelo Scelzo

Anche per un papa ci sono viaggi e viaggi. Già nelle premesse questo di Francesco in Canada aveva poco in comune con tutti gli altri e non solo del suo pontificato. Un titolo inedito - pellegrinaggio penitenziale - a indicare una rotta controvento, quasi una sfida per andare incontro e non voltare invece le spalle a una tempesta senza tempi di prescrizione, quella delle "scuole residenziali".
Continua a pag. 39

HELLO SUMMER

PARTECIPA AI GIVEAWAY E SCOPRI TUTTE LE SORPRESE PER TE

Del Monte Quality

IL SAPORE DELLA NATURA
www.delmonteuropa.it

L'abbonamento web

Amazon Prime l'aumento pesa più dell'inflazione

Valerio Iuliano

Amazon Prime aumenta i prezzi degli abbonamenti per il mercato italiano, a causa dell'inflazione. Dal 15 settembre, l'abbonamento annuale passerà da 36 euro a 49,90 e quello mensile sarà ritoccato da 3,99 a 4,99 euro. «Le ragioni di questa modifica - spiegano da Amazon - sono relative a un aumento generale e sostanziale dei costi complessivi dovuti all'inflazione».
A pag. 11





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 144-N° 305 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 27 Luglio 2022 • S. Liliانا

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

ABC Energia
Emissioni zero la grande sfida che il Paese non può fallire
All'interno



La Mostra del Cinema
Anteprima Venezia tanti film italiani e poca leggerezza
Setta a pag. 26



Dall'1 agosto a Roma
Europei di nuoto conto alla rovescia Paltrinieri guida i cinquanta azzurri
Mei nello Sport



Dalla Ue a Kiev
La corsa dei partiti senza indicare i programmi

Carlo Nordio

Se, come si legge nel "Micomegas" di Voltaire, un'intelligentissimo allelo-scendesse sulla terra, resterebbe sconcertato dalla volatilità della nostra politica. Non tanto per la spregiudicatezza dei governanti, diffusa in tutte le latitudini, quanto per la difficoltà di comprenderne i disegni, vista l'indeterminatezza dei loro programmi elettorali.

Da questi, come per la grappa, bisognerà togliere la testa e la coda, cioè le aspirazioni palingenetiche, che evaporano nell'Utopia, come il taglio generalizzato delle tasse, l'aria incontaminata, la sconfitta della povertà e la pace del mondo. Sono peccatucci veniali, comuni a tutte le democrazie: Clemenceau diceva che non si raccontano mai tante frottole come dopo la caccia e prima delle elezioni.

Ma al netto di queste stonature, i cittadini avrebbero il diritto di ricevere risposte chiare almeno su alcuni argomenti cruciali. Qui, per ovvie ragioni di spazio, ci limitiamo a farne tre.

La prima: l'Europa. Noi possiamo concedere che questa Unione sia nata male e gestita peggio, senza una Costituzione e un'unità giuridica e fiscale: è un edificio costruito partendo dal tetto, ed essendo senza fondamenta rimane instabile e disomogeneo. Ma ormai il matrimonio è stato celebrato, e un divorzio sarebbe impossibile.

Continua a pag. 10

Aiuti per bonus e taglio Iva Draghi: autunno difficile

► Il Cdm stanziava 14,3 miliardi per il sostegno alle famiglie e alle imprese. Il premier preoccupato per il calo dell'economia. Ue, accordo sul gas

ROMA Il Cdm stanziava 14,3 miliardi per bonus e taglio dell'Iva. Draghi: «Sarà un autunno difficile». Clifoni, Orsini e Rosana alle pag. 2 e 3

Oggi il vertice del centrodestra

Lo stop di Berlusconi a Meloni premier «Se la candidatura ora, perdiamo voti»

Mario Ajello

Silvio Berlusconi frena Giorgia Meloni: «Con te candidatura premier la coalizione perde voti».



Oggi il vertice del centrodestra, a Montecitorio, su leadership e collegi. A pag. 5 Piovani e Pucelli alle pag. 4 e 5

Il leader Pd: costretti ad allearci

Letta rassicura Calenda: io solo frontman Patto con Di Maio e Sala sulle liste civiche

ROMA Letta rassicura Calenda: «Non sono candidato premier ma solo frontman del partito». Il leader Pd vede Di Maio e Sala: patto per le liste ci-



viche. Il sindaco non si candiderà: «Darò solo una mano». E l'ex M5S annuncia: il mio progetto è pronto. Malfetano a pag. 7

Impieghi gravosi
Lavoro d'estate scatta la Cig oltre i 35 gradi: cantieri a rischio

Giusy Franzese

Se la temperatura esterna supera i 35 gradi centigradi le aziende che impiegano lavoratori sotto il sole cocente, o anche in ambienti chiusi dove non c'è una adeguata ventilazione, potranno sospendere le lavorazioni e chiedere all'Inps la cassa integrazione ordinaria con la causale "eventi meteo". Dopo gli incidenti avvenuti in queste ultime settimane sui luoghi di lavoro dovuti anche a malori per troppo caldo, l'Inps e l'Inail in una circolare ricordano alle aziende la possibilità di ricorrere allo strumento della Cig, la cassa integrazione ordinaria.

A pag. 15

In diecimila per il saluto a Dybala: «Convinto da Mourinho»



La Joya dei romani «Qui per vincere»

Dybala all'Eur davanti a diecimila tifosi Nello Sport

Argentario, indagato anche lo skipper: «Andava a motore»

► Ricostruite le manovre prima del dramma Il nodo delle precedenti: periti già al lavoro

dalla nostra inviato Valeria Di Corrado

FERMANO Manzo ha appreso di essere indagato per omicidio colposo aggravato in ospedale. Dovesse essere ritrovata morta Anna Claudia Caronti, al Glenne romano potrebbe essere contestato anche l'omicidio colposo della sua consorte.

Alle pag. 12 e 13

Il Covid
Quarantena breve, pronta la svolta Ma è picco di morti

ROMA Covid, verso nuove regole per ridurre l'isolamento. Giuscoia pag. 14

A Varese
«Ragazzini cafoni» E la discoteca decide di chiudere



VARESE «Basta con i ragazzini cafoni». La discoteca di Varese chiude. «Siamo stanchi della vostra arroganza e maleducazione». Melina a pag. 15

Il Segno di LUCA
LO SCORPIONE PRENDE TEMPO

Per te che sei così pronto a cogliere gli aspetti più nascosti delle situazioni problematiche, la giornata di oggi sarà facile da leggere, come un libro aperto. Le tensioni sono palesi e la tentazione di intervenire per ribaltare gli equilibri è molto forte. Ma prova a non fermarti a questa visione un po' semplicistica e lascia che invece la situazione evolva senza intervenire. I risultati saranno molto più interessanti. MANTRA DEL GIORNO Senza eccezioni le regole non avrebbero senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (con acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50; "Sipari e Tesori del Lazio" € 0,70 (posto Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 27 luglio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sentenza del delitto di Monteveglio (Bologna)

Ha ucciso Chiara Sedici anni di carcere per il baby assassino

Orlandi a pagina 17



Sparita in Romagna: ha 16 anni

La mamma e un paese cercano Ilona

Scardovi a pagina 16



ristora
INSTANT DRINKS

Il reddito di cittadinanza appeso al voto

L'inchiesta: partiti divisi sul lavoro, le urne sono un referendum sulla misura più discussa. L'industriale Zoppas: meglio incentivi e formazione Pd, burrasca alleanze. **Le interviste.** Serracchiani: mai larghe intese. Lollobrigida: no veti su Meloni. Cofferati: M5s non è la sinistra **da p. 2 a p. 11**

Troppe promesse insostenibili

Meno cicale Più calcolatrici

Paolo Giacomini

Non c'è campagna elettorale senza promesse, non c'è manovra senza assalto alla diligenza. Stiamo gustando le prime, a breve assisteremo al secondo.

A pagina 2

Un mese fa l'avvio della crisi

Il 'draghicidio' senza colpevoli

Sofia Ventura

Si aggira ancora sui social l'iconica immagine di Draghi nel vagone con Macron e Scholz, tutti e tre diretti a Kiev. Poco più di un mese fa, ma un'altra era.

A pagina 5

IL FESTIVAL DI VENEZIA NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA POST COVID MA È POLEMICA SULLE NOSTRE PRODUZIONI: «TROPPE, MANCA QUALITÀ»

Penélope Cruz, 48 anni, nel film *L'immensità* di Crialeso

NUOVO CINEMA ITALIA



Bertucciolli e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Bologna, allarme dei sindacati

«Guardia medica, su 500 incarichi hanno accettato solo in quattro»

Barbetta in Cronaca

Bologna, il Comune ai residenti

«Passante, nessuno svincolo in via Corazza»

Orsi in Cronaca

Bologna, calciomercato

Theate al Rennes Toro in pressing su Barrow

Giordano nel QS



Le indicazioni di Inps e Inail

Cassa integrazione se fa troppo caldo

G. Rossi a pagina 4



La bimba abbandonata dalla madre

Diana è morta di fame e sete

Giorgi a pagina 15



La passione per le Fiat d'epoca

Tom Hanks e la vecchia 128

Jannello a pagina 18

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 177, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5398.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DA OGGI È POSSIBILE ISCRIVERSI AL REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI E BLOCCARE LE OFFERTE COMMERCIALI MOLESTE. ECCO LE REGOLE

Come difendersi dai call center



MARCO MENDINI

Debutta oggi il nuovo sistema, tutto gratuito, che permette di impedire l'assalto dei venditori dei call center, ai nostri telefoni. Doppia novità. Aderire al meccanismo dal nome un po' pomposo di "registro delle opposizioni" sarà possibile anche per tutti i cellulari e non solo ai numeri di rete fissa, com'era fino a oggi dal 2010. Iscrivendosi, sarà possibile cancellare in un colpo solo tutti i consensi dati in passato, un po' per distrazione, un po' per inconsapevolezza. Ad esempio, aderendo alle offerte in rete.



L'ARTICOLO / PAGINA 9

IDATISTAT

Liguria terra degli highlander A 105 anni più forti del Covid

Hanno superato due guerre mondiali e, soprattutto, il Covid 19. Sono le persone che hanno più di 105 anni. La Liguria, per numero rispetto alla popolazione, è al terzo posto in Italia. PEDEMONTE / PAGINA 17



IL TRIBUNALE SOSPENDE LA DELIBERA DI NOMINA DOPO IL RICORSO DI MALACALZA. LA DECISIONE È CAUTELATIVA, IN ATTESA DELL'UDIENZA DEL 9 AGOSTO

Carige, congelato il Cda

Diga di Genova, il giorno dei rilanci. Per la Gronda autostradale l'ultima speranza è un emendamento

LA CRISI ENERGETICA

Si al piano europeo per tagliare i consumi del gas

Marco Bresolin / INVIATO A BRUXELLES

Il Consiglio Ue dei ministri dell'Energia ha approvato il piano per la riduzione dei consumi del gas. Le misure previste faranno risparmiare il 15 per cento dei consumi. C'è una deroga per l'Italia, che potrà ridurre il taglio al 7%. Per il ministro Cingolani i disagi si limiteranno alla riduzione del riscaldamento di 1 grado nelle abitazioni. SERVIZI / PAGINA 2

Decreto Aiuti Sconti in bolletta fino a Natale

Paolo Baroni

Salgono a 14,3 miliardi di euro le risorse a disposizione per il nuovo decreto aiuti che approderà sul tavolo del Consiglio dei ministri la prossima settimana. Nonostante la crisi, in governo si appresta dunque a varare un provvedimento corposo. SERVIZI / PAGINA 3

Primo round in tribunale per Malacalza: sospesa su sua richiesta la delibera assembleare con la nomina del cda di Carige. Intanto, sono ore decisive per Diga e Gronda. SERVIZI / PAGINE 11 - 13

VIALIBERA DELLA CAMERA

Paolo Russo / PAGINA 15

Legge sulla Concorrenza restano le gare per i bagni

L'INTERVISTA

Gilda Ferrari / PAGINA 14

La sfida di Singh Grewal: «Così rilancerò Piaggio»

IL COACH SPEZZINO TARTARINI, GLI AMICI DEL PARK DI GENOVA CHE LO HANNO VISTO CRESCERE: IL RITRATTO

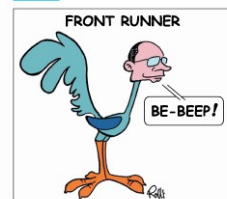


Lorenzo Musetti, vincitore dell'Atp 500 di Amburgo. Nato a Carrara, si è formato in Liguria PAGLIERI / PAGINE 34 E 35

NUOVO CAMPO LARGO AL CENTRO

Pd, il laboratorio delle alleanze ora è costretto a ripartire da zero

Per il Pd in Liguria la sfida elettorale è una corsa già in salita. Questo territorio o stato fino a ieri il faro dell'alleanza giallorossa tra Democratici e Cinquestelle. Adesso si ripartirà con nuovi compagni di corsa, in una situazione complessa. I colleghi sicuri non esistono più, i posti disponibili sono scesi rispetto al passato e il nodo delle alleanze rischia di ridurre ulteriormente i parlamentari dem. DE FAZIO / PAGINA 8



LE MOSSE DI LETTA / PAGINA 6

IL VERTICE DEI LEADER

La Russa punge la Lega: utile chiamare anche Toti al tavolo del centrodestra

L'ARTICOLO / PAGINA 8

AURUM 1962. COMPRO ORO e ARGENTO. SEDE STORICA. SERVIAMO TUTTI. COMPRIAMO TUTTO. Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Leggo i giornali, consulto i social, parlo con gli amici, e rilevo un'unanimità: sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Un'unanimità che attraversa il tempo e lo spazio, perché a ogni campagna elettorale diciamo che sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Vorrei tanto riscontrare un po' di ottimismo: se questa sarà la campagna elettorale peggiore di sempre, peggiore della scorsa che a sua volta era peggiore della precedente e così via fino a Bava Beccaris, possiamo dire da ora, con sollievo, forse con uno spunto d'euforia, che questa campagna elettorale sarà senz'altro migliore della prossima. Già si vedono le cose in un'altra prospettiva, no? Ma non vorrei sembrasse un magheggio. Trovo non sia malaccio, questa campagna elettorale, per motivi diversi e mi basta proporne uno. Ci avete fatto

Buttala via... | MATTIA FELTRI

caso? Nessuno ha ancora pronunciato la parola corruzione. L'emergenza corruzione. Lo scandalo corruzione. Il cancro della corruzione. Pena di morte per la corruzione. Per la prima volta da trent'anni siamo qui in campagna elettorale, e nessuno si è ancora impegnato a cancellare dalla faccia della terra la corruzione. Per trent'anni ci siamo spacciati come i grandi corrotti del pianeta, oltre l'Uganda e l'Uzbekistan, e di colpo niente. L'inflazione. La guerra. Il Pnrr. Ma di corruzione nemmeno l'ombra. Chissà, magari siamo di colpo diventati tutti onesti, o più probabilmente non eravamo poi così disonesti. O ancora, forse, ci si è accorti che dare dei ladri agli altri, e spuntare il paese per raccattare qualche voto, è un truccetto che non ha mai portato fortuna. Però, buttala via 'sta campagna elettorale...

AURUM 1962. COMPRO ORO e ARGENTO. SEDE STORICA. SERVIAMO TUTTI. COMPRIAMO TUTTO. Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Il bonus R&S esteso al design ma soltanto a partire dal 2020



Reich e Vernassa — a pag. 26

Domani con Il Sole
Le regole base su informazioni ai lavoratori, congedi e permessi



— a 1 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 21159,98 -1,04% | SPREAD BUND 10Y 241,70 +6,10 | €/S 1,0124 -1,09% | NATURAL GAS DUTCH 202,50 +20,13% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

Fmi: rischio recessione (dal 2023)

Lo scenario globale

Con guerra e inflazione per Eurozona e Usa possibile crescita zero

Nel 2022 il Pil dell'Italia sale al 3%, poi cade «Avanti con le riforme»

Il mondo potrebbe ritrovarsi sull'orlo di una recessione nel 2023, quando la crescita toccherà il minimo in diversi Paesi. Guerra e inflazione sono gli ingredienti del progressivo peggioramento delle prospettive. Secondo l'Fmi, la crescita globale nel 2022 dovrebbe rallentare al 3,2%, mentre la crescita attesa per il 2023 si dovrebbe fermare al 2,9%. Italia in controtendenza (-3% quest'anno, ma solo +0,7% nel 2023). Negli Stati Uniti e nell'Eurozona l'aumento del Pil potrebbe però sfiorare lo zero l'anno prossimo. Preoccupa anche l'economia cinese a causa del lockdown. Il nemico numero uno è l'inflazione.

Di Donfrancesco — a pag. 3

AGENZIE DI RATING

S&P rivede al ribasso l'outlook dell'Italia da positivo a stabile

Gianni Trovati — a pag. 6

TITOLI DI STATO

Il mercato fiuta la frenata e il Bund ritorna sotto quota 1 per cento

Maximilian Cellino — a pag. 2

+3,2%

CRESCITA AL RIBASSO
L'economia globale nel 2022 dovrebbe rallentare al 3,2% dal 6,1% dello scorso anno. La crescita attesa per il 2023 si dovrebbe fermare al 2,9%

FALCHI & COLOMBE

I PERICOLI PER LA CRESCITA CHE LA FED NON VEDE

di Donato Masciandaro — a pag. 3

SHOPPING IN FRANCIA



Un robot tra i vigneti. Motore elettrico e controllo da remoto. Sdf ha rilevato la maggioranza di Vibot, Pmi francese specializzata in mezzi per la viticoltura

Il gruppo Sdf compra i trattori elettrici per lo Champagne

Luca Orlando — a pag. 14

LO SHOCK ENERGIA

Gas, intesa Ue per tagliare i consumi fino al 15%

Bellomo, Dominelli e Romano — a pag. 20

214 €

PREZZO DEL GAS
Ieri ad Amsterdam la quotazione è schizzata fino a 214 euro il megawattora per chiudere poi a 200 euro

DA SETTEMBRE

Amazon Prime, l'abbonamento rincarà da 36 a 49,90 euro

Andrea Biondi — a pag. 16

Immigrati, è scontro Di semplificazioni, correzioni a rischio

I provvedimenti

Di semplificazioni, finale con brivido. Scontro alla Camera per le norme sugli immigrati. A rischio tutti gli emendamenti (bonus edilizi compresi). Marco Mobili — a pag. 5

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto aiuti bis, dal bilancio 14,3 miliardi

Gianni Trovati — a pag. 6

Concorrenza, ok alla Camera: sfuma il blitz sulle spiagge

Le riforme

Via libera della Camera al ddl Concorrenza. Resta solo lo stralcio dell'articolo sulla riforma dei taxi. Nessuno stralcio sui balneari. Andrea Gagliardi — a pag. 5

GLI INTERVENTI FISCALI

Delega, spiraglio al Senato. Trattative sul contenzioso

Cimmarusti e Mobili — a pag. 7

PANORAMA

LA DIREZIONE DEL PD

Letta: «Scelta sarà tra noi o Meloni» L'incontro con Sala e Di Maio

«Non c'è pareggio, o vince l'Europa comunitaria o quella dei nazionalisti. La scelta è tra noi e Meloni». Così ieri il segretario del Pd, Enrico Letta, nel discorso alla direzione del partito. Il segretario avverte i dem: sulle liste dei territori serviranno sacrifici. Letta ha incontrato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Sala non correrà, ma è pronto a dare una mano. — a pagina 9

EXPORT E BUSINESS

TECNOLOGIA MADE IN ITALY PER IL SUD EST ASIATICO

di Carlo Ferro — a pagina 12

OLTRE LA FARMACEUTICA

Per Angelini acquisizioni su robotica e hi tech

Sergio Marullo di Condojanni, ceo della holding: accanto alla farmaceutica, che è il 95% del fatturato, «vogliamo crescere nelle macchine industriali e nell'automazione». — a pagina 17

BANDA ULTRALARGA

Accordo Open Fiber-Inwit per connettere zone rurali

Accordo tra Open Fiber e Inwit per portare la connettività a banda ultralarga nelle zone rurali e più remote del Paese, le cosiddette aree a fallimento di mercato. — a pagina 23

IN EDICOLA E LIBRERIA



Da sabato 30 luglio Strategica Mente allena il cervello

— a 22,90 euro oltre il quotidiano

Lavoro 24

Industria 4.0

Diventa sempre più mentale il lavoro dei metalmeccanici

Pogliotti e Tucci — a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

3 mesi a solo 1€. Per info: ilssole24ore.com/estate2022 Servizio Clienti 02.30.300.600



L'ANNUNCIO

Mosca cancella la partecipazione alla Stazione spaziale orbitante

Leopoldo Benacchio — a pag. 8

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

PAOLO CATTIN

OREFICERIA 55,90 €/GR.

500 LIRE 4,40 €/PZ.

MARENGHI 305,00 €

STERLINE 385,00 €

KRUGERRAND 1.650,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot

AMBROSIANO HA RICEVUTO 1889 RECENSIONI VERIFICATE



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 27 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 205 - € 1,20
Santi Sette Dormienti di Eleso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 + Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

VERSO LE ELEZIONI

Accordi e disaccordi

Oggi vertice del centrodestra per decidere candidato premier e nomi da inserire nelle liste

Rissa a sinistra sulla leadership Calenda e Letta se le danno Renzi: «Vado da solo»

Meloni, Salvini e il Cav volano nelle simulazioni di voto Pd meglio senza i Cinque Stelle

Rifiuti

Ultimo giorno utile per Guaitieri
Scadono oggi le 48 ore entro le quali doveva ripulire la città

Valente a pagina 26

Degrado

Le baraccopoli «invisibili»
Tra Ostiense e Marconi bivacchi di clochard e giacigli di fortuna



Conti a pagina 26

Via Veneto

Il Campidoglio punta al rilancio
Nuovi locali notturni e ristoranti di lusso per rivivere la Dolce Vita

a pagina 24

Incendi

È caccia al piromane
La procura convinta ci sia un'unica mano dietro a tutti i roghi



Parboni a pagina 27

COMMENTI

- **AMATA**
La sinistra sa solo evocare fantasmi
- **MAGRO**
Andare separati rischio centrodestra

a pagina 12

Il Tempo di Oshø

Conte apre la crisi di governo e poi va in vacanza sul Gargano



"Un bel giorno, senza dire niente a nessuno, mi imbarcai su un cargo battente bandiera liberiana"

Solimene a pagina 2

Capitale meglio di Milano sui live e si registra il boom negli alberghi Roma fa il pieno con i concerti

«Non sapevo mi cercassero»
Ritrovato a Ventimiglia il giovane ciclista scomparso

Bruni a pagina 9

••• Roma batte Milano, almeno sui live. I grandi concerti della Capitale fanno da volano all'economia della città e portano turisti nelle strutture ricettive che fanno registrare il tutto esaurito con gli appuntamenti dell'estate. L'assessore Onorato annuncia: «Stiamo studiando un autunno con musica, cultura e meeting sportivi».

Verucci a pagina 25

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

In vendita su amazon.it Consegna immediata

€ 20,80

Su libero del 16 giugno 2022, nella rubrica "posta prioritaria" un lettore scrive: Caro Carlotto, trentennale visitatore, una città mobilizzata e galvanizzata, simbolo di rinascita, di lavoro, di sacrifici e di meritocrazia. Gente che ha lavorato dodici, quattordici ore al giorno per settimane, rischiando anche i propri risparmi. Questo il bilancio del Salone del Mobile milanese, concluso nei giorni scorsi. Questa la risposta della città e della regione più colpite dal Covid.

Milano (giulio dico da romano, quindi risucando) è un concentrato di ambizioni, energie e talenti, sotto questo aspetto l'unica città globalizzata d'Italia, che ne mantiene molte altre. La politica e le massime istituzioni repubblicane sono una feroce capacità di questa situazione, e di non far bene né a Milano e alla Lombardia, che ne risultano penalizzate, né allo Stato, che rinuncia così alla cultura e alle competenze della sua area geografica più importante. Si fanno tanti discorsi sull'antidemocrazia che invece, toccando nuove vette al Sud, ma a me preoccupa assai di più il disinteresse alla cosa pubblica da parte della borghesia più attiva del Paese, quella settentrionale. È vero che non si può imporre un criterio di rotazione geografica ai titoli delle alte cariche, ma è vero pure che in questo modo la selezione mai realizzata sulla carta sta avvenendo nei fatti. Ce ne accorgiamo quando sarà completa. La selezione è già nei fatti. Fausto Carlotto

A Roma: dimella della domenica di Papa Francesco del 3 luglio 2022: "... ad un mondo unito tra popoli diversi e civiltà differenti che si rispettano?"

Il diario

di Maurizio Costanzo



Leggo, ma non so se è vero, che aggiungere il sale al cibo può portare al rischio di un 28% in più di morte.
Questa stessa Università straniera che ha fatto lo studio, sostiene che nella popolazione generale, di età compresa fra i 40 e i 69 anni, tre persone su cento muoiono prematuramente.
Certo che mangiar sciapo non è un granché.
Mi chiedo se queste università straniere, che ogni tanto ci comunicano i loro studi, non trovano altro motivo d'interesse sul quale confrontarsi. Stiamo ancora allo sciapo e al salato?

Barbieri e Martini da pagina 2 a 4

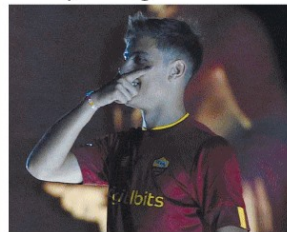
Da Fini a Brunetta quanti addii
In Forza Italia vince sempre Berlusconi

Alcamo a pagina 5

Ma solo su base volontaria
Intesa in Europa sul gas C'è l'ok al taglio del 15%

Di Capua a pagina 7

E ora arriva Wijnaldum
In diecimila all'Eur per il primo abbraccio a Dybala giallorosso



Austini e Zotti alle pagine 20 e 21





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

In parlamento è subito scattato il «si salvi chi può»
Quasi tutti i grillini si sono già gettati in acqua
Cesare Maffi a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Il nuovo codice della crisi d'impresa

RIPENSAMENTI
Crisi d'impresa, quadruplicate le soglie di allerta. Lettere del fisco oltre 20 mila euro di mancati versamenti
Pollio a pag. 29

La P.a. va in outsourcing

Il ddl concorrenza, approvato ieri alla Camera, amplia notevolmente le possibilità di affidare ai liberi professionisti adempimenti presso le pubbliche amministrazioni

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONSUMI
Consulta - La sentenza sul doppio binario sanzionatorio

Cassazione - La decisione sulle motivazioni delle cartelle esattoriali

Ctr Lombardia - La sentenza sulle polizze di investimento

Procedimenti amministrativi integralmente esternalizzati ai professionisti. È l'effetto di alcuni emendamenti al ddl concorrenza 2021 approvato ieri dall'aula della Camera. Il testo dovrà ora tornare al Senato per l'approvazione definitiva in terza lettura. In commissione a Montecitorio il testo è stato integrato con la previsione della possibilità di delegare un altro soggetto, persona fisica o professionista, a provvedere agli adempimenti presso la p.a.

Ciccia Messina a pag. 37

CAOS TRASPORTI
In Germania questa estate non funziona più nulla
Giardina a pag. 13

Crisi, imprenditori imbufalati. C'è il timore che dalle urne non esca una maggioranza



È ancora costernato il mondo imprenditoriale. La caduta del governo Draghi è vissuta come una sciagura, soprattutto per il timore di perdere in parte i finanziamenti del Pnrr, di una campagna elettorale divisiva, di una serie di provvedimenti che avrebbero dovuto dare ossigeno all'economia e che resteranno al palo. C'è anche il timore che dalle urne non esca una maggioranza. La rabbia è bipartisan e coinvolge in pieno anche il Veneto leghista, dove il flirt tra i piccoli imprenditori e la classe dirigente locale guidata da Luca Zaia si è incrinato proprio per colpa della decisione di Salvini di staccare la spina al governo.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO
Molti amici sono rimasti stupiti dall'incognito **Diritto & Rovescio** di ieri dedicato al pomeriggio domenicale (io da me riservato alla tappa di arrivo a Parigi del Giro di Francia. Non sapete della mia passione che rimonta a quando ero adolescente. A quei tempi, non solo seguivo con fervore le straordinarie radiorisposte di "Nando Martelli", Sergio Zavoli e Adone Carapezzi, ma poi le ripeteva ad alta voce tra me e me, imitando, le voci, i rumori, le inflessioni, il ritmo. Decenni dopo, in una cena in cui c'era anche Sergio Zavoli, allora senatore, gli ripetei alcuni di questi brevi con i nomi dei ciclisti e dei traguardi volanti nelle città attraversate. Zavoli rimase di stucco: «Da non credere» disse divertito. Stare anche per questo che ho una voce radiofonica. A "Zapping" di Aldo Forlino ero la voce di riferimento. Anzi oggi, 11 anni dopo, mi capita che, dopo aver detto dove voglio andare, qualche vecchio lasciata mi riconosca dalla voce che, bella e brutta che sia, è inconfondibile e ciò mi impedisce di fare delle telefonate minatorie. Sarei beccato all'istante.

BUONI RISULTATI PER I TUOI RISPARMI.

È un buon momento per sottoscrivere i Buoni Fruttiferi Postali: senza costi, ad eccezione degli oneri fiscali e con una tassazione agevolata del 12,50% sugli interessi.

Puoi sottoscriverli in tutti gli Uffici Postali o online, cosa aspetti?

BUONO ANNI PLUS = 1,00%

BUONO 3x2 = 1,75%

BUONO 3x4 = 2,00%

BUONO 4x4 = 3,00%

I RENDIMENTI INDICATI SONO RENDIMENTI EFFETTIVI ANNUALI LORDI A SCADENZA.

BUONI POSTALI

Emessi da Cassa di Risparmio di Roma, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato Italiano.

Posteitaliane 450

cdp

*Con il nuovo codice della crisi d'impresa a €9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 luglio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La salute in Toscana

Liste d'attesa, tempi in via di guarigione Ma non per la chirurgia

Ulivelli a pagina 17



La tragedia dell'Argentario

Indagato anche il velista Danesi in patria

Alfieri a pagina 16



Il reddito di cittadinanza appeso al voto

L'inchiesta: partiti divisi sul lavoro, le urne sono un referendum sulla misura più discussa. L'industriale Zoppas: meglio incentivi e formazione Pd, burrasca alleanze. **Le interviste.** Serracchiani: mai larghe intese. Lollobrigida: no veti su Meloni. Cofferati: M5s non è la sinistra **da p. 2 a p. 11**

Troppe promesse insostenibili

Meno cicale Più calcolatrici

Paolo Giacomini

Non c'è campagna elettorale senza promesse, non c'è manovra senza assalto alla diligenza. Stiamo gustando le prime, a breve assisteremo al secondo.

A pagina 2

Un mese fa l'avvio della crisi

Il 'draghicidio' senza colpevoli

Sofia Ventura

Si aggira ancora sui social l'iconica immagine di Draghi nel vagoncino con Macron e Scholz, tutti e tre diretti a Kiev. Poco più di un mese fa, ma un'altra era.

A pagina 5

IL FESTIVAL DI VENEZIA NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA POST COVID MA È POLEMICA SULLE NOSTRE PRODUZIONI: «TROPPE, MANCA QUALITÀ»

Penélope Cruz, 48 anni, nel film *L'immensità* di Crialesse

NUOVO CINEMA ITALIA



Bertuccioli e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Letta oggi a San Miniato

Toscana capitale nella campagna del voto dem Sindaci in campo

Caroppo a pagina 11

La storia dell'estate

Elon Musk vuole comprare un castello a Siena

Di Blasio a pagina 18

Dopo il 'lodo' Venezia

Legge affitti brevi No dal ministro Nardella furioso

Mugnaini in Cronaca



Le indicazioni di Inps e Inail

Cassa integrazione se fa troppo caldo

G. Rossi a pagina 4



La bimba abbandonata dalla madre

Diana è morta di fame e sete

Giorgi a pagina 15



La passione per le Fiat d'epoca

Tom Hanks e la vecchia 128

Jannello a pagina 18

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI **BENESSERE**

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 176

Mercoledì 27 luglio 2022

In Italia € 1,70



Il vertice
Meloni, Salvini
e Berlusconi:
i leader del
centrodestra
si incontrano
nel pomeriggio
a Montecitorio

Acerrimi alleati

Oggi vertice del centrodestra, Salvini e Berlusconi provano a frenare la corsa di Meloni: spaventa i moderati. Nel centrosinistra si lavora a un'intesa sui collegi fra Letta, Calenda, Bonino, Di Maio, Bonelli e Fratoianni
Draghi: "Autunno difficile". S&P abbassa le prospettive dell'Italia

Il commento

La destra senza risposte

di **Stefano Cappellini**

Abbiamo la legge elettorale peggiore d'Occidente. Obbliga i partiti a creare coalizioni prima del voto, e questo è già un disastro. **a pagina 27**

L'analisi

Giorgia e il potere lezione per la sinistra

di **Elena Stancanelli**

Gorgia Meloni potrebbe essere la prima donna a diventare presidente del Consiglio di questo Paese. Come la mettiamo? **a pagina 27**

Resa dei conti nel centrodestra su candidato premier e collegi: è previsto oggi, nel pomeriggio, a Montecitorio, il vertice tra Meloni, Berlusconi e Salvini. Ma l'accordo sembra lontano. Intanto Letta prepara un'alleanza sui collegi con Calenda, Bonino, Di Maio, Bonelli e Fratoianni: «Vinciamo - dice - se riusciamo a convincere anche chi ha votato centrodestra».

di **Bartoloni, Berizzi, Ciriaco Greco, Luna, Mattered Pucciarelli, Tonacci e Vitale**
a pagina 2 a pagina 11

L'intervista

Formica: "Temo una svolta autoritaria modello Orbán"

di **Concetto Vecchio** **a pagina 2**

Il personaggio

Renzi triste, solitario y final Italia Viva non ha alleati

di **Filippo Ceccarelli** **a pagina 8**

Energia

Accordo Ue sul gas ma il prezzo schizza ai massimi storici

di **Claudio Tito**



Alla fine l'accordo sull'emergenza gas è stato siglato. Ma rischia di essere un palliativo. O semplicemente una presa d'atto, quando la situazione sarà già drammaticamente conclamata.

a pagina 22

La marcia su Roma

La violenza e le fiamme nere sull'Italia

di **Ezio Mauro**



La camicia nera di Roberto Farinacci spunta all'ingresso del municipio nei 29 gradi del primo pomeriggio, con l'umidità al 73 per cento e ogni tanto un soffio debole di vento da nord-est.

alle pagine 29, 30 e 31

Dopo *La luna rossa* e *La luna bianca*, il nuovo romanzo di

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ARGENTO

L'ODISSEA DI UN POETA DIMENTICATO. UN ROMANZO CHE INVITA A RIAFFERMARE LA DIGNITÀ UMANA.

Sperling & Kupfer

Il caso



Lo squalo bianco, l'incubo estivo delle spiagge di New York

di **Gabriele Romagnoli**
a pagina 17

SmartRep

Accedi oggi gratuitamente all'offerta digitale degli abbonati di Repubblica



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale premium di Repubblica: contenuti a pagamento, podcast, newsletter

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Repubblica Enigmistica
€ 3,20

NZ



LA TRAGEDIA DI MILANO

Diana Il verdetto choc dell'autopsia "La bambina è morta di stenti" **ANDREA SIRAVO - PAGINA 18**

La pm Vi spiego perché la giustizia poteva salvarla dalla sua mamma **EMMA AVEZZÙ - PAGINA 28**

Vlahovic "Se non segno mi cade il mondo addosso" **GIULIA ZONCA - PAGINA 36**

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

OGGI IL VERTICE DEL CENTRODESTRA CHE LITIGA SULLA MELONI. CAOS ANCHE A SINISTRA. LETTA: SE SERVE, CI SONO

I partiti non sanno che premier pigliare

L'ANALISI

IO E QUESTA SURREALE CAMPAGNA ELETTORALE

ELENA LOEWENTHAL

Sarà anche colpa di Moravia e di un suo romanzo che sto leggendo e sembra fatto apposta per il presente, ma davvero al cospetto di una campagna elettorale tanto estemporanea quanto goffa e preoccupante vien voglia di dichiararsi fieramente "conformisti". **- PAGINA 28**

IL DIBATTITO

UE, DEBITO, MONETA COS'È LA MELONOMICS?

VERONICA DE ROMANIS

L'Italia è il Paese che ha maggiormente beneficiato dei programmi di finanziamenti di Bruxelles (oltre 230 miliardi tra sussidi e prestiti) e di quelli di acquisto di debito pubblico da parte della Banca centrale europea (circa 300 miliardi). **- PAGINA 11**

BERTINI, CARRATELLI, COLONNELLO

I partiti contro lo scoglio della leadership. Oggi il Centrodestra si riunisce, ma è diviso sul primato di Meloni. Divisione anche a sinistra. Letta: se serve ci sono. **- PAGINE 6-11**

LA LETTERA

ADDIO FORZA ITALIA NON STO COI SOVRANISTI

MARA CARFAGNA

Caro direttore, oggi lascerò il gruppo parlamentare di Forza Italia e mi iscriverò al Gruppo Misto. Lo lascerò con riconoscenza verso Silvio Berlusconi, che mi ha dato l'opportunità di entrare in politica e mi ha a lungo sostenuto nel mio impegno. **- PAGINA 28**



ACCORDO RAGGIUNTO PER UNA RIDUZIONE DEL 15%. CINGOLANI: NOI CALEREMO SOLO DEL 7% GRAZIE AGLI STOCCAGGI

L'Europa taglia i consumi del gas

Fmi: recessione vicina, possibili disordini sociali. Standard & Poor's: peggiora l'economia italiana

IL COMMENTO

LA RABBIA DEI POPOLI E LA VITA TROPPO CARA

STEFANO LEPRI

Energia cara e carenza di cibo potrebbero scatenare disordini in varie parti del mondo. L'ansia dei governi e delle banche centrali dei Paesi avanzati è che occorre sconfiggere quanto prima l'inflazione. **- PAGINA 4**

L'INTERVISTA

NAIM: PREZZE E SFIDUCIA DEMOCRAZIE IN BILICO

ALBERTO SIMONI

Moises Naim alza lo sguardo sulle dinamiche globali nel giorno in cui il Fondo Monetario avverte dei pericoli di rivolte sociali. Scorge un impatto diretto sulla democrazia, la sua crisi unita alla spirale inflazionistica è una miscela esplosiva. **- PAGINA 5**

L'INFLAZIONE CI CAMBIA LA VITE. AMAZON RINCARA GLI ABBONAMENTI DEL 25%, AUMENTANO ANCHE NETFLIX, DAZN E RYANAIR

C'era una volta il low cost

GIULIANO BALESTRETTI

LA GUERRA

Crisantemi e vodka Zaporizhzhia saluta il suo soldato Sergey

RICK MAVE

Il dolore della madre tra i crisantemi rossi. Così se ne va Sergey, ucciso dalle bombe russe a trent'anni. **- PAGINA 15**

IL REPORTAGE

L'inferno dei migranti e turisti senza servizi Lampedusa non c'è più

NICCOLÒ ZANCAN

Migranti in condizioni disumane nell'hot spot di Lampedusa. Un'isola dove non funziona nulla. **- PAGINE 16 E 17**

IL RADUNO DI TORINO

Ragazzi del Fridays seminate utopie raccoglierete realtà

CARLO PETRINI

Ho incontrato i Fridays for Future e sono convinto che la vivacità di questo movimento sia la vera novità. **- PAGINA 19**

BUONGIORNO

Leggo i giornali, consulto i social, parlo con gli amici, e rilevo un'unanimità: sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Un'unanimità che attraversa il tempo e lo spazio, perché a ogni campana elettorale diciamo che sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Vorrei tanto riscontrare un po' di ottimismo: se questa sarà la campagna elettorale peggiore di sempre, peggiore della scorsa che a sua volta era peggiore della precedente e così via fino a Bava Beccaris, possiamo dire da ora, con sollievo, forse con uno spunto di euforia, che questa campagna elettorale sarà senz'altro migliore della prossima. Già si vedono le cose in un'altra prospettiva, no? Ma non vorrei sembrasse un magheggio. Trovo non sia malaccio, questa campagna elettorale, per motivi diversi e mi basta proporre uno. Ci avete fatto caso? Nessuno ha

Buttala via...

MATTIA FELTRI

ancora pronunciato la parola corruzione. L'emergenza corruzione. Lo scandalo corruzione. Il cancro della corruzione. Pena di morte per la corruzione. Per la prima volta da trent'anni siamo qui in campagna elettorale, e nessuno si è ancora impegnato a cancellare dalla faccia della terra la corruzione. Per trent'anni ci siamo spacciati come i grandi corrotti del pianeta, oltre l'Uganda e l'Uzbekistan, e di colpo niente. L'inflazione. La guerra. Il Pnrr. Ma di corruzione nemmeno l'ombra. Chissà, magari siamo di colpo diventati tutti onesti, o più probabilmente non eravamo poi così disonesti. O ancora, forse, ci si è accorti che dare dei ladri agli altri, e spuntare il paese per raccattare qualche voto, è un trucchetto che non ha mai portato fortuna. Però, buttala via 'sta campagna elettorale...

Dopo *La luna rossa* e *La luna bianca*, il nuovo romanzo di

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ARGENTO

L'ODISSEA DI UN POETA DIMENTICATO. UN ROMANZO CHE INVITA A RIAFFERMARE LA DIGNITÀ UMANA.





**Lvmh corre nel semestre a 37 mld (+28%)
Volano Ue e Usa ma l'Asia frena**

Camurati in MFF

Ricavi in ascesa e ritorno in utile fanno risorgere la Fenice di Chiara Ferragni

Giacobino a pagina 19



il quotidiano dei mercati finanziari





FTSE MIB -1,04% 21.160 DOW JONES -0,73% 31.756 NASDAQ -1,99% 11.549 DAX -0,86% 13.097 SPREAD 232 (+4) €/S 1,0124

PREOCCUPA LA CRESCITA DEI CREDITI GARANTITI NON RIMBORSATI

Fallimenti, rischia lo Stato

Le banche potrebbero escutere **quasi 1 mld** di prestiti alle imprese coperti dal fondo pmi
La **crisi** ucraina peggiora il quadro, il gas schizza a 214 euro. Milano in calo **dell'1%**

ITA ATTENDE LA DECISIONE DI DRAGHI. SE NON ARRIVA, FINIRÀ NEL CAOS ELEZIONI

Campo, Gualtieri, Romano e Zoppo alle pagine 3, 8, 11 e 21



ESCLUSIVA MF
**Luiss Business School cerca soci
Si fanno avanti i fondi Cvc e Nextalia**

Deugeni a pagina 8

NEL MIRINO FREE NOW
**L'Antitrust multa MyTaxi:
le commissioni non erano green**

Coppola a pagina 6

L'EX DG DI BANKITALIA
**Rossi a dieci anni dal whatever it takes:
lo scudo di Draghi era più forte**

Savojardo a pagina 4



SEI UN AZIONISTA INTEK?

Ti informiamo che a partire dal 25 luglio potrai scambiare le tue azioni ordinarie, di risparmio e i tuoi warrant Intek Group, con le nuove obbligazioni 2022-2027

Intek Group S.p.A. promuove 3 offerte pubbliche di scambio volontarie (OPSC) che riguardano:

- Azioni di Risparmio** per un corrispettivo unitario di € 0,80
- Azioni Ordinarie** per un corrispettivo unitario di € 0,60
- Warrant** 2021-2024 per un corrispettivo unitario di € 0,20

Le obbligazioni avranno durata di 5 anni e matureranno un interesse con un tasso lordo annuo pari al 5%.

Le Offerte di Scambio inizieranno il **25/7/2022** e si concluderanno il **6/9/2022**, per le azioni ordinarie il termine sarà il **9/9/2022**.

INTEK GROUP

Numero Verde **800 141 319**
dal'estero +39 06 97620599
opk.intekgroup@investor.intekgroup.com

 **+39 340 4029760**

Per maggiori informazioni sulle offerte di scambio:
www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo disponibile sul sito internet www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.

Nasce la seconda unità LSS per la Marina Militare

TRIESTE La cerimonia di taglio lamiera della seconda unità di supporto logistico (LSS, ovvero Logistic Support Ship) destinata alla Marina Militare, nell'ambito di un programma che ne prevede anche una terza, si è svolta presso il cantiere di Castellammare di Stabia di Fincantieri, dove la nave sarà interamente costruita e consegnata nel 2025. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale") - riferisce il gruppo cantieristico Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) il primo, Thaon di Ravel, è stato consegnato a marzo e l'unità da trasporto e sbarco (LHD Landing Helicopter Dock) Trieste. Inoltre, lo scorso anno il gruppo ha consegnato la LSS Vulcano, varata proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief; in aggiunta hanno un basso impatto ambientale grazie all'adozione di avanzati sistemi di generazione e propulsione a bassa emissione inquinante (generatori e motori elettrici di propulsione) e di controllo degli effluenti biologici.



Wärtsilä, MSC e Fincantieri insorgono

TRIESTE L'Italia è il primo costruttore al mondo di navi da crociera, ma la decisione di Wärtsilä di smettere la costruzione di motori navali a Trieste è un colpo basso che sia l'armamento, sia Fincantieri, denunciano con preoccupazione ma anche con contromisure nei confronti dell'azienda finlandese che nel 1997 aveva acquistato il sito produttivo triestino della GMN (Grandi Motori Navali). Dopo le dichiarazioni di Fincantieri, anche MSC Crociere chiede un ripensamento. In particolare Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: Condividiamo le preoccupazioni espresse dall'ad di Fincantieri in merito alle eventuali ripercussioni che la chiusura della linea produttiva di Wärtsilä a Trieste potrebbe generare sulla cantieristica italiana. Per l'intero settore crocieristico e per il Gruppo MSC - la cui divisione crociera ha commesse importanti presso lo stabilimento di Monfalcone vicino a Trieste per la costruzione di nuove navi - la chiusura dello stabilimento di Wärtsilä sarebbe una perdita estremamente rilevante. Si tratta, infatti, di una realtà aziendale che ha dimostrato altissime professionalità che hanno negli anni contribuito a rendere completo e competitivo l'intero sistema della filiera cantieristica italiana. La sua chiusura comporterebbe anche una dispersione di maestranze specializzate che sarebbero costrette a trovare un impiego differente o addirittura a trasferirsi all'estero, andando a portare altrove il loro prezioso know-how. Ci auguriamo quindi che su questa decisione ci possa essere da parte di Wärtsilä un ripensamento, in quanto si rischia di compromettere l'efficienza e il valore del sistema della cantieristica navale in Italia.



Fincantieri, ritorno al passato. Folgiero: Ora concentriamoci sulle costruzioni navali

Il nuovo a.d. detta la linea: navi militari e da crociera, innovazione, investimenti green. Stop all'idea di un'azienda costruttrice a 360 gradi

Trieste C'è aria di svolta, in Fincantieri. Il vento, che già aveva scosso il quartier generale di Trieste con l'uscita di Giuseppe Bono e l'arrivo di Pierroberto Folgiero, inizia a soffiare pesantemente con la presentazione di una semestrale chiusa con un rosso di 234 milioni di euro dopo aver scontato oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti per 156 milioni. Una perdita su cui pesano, come si legge nella relazione al bilancio, gli esiti di una review strategica delle commesse nel settore delle Infrastrutture, la valutazione degli effetti dei maggiori prezzi delle materie prime sui costi a vita intera delle commesse nel settore Shipbuilding, la svalutazione di alcuni attivi finanziari, oltre che la svalutazione dell'avviamento della controllata norvegese Vard e della controllata USA Fincantieri Marine Group. L'incremento dei ricavi (3.510 milioni, + 16% rispetto allo stesso periodo del 2021) non è bastato a compensare gli effetti di un mercato che l'azienda giudica preoccupante. L'andamento economico del secondo trimestre è stato negativamente caratterizzato da una review strategica sul portafoglio di business non core, dagli effetti sui prezzi delle materie prime conseguenti alla guerra russo-ucraina, e da altre partite non ricorrenti, commenta Folgiero. L'azienda nei prossimi mesi perseguirà una sempre maggiore concentrazione sul core business dello shipbuilding indirizzando la crescita attesa nel settore militare e la ripartenza del settore crociera; tale percorso sarà anche caratterizzato da una grande focalizzazione su nuove soluzioni digitali e green che aumentino nel tempo la distintività della grande leadership di Fincantieri nell'industria internazionale della navalmeccanica. Ugualmente il gruppo perseguirà con sempre maggiore attenzione progetti industriali mirati alla eccellenza operativa dei propri cantieri in Italia e all'estero oltre a dedicare massima cura allo sviluppo del proprio rilevante capitale umano. Insomma: la Fincantieri di Folgiero, come promesso dallo stesso manager, avrà l'obiettivo primario di rifocalizzarsi sulla cantieristica navale, ridimensionando le ambizioni di costruttore a 360 gradi' imposte dalla gestione Bono. Il peso del navale sul fatturato Al lordo dei consolidamenti, oggi il settore shipbuilding contribuisce per il 72% (77% nel primo semestre 2021), offshore e navi speciali per il 10% (6% nel primo semestre 2021) e sistemi, componenti e servizi per il 18% (17% nel primo semestre del 2021) sul totale ricavi e proventi di gruppo, si legge nella relazione. Nella seconda parte dell'anno il management del Gruppo sarà impegnato in una approfondita analisi volta a definire la strategia di rafforzamento del portafoglio di business con l'obiettivo di perseguire la massima concentrazione nel core business navale cruise e militare e aumentare la distintività dell'offerta con soluzioni innovative green e digitali. Il nuovo indirizzo strategico dovrà da un lato contribuire ad abbassare il profilo



Ship Mag

Trieste

di rischio delle attività del Gruppo, e dall'altro consentire di affrontare con maggiore focalizzazione le sfide che i mercati e le condizioni ambientali perturbate impongono. Ancora: L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2022 è pari a euro 90 milioni (euro 219 milioni al 30 giugno 2021), con un EBITDA margin che passa dal 7,2% al 2,6%, influenzato negativamente dalla riduzione di marginalità del settore infrastrutture a causa dei maggiori costi emersi a conclusione di attività progettuali, acuiti dagli effetti cambio sfavorevoli e dai prezzi dei materiali di costruzione registrati nei primi mesi del 2022. Si segnala inoltre la svalutazione dei lavori in corso (come da principio IFRS9), per riflettere la valutazione aggiornata del rischio controparte di un armatore cruise a seguito del mancato ritiro di una nave la cui consegna è stata posticipata dal mese di luglio al quarto trimestre di quest'anno. Questi effetti, unitamente all'incremento dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'acciaio, sono stati solo in parte compensati dagli efficientamenti dei processi gestionali, frutto anche degli investimenti effettuati negli ultimi anni dal Gruppo. Gli effetti del conflitto in Ucraina Le ostilità tra Russia e Ucraina si sottolinea hanno comportato per il Gruppo difficoltà, in particolare in Europa, nel reperimento dei materiali ferrosi, un incremento delle tariffe di energia e gas naturale, oltre che dei costi di trasporto e delle relative polizze assicurative, in particolare nell'area del Mar Nero per la movimentazione dei tronconi/ sezioni dalla Romania all'Italia.

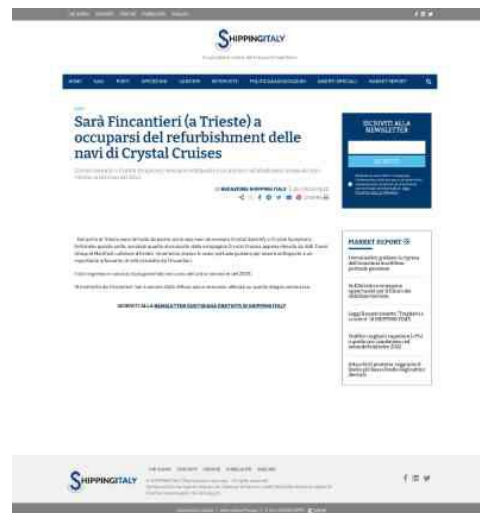
Shipping Italy

Trieste

Sarà Fincantieri (a Trieste) a occuparsi del refurbishment delle navi di Crystal Cruises

Crystal Serenity e Crystal Symphony verranno sottoposte a un intenso refurbishment prima del loro ritorno in servizio nel 2023

Nel porto di Trieste sono arrivate da poche ore le due navi da crociera Crystal Serenity e Crystal Symphony. Entrambe queste unità, secondo quanto annunciato dalla compagnia Crystal Cruises appena rilevata da A&K Travel Group di Manfredi Lefebvre d' Ovidio, rimarranno presso lo scalo portuale giuliano per essere sottoposte a un importante intervento di refit condotto da Fincantieri. Il loro ingresso in servizio è programmato nel corso del primo semestre del 2023. Al momento da Fincantieri non è ancora stato diffuso alcun annuncio ufficiale su questa doppia commessa.



Il digitale a bordo dei grandi yacht

VENEZIA Nasce in laguna la prima piattaforma digitale che consentirà agli yacht di navigare, inizialmente in Mediterraneo, azzerando i tempi delle procedure burocratiche e ai loro proprietari e ospiti di conoscere in tempo reale l'offerta di servizi e di esperienze esclusive di cui potranno giovare nei territori turistici, primo fra tutti quello italiano. La piattaforma che è entrata ufficialmente in funzione, vanta circa 40 ambasciatori, ovvero 40 comandanti di yacht che hanno accettato di sperimentare a bordo il valore e le potenzialità di questa piattaforma on-line in grado di automatizzare le procedure (oggi tanto farraginose quanto inspiegabilmente diversificate) da ottemperare per entrare nei diversi porti; verificare la disponibilità di pontili ai quali ormeggiarsi, sapere con un solo clic quanto il soggiorno nelle acque di quel dato porto turistico costerà. La piattaforma, che è stata denominata AcqueraPro, dal nome dell'azienda Acquera (leader nel settore yacht) che l'ha progettata e messa in funzione è frutto di oltre dieci mesi di lavoro avviato dal gruppo Acquera di Venezia in collaborazione con un team di esperti informatici; alla base di tutto la volontà di seguire una rotta diametralmente opposta rispetto a quella che caratterizza in molti porti, anche italiani, il rapporto fra armatore e comandante di un mega yacht da un lato, l'agente marittimo che lo rappresenta dall'altro. E l'innovazione si sintetizza in una parola: trasparenza assoluta. Utilizzando la piattaforma lo yacht è in grado di conoscere on-line, attraverso un port cost calculator, ogni dettaglio dei costi portuali che si troverà ad affrontare, disporrà dell'intera documentazione sulle procedure che potrà essere inviata tutta on-line e in parte già memorizzata e disponibile dal suo agente, conoscere per tempo la disponibilità e prenotare i posti barca. Il lancio di AcqueraPro rappresenta l'inizio di un entusiasmante percorso che andrà a rivoluzionare sottolinea Stefano Tositti, ceo del gruppo Acquera l'industria dello yachting apportando, innovazione, trasparenza e miglioramento dei processi operativi e gestionali. Sarà inoltre un elemento di ispirazione e di promozione delle eccellenze dei territori sia a livello di esperienze che di prodotti, focalizzati entrambi alla soddisfazione della clientela che utilizza queste prestigiose imbarcazioni.



Crociere, Venezia testa lo sbarco in rada

Per la prima volta una nave da crociera ha scalato in rada a Venezia con i turisti portati in città da barche turistiche: è successo sabato scorso con la "Norwegian Gem" di Norwegian Cruise Line, che si è fermata a tre miglia marine dalla bocca di Porto San Nicolò

Per la prima volta una nave da crociera ha scalato in rada a Venezia con i turisti portati in città da barche turistiche: è successo sabato scorso con la "Norwegian Gem" di Norwegian Cruise Line, che si è fermata a tre miglia marine dalla bocca di Porto San Nicolò Monfalcone - Per la prima volta una nave da crociera ha scalato in rada a Venezia con i turisti portati in città da barche turistiche: è successo sabato scorso con la "Norwegian Gem" di Norwegian Cruise Line, che si è fermata a tre miglia marine dalla bocca di Porto San Nicolò. Questa soluzione ha permesso di bypassare il divieto di transito delle navi da crociera nel Bacino San Marco imposto dal governo Draghi lo scorso anno: si tratta di un esperimento ben riuscito. Una novità assoluta per Venezia, ma nulla di nuovo per il settore. Infatti in molti scali nel mondo le navi non hanno a disposizione banchine di dimensioni tali da ospitarle, per questo i crocieristi sbarcano con i tender o con barche turistiche messe a disposizione per l'occasione. Classico esempio è quello di Santorini dove le navi bianche ormeggiano nella caldera del vulcano sommersa dal mare. Da qui i turisti procedono verso terra con i natanti messi a loro disposizione. Questo è ovviamente un turismo mordi e fuggi: quello che preoccupa di più i veneziani visto che storicamente lo scalo lagunare era un porto d'imbarco-sbarco. Cioè la maggior parte delle navi iniziava/finiva la crociera in Laguna con notevoli benefici per l'economia locale. Si tratta dei crocieristi che pernottavano prima o dopo la crociera, utilizzavano l'aeroporto e mezzi pubblici per raggiungere la loro destinazione, impegnavano gli operatori della stazione marittima nell'imbarco-sbarco dei bagagli e dei rifornimenti delle navi. Insomma quel volano che dava lavoro a circa 4.000 persone e che è stato cancellato tutto d'un tratto per decreto governativo (e prima dalla pandemia). La soluzione provvisoria degli approdi diffusi a Marghera non pare sia stata un grande successo e apprezzata dagli armatori, da qui la decisione di spostare i propri home port in altri lidi (Trieste e Ravenna): "Norwegian Gem" con le sue 93 mila tonnellate di stazza lorda è basata da quest'anno a Trieste. Così dopo un lungo iter organizzativo Ncl ha gestito, in collaborazione con Venezia Terminal Passeggeri, questa fermata in alto mare che ha portato a terra circa 1.300 turisti (evidentemente la nave non viaggiava a pieno carico visto che la sua capienza massima è di 2.846 ospiti). La spola è stata fatta da natanti da 150 posti ciascuno che dalla nave raggiungevano Riva Sette Martiri (a due passi da Palazzo Ducale) e viceversa. La sosta si è protratta dalle 8.00 di mattina alle 22.00 di sera, poi la nave ha proseguito per Trieste. Le operazioni sono state effettuate sotto l'occhio vigile della Capitaneria di porto che ovviamente



The Medi Telegraph

Venezia

aveva seguito l' iter autorizzativo individuando anche il punto più congeniale per dare fondo alle ancore. Il trasbordo dei passeggeri sui lancioni turistici è stato favorito da un mare particolarmente calmo. Quindi una programmazione del genere verrebbe sicuramente influenzata dalle condizioni meteo, cosa che avviene spesso a Mykonos dove le navi per il vento non di rado saltano lo scalo. Non ci sono stati commenti ufficiali dalle istituzioni, ma è ovvio che questo genere di turismo piace poco. Però dopo anni di polemiche contro le navi e la sua fiorente industria che gravitava attorno alla marittima, le compagnie si sono viste costrette a cercare altre alternative. D' altronde l' appeal internazionale di Venezia è invariato e in attesa di soluzioni realistiche ed in tempi non biblici per salvaguardare il suo home port, lo scalo in rada potrebbe essere un compromesso per non perdere decine di migliaia di turisti. Meglio di niente in attesa di una nuova stazione marittima o una via sicura (il famoso adeguamento del Canale Vittorio Emanuele) per raggiungere quella vecchia.

Crocieristi in città con i lancioni: Pellicani: «Così si alimenta il turismo mordi e fuggi»

Interrogazione dell' onorevole Pd ai ministri. «Scalo per 1.500 passeggeri aggirando i divieti che dal primo agosto 2021 impediscono alle navi sopra le 25 mila tonnellate di arrivare in Marittima via San Marco e Giudecca»

Interrogazione dell' onorevole Pd ai ministri. «Scalo per 1.500 passeggeri aggirando i divieti che dal primo agosto 2021 impediscono alle navi sopra le 25 mila tonnellate di arrivare in Marittima via San Marco e Giudecca» Uno scalo "di passaggio" con la nave da crociera rimasta in rada, fuori del Lido, che ha trasferito 1.500 turisti a Venezia per una breve visita della città attraverso alcuni lancioni. Il deputato veneziano Nicola Pellicani del Partito Democratico ha chiesto chiarimenti ai ministri in Parlamento puntando il dito contro la «novità assoluta, che rischia di alimentare un turismo tipo "mordi e fuggi" che in laguna si vuole evitare, e di potenziare il moto ondoso, con il traffico delle navette». Sabato scorso la nave da crociera Norwegian Gem, ammiraglia da 94.000 tonnellate di stazza lorda e lunga quasi 300 metri, di proprietà di Norwegian Cruise Line (Ncl) si è fermata in rada, fuori del Lido di Venezia, evitando di attraccare in città, e facendo arrivare i passeggeri in centro storico mediante trasbordo su navette che li ha riportati a bordo dopo poche ore. «Si tratta di una novità assoluta nel traffico crocieristico lagunare che ha consentito a 1.500 turisti di effettuare uno scalo giornaliero aggirando i divieti che dal primo agosto 2021 impediscono alle navi sopra le 25 mila tonnellate di arrivare in Marittima via San Marco e Giudecca, potendo solo accedere per altre vie alle banchine di Marghera - si legge nell' interrogazione». Sarebbe stata la stessa Ncl a chiedere e ottenere dalla Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) l' autorizzazione per poter organizzare questo servizio di navetta. «La crociera che, dopo i limiti a San Marco, non fa più scalo a Venezia ma li effettua invece a Trieste e Ravenna, era solo di passaggio in città e non necessitava di rifornimenti o altri servizi tipo degli home port - continua Pellicani -. La richiesta di autorizzazione è stata accolta dalla Capitaneria di porto e resa operativa concretamente da Vtp che ha appunto messo a disposizione della compagnia i lancioni e gli operatori necessari al trasbordo, che hanno fatto la spola tra la nave, in rada fuori della bocca di porto del Lido, e riva Sette Martiri. «Si tratta - afferma il parlamentare - di una soluzione per le crociere che a tutti gli effetti bypassa i limiti imposti con il decreto legge del 2021 che, tra le altre cose, ha vietato il transito nel bacino di San Marco, nel canale di San Marco e nel canale della Giudecca alle grandi navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: stazza lorda superiore a 25.000 gt (gross tonnage), lunghezza dello scafo al galleggiamento superiore a 180 metri, air draft superiore a 35 metri (con esclusione delle navi a propulsione mista velomotore), impiego di combustibile in manovra che produce emissioni inquinanti (con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1 per



Venezia Today

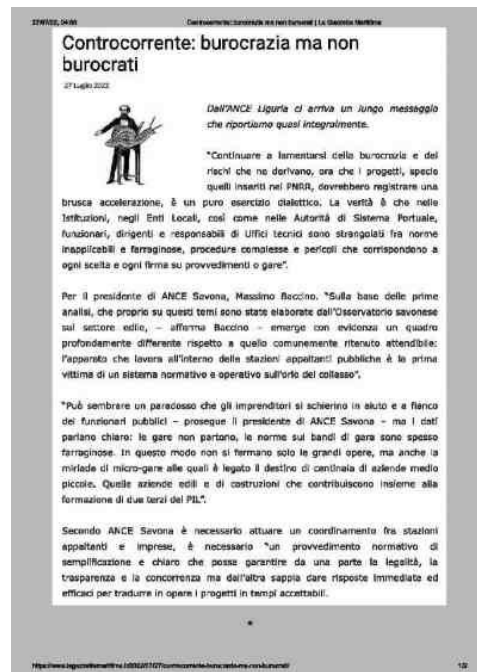
Venezia

cento)». Un decreto, ricorda Pellicani, che ha cercato di contemperare da un lato l' esigenza di salvaguardare una città che è patrimonio insostituibile dei veneziani e dell' umanità, e dall' altro l' esigenza di salvaguardare la portualità veneziana. «Venezia - prosegue il deputato Pd - ha necessità di una nuova stagione nel segno della sostenibilità, nella consapevolezza che sarà necessario definire navi a misura di Venezia, ovvero crociere con caratteristiche sostenibili con l' ambiente lagunare, in grado di offrire un futuro diverso alla crocieristica che deve restare a Venezia con il suo home port. Questo sbarco per sole poche ore di migliaia di turisti, alimentando il turismo "mordi e fuggi", non è il modello di turismo sostenibile per Venezia». L' interrogazione chiude chiedendo ai ministri delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, e della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, se siano a conoscenza dei fatti e ritengono che la nuova modalità di sbarco sia consona rispetto ai criteri di sicurezza della navigazione e idonea a tutelare il sistema lagunare veneziano, in ragione anche di un potenziale aumento del moto ondoso causato dal traffico delle navette».

Controcorrente: burocrazia ma non burocrati

Dall'ANCE Liguria ci arriva un lungo messaggio che riportiamo quasi integralmente.

Continuare a lamentarsi della burocrazia e dei rischi che ne derivano, ora che i progetti, specie quelli inseriti nel PNRR, dovrebbero registrare una brusca accelerazione, è un puro esercizio dialettico. La verità è che nelle Istituzioni, negli Enti Locali, così come nelle Autorità di Sistema Portuale, funzionari, dirigenti e responsabili di Uffici tecnici sono strangolati fra norme inapplicabili e farraginose, procedure complesse e pericoli che corrispondono a ogni scelta e ogni firma su provvedimenti o gare. Per il presidente di ANCE Savona, Massimo Baccino. Sulla base delle prime analisi, che proprio su questi temi sono state elaborate dall'Osservatorio savonese sul settore edile, afferma Baccino emerge con evidenza un quadro profondamente differente rispetto a quello comunemente ritenuto attendibile: l'apparato che lavora all'interno delle stazioni appaltanti pubbliche è la prima vittima di un sistema normativo e operativo sull'orlo del collasso. Può sembrare un paradosso che gli imprenditori si schierino in aiuto e a fianco dei funzionari pubblici prosegue il presidente di ANCE Savona ma i dati parlano chiaro: le gare non partono, le norme sui bandi di gara sono spesso farraginose. In questo modo non si fermano solo le grandi opere, ma anche la miriade di micro-gare alle quali è legato il destino di centinaia di aziende medio piccole. Quelle aziende edili e di costruzioni che contribuiscono insieme alla formazione di due terzi del PIL. Secondo ANCE Savona è necessario attuare un coordinamento fra stazioni appaltanti e imprese, è necessario un provvedimento normativo di semplificazione e chiaro che possa garantire da una parte la legalità, la trasparenza e la concorrenza ma dall'altra sappia dare risposte immediate ed efficaci per tradurre in opere i progetti in tempi accettabili. * La tesi dell'ANCE Liguria è certamente condivisibile, con qualche necessaria aggiunta. Fondamentale, a nostro parere, quella che se buona parte dei funzionari della burocrazia lavora e s'impegna, c'è anche una (forse piccola?) parte di coloro che dietro la complessità delle normative finisce per rifiutare responsabilità e impegno.



Savona News

Savona, Vado

Liguria al Meeting di Rimini, Vaccarezza (Lista Toti) a Sansa: "Forse non capisce la portata dell' evento"

Il consigliere di minoranza ha definito una "boutade" la presenza dell' Autorità di Sistema Portuale: "Mal comprendo se gli dia fastidio la visibilità della regione davanti a migliaia di persone"

"Anche quest' anno, nella sua requisitoria di mezza estate, il collega Ferruccio Sansa ha ritenuto opportuno deliziarci con le esternazioni dedicate alle attività di promozione che Regione Liguria mette in campo. Anche quest' anno l' obiettivo principale dei suoi attacchi è stato il Meeting di Rimini". Lo scrive il consigliere regionale e capogruppo della Lista Toti, Angelo Vaccarezza: "Già nel 2021 si è espresso sul Meeting di Comunione e Liberazione, chiedendosi il motivo della presenza dello stand di Regione Liguria, utilizzando parole sarcastiche e poco piacevoli ('per vendere focaccia' fu la sua espressione) - spiega - Quest' anno, durante un intervento in sede di Assemblea di Consiglio, una 'boutade' sulla presenza, nell' edizione 2022, dell' **Autorità Portuale** Genovese ". "Delle due l' una: o Ferruccio non conosce la portata del Meeting, circa 200 mila presenze ogni anno, o lo infastidisce il fatto che la nostra Regione sappia fare un uso proficuo e concreto delle sue risorse - attacca Vaccarezza - Il Meeting è un evento di portata mondiale, e lo dimostra la qualità degli ospiti succedutisi negli anni. Ne cito tre per tutti: nel 1982, Papa Giovanni Paolo II vi pronunciò uno tra i più importanti discorsi programmatici del suo Pontificato. Nel 1987 uno degli Ospiti fu Madre Teresa di Calcutta. Nel 2004 ebbe luogo l' incontro tra i Ministri degli Esteri di Israele Silvan Shalom e quello dell' OLP Nebeel Shaat". "Mal comprendo se al consigliere Sansa dia semplicemente fastidio che la Liguria abbia visibilità davanti alle centinaia di migliaia di persone che seguono ogni edizione o quale altra possa essere la vera ragione; va da sé, che le risorse che tanto critica, siano, visti i risultati, assolutamente ben impiegate" prosegue Vaccarezza. "Il Meeting di Rimini da anni è luogo di confronto e aggregazione, è il palcoscenico della politica internazionale quando non addirittura mondiale. Questo il collega Sansa non può non saperlo - commenta sarcastico - Certo forse lui ha nostalgiche rimembranze dei tempi in cui Regione Liguria era al massimo lo sponsor dello stand del 'Goulasch' al Festival dell' Unità del Prolungamento di Savona ". "E fa bene, poiché alcuni modus operandi dell' Ente sono e resteranno il passato remoto della Liguria " conclude Vaccarezza.



Ex sede dell' Autorità Portuale di Savona: affidati i primi studi per verificare lo stato dell' edificio

Nelle scorse settimane l' invito del sindaco Russo all' ente per valutare una sistemazione della palazzina, distrutta dalle fiamme nel 2018. Con queste verifiche si deciderà circa un eventuale recupero

Arriva dopo poche settimane la risposta dell' **Autorità di Sistema Portuale** alla richiesta del sindaco di Savona, Marco Russo, di prendere una posizione circa il futuro della vecchia sede dell' ente, distrutta da un incendio nel 2018. Sono stati infatti affidati i due servizi che dovranno indicare lo stato di salute dell' edificio: il primo è la verifica della sicurezza strutturale, ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni 2018, affidato al servizio di ingegneria iQuadro Ingegneria S.r.l., al fine di considerare un possibile ripristino dell' immobile di via dei Calafati a Savona; il secondo, assegnato all' operatore economico Vico S.r.l., riguarda la bonifica e la messa in sicurezza dei materiali combustibili. Le attività tecniche che saranno svolte consistono nel rilievo e nella mappatura del danno, nel piano di indagine sulla struttura e sui materiali, nell' esecuzione delle analisi specialistiche, nella caratterizzazione meccanica e nella valutazione della sicurezza ai sensi dell' NTC2018. Tali indagini risultano indispensabili al fine di valutare l' attuale sicurezza strutturale dell' edificio per fornire quindi informazioni tecniche di supporto decisionale e considerare in un secondo tempo i possibili interventi di recupero dell' immobile, oppure per ipotizzare soluzioni alternative quali un parziale ripristino previa demolizione selettiva. Come prima fase i tecnici provvederanno al piano delle indagini attraverso lo studio della documentazione riguardante la costruzione dell' immobile, a cui seguirà la valutazione sulle modalità di messa in sicurezza dei materiali elettrici, isolanti e plastici irreparabilmente danneggiati dall' incendio e che richiedono cautele nella rimozione.



Funivie, nessuna modifica al decreto legge. I sindacati: "Nel testo mancano i contenuti prioritari chiesti dal territorio"

Bocciate le modifiche suggerite da istituzioni, parlamentari e parti sociali locali. Si allungano così le tempistiche per il ripristino mentre si accorciano quelle per la scadenza degli ammortizzatori sociali

Nessun emendamento per accogliere le osservazioni mosse da sindacati e territorio, il testo del decreto legge numero 68 circa il futuro di Funivie Spa che approderà al Senato è quello già presentato dal Consiglio dei Ministri e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nelle scorse settimane, senza i tanto attesi e agognati miglioramenti proposti. Questa la sostanziale novità emersa oggi dopo la Commissione Trasporti in Senato con al centro l'infrastruttura funiviaria che collega Savona alla Val Bormida e viceversa. Nell'emendamento, che era stato esposto in un incontro a Palazzo Nervi a Savona alla presenza del senatore Paolo Ripamonti e del deputato Franco Vazio (oltre ai sindaci di Cairo e Savona, i sindacati e il presidente della Provincia), alla vigilia della crisi di Governo che ha portato due giorni dopo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a sciogliere le Camere, erano presenti alcuni "miglioramenti" di fatto del decreto in merito al completamento della funzionalità dell'infrastruttura, nuovi poteri al commissario, compiti ben dettagliati per il presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, la nomina di un sub commissario e implementare i fondi per tutelare la cassa integrazione e per l'ammmodernamento della rotta funiviaria. La Commissione Trasporti subito era stata convocata per la settimana scorsa ma la caduta del Governo Draghi ha fatto slittare ad oggi l'incontro con esiti che però non vedono soddisfatti né i parlamentari savonesi né i sindacati. "A fronte delle notizie ricevute dal Senatore Ripamonti (che ringraziamo per il costante impegno sulla vicenda) in merito alla formulazione con la quale con molta probabilità verrà emanato l'articolo sulle Funivie, non si può che esprimere rammarico rispetto alla mancanza dei contenuti prioritari (coperture economiche per l'adeguamento dell'infrastruttura, poteri straordinari per il commissario individuato per la gestione temporanea, possibilità di affidamento immediato delle parti di concessione potenzialmente operative quali parchi e collegamenti ferroviari) che il territorio (istituzioni, parlamentari e parti sociali) aveva individuato e sostenuto in sede di audizione presso l'8 Commissione in Senato" spiegano Simone Pesce, responsabile Cisl Savona e Danilo Causa, responsabile territoriale Fit Cisl Liguria. "Nota positiva - proseguono Pesce e Causa - può essere riscontrata nel fatto che nell'ultima formulazione vengono richiamati interventi necessari al recupero della piena funzionalità tecnica, la continuità dell'esercizio dei servizi di trasporto **portuale** a basso impatto ambientale e di traffico, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e l'individuazione di un nuovo concessionario". "Partendo dalle citate premesse che confermano l'interesse a mantenere in vita l'infrastruttura si dovrà ricominciare un serrato confronto per individuare risorse, tempistiche e modalità per raggiungere



Savona News

Savona, Vado

l'obiettivo di salvaguardia e rilancio del **sistema** a partire dal prossima riunione già calendarizzata con il presidente della Regione Liguria e da un nuovo incontro da chiedere al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** in attesa che si insedi un nuovo Governo con il quale interloquire" concludono i due esponenti della Cisl. Grande insoddisfazione arriva invece da Simone Turcotto, segretario di Filt Cgil Savona: "Non si può dire nemmeno bicchiere mezzo vuoto, è vuoto per due terzi. In quel decreto manca ogni prospettiva per il rilancio dell' impianto con l' integrazione ferro-fune e di valorizzazione. E' un decreto 'scarso' anche per tirare a campare ". "Siamo quindi preoccupatissimi visto l' avvicinarsi della scadenza degli ammortizzatori sociali a questo si aggiunge la mancanza di una prospettiva di ritorno a lavoro perché questi non sono abbastanza lunghi da arrivare al punto in cui verrà ripristinata l' infrastruttura" aggiunge Turcotto.

L' Accademia italiana della Marina mercantile entra nel network globale laph

L' International association of ports and harbors - laph è una ong con sede a Tokyo che riunisce 160 porti e 120 attività marittime in 87 Paesi del mondo

L' Accademia italiana della Marina mercantile di Genova allarga le sue collaborazioni entrando a far parte dell' International association of ports and harbors (laph) , organizzazione non governativa con sede a Tokyo che riunisce 160 porti e 120 attività marittime in 87 Paesi del mondo La laph è stata fondata nel 1955 su impulso di 100 stakeholder in ambito **portuale**: oggi i porti del network gestiscono oltre il 60% del traffico marittimo mondiale e l' Associazione rappresenta gli scali in ambito diplomatico e internazionale, come presso le agenzie delle Nazioni unite dell' Unctad Unep e Global Compact. «La crescita dell' Accademia in ambito internazionale è motivo di orgoglio dichiara Paola Vidotto , direttore dell' Accademia italiana della marina mercantile e sottolinea la forte volontà della nostra istituzione di essere presenti non solo sull' oggi, ma anche di lavorare sul futuro del mondo marittimo. Il nostro ingresso nella laph ci consente di potenziare ancora la nostra riconoscibilità internazionale, che negli ultimi anni è cresciuta grazie alla partnership estere e tramite i molti progetti internazionali della nostra sezione Imssea, soprattutto in Africa e nel Mediterraneo». Con l' ingresso formale nell' laph l' Accademia amplia le sue collaborazioni internazionali, tra cui ci sono quella con il College di Atene Bca Gime , le Università di Plymouth e Southampton La Fondazione Accademia italiana della Marina mercantile nell' ultimo triennio 2019-2021 ha formato oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende. In questo momento è aperto l' avviso di selezione per "Tecnico Superiore per la gestione dei processi di automazione in ambito **portuale** - Business Process Officer" . «Questo corso Its spiega Vidotto è l' unico in Italia di questa tipologia, ed è stato creato sulla base delle necessità dei terminal portuali dell' ambito ligure, in accordo con l' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure Occidentale e con le sigle sindacali. Un tale percorso didattico, unito all' ingresso nella laph, proietta l' Accademia verso un futuro della portualità composto di tecnologia, saperi e profonda conoscenza del mondo della logistica. Un futuro in cui il lavoro sarà sempre più specializzato, ambito nel quale la nostra istituzione si distingue e vuole continuare a migliorare». LASCIA UNA RISPOSTA



L'Accademia italiana della Marina mercantile entra nel network globale laph
 L'Accademia italiana della Marina mercantile (AIMM) ha aderito al network globale LAPH (International Association of Ports and Harbors) con sede a Tokyo. L'AIMM è un'organizzazione non governativa che riunisce 160 porti e 120 attività marittime in 87 Paesi del mondo. L'AIMM ha formato oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende. In questo momento è aperto l'avviso di selezione per "Tecnico Superiore per la gestione dei processi di automazione in ambito portuale - Business Process Officer".

Nowtilus, Sea Innovation Hub: premiate 8 start up con progetti di sostenibilità del mare

Il progetto è nato l'anno scorso all'interno del Comitato territoriale Liguria, l'organismo voluto e promosso da Crédit Agricole Italia per supportare la crescita del territorio

Si è conclusa ieri a Lerici l'ultima tappa del percorso di selezione di 'Nowtilus Sea Innovation Hub', un incubatore temporaneo nato con l'obiettivo di scoprire e formare i futuri talenti e di lanciare le idee promettenti legate all'innovazione e alle tecnologie relative all'economia del mare e, da quest'anno, con lo spin-off 'Back to Nature' dedicato al territorio. Il progetto è nato l'anno scorso all'interno del Comitato territoriale Liguria, l'organismo voluto e promosso da Crédit Agricole Italia per supportare la crescita del territorio rafforzando l'interazione con i principali stakeholder. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Liguria con il sostegno del Comune della Spezia, è promossa da Crédit Agricole Italia, Fondazione Carispezia, Wylab e Le Village by Crédit Agricole Milano. In questa edizione è emersa, nella totalità dei progetti presentati, particolare attenzione ai temi della sostenibilità. Scafi per imbarcazioni full-electric, materiali riciclabili per sostituire la vetroresina, raccolta e monitoraggio dei rifiuti fluviali, sistemi propulsivi per risparmiare carburante e ridurre le emissioni, boat sharing elettrico. Queste sono solo alcune delle tante idee che sono state presentate alla Giuria. Le 12 start up ammesse al Selection Day sono state Gerris Boats, Foodinghy, Northern Light Composites, Blue Eco Line, Sailfoil, Outbe, Tigullio Trekking, Enismaro, E-ssence, E-Sea Sharing, Boats and Go, Innavi. Dopo aver ascoltato le presentazioni delle 12 realtà in gara, la Giuria composta da 16 membri tra rappresentanti delle aziende partner, promotori e abilitatori - ha selezionato le 8 proposte vincitrici, valutate le più meritevoli per grado di innovazione, qualità del team e fattibilità della proposta. Si tratta di Blue Eco Line, che ha sviluppato un sistema di monitoraggio dei rifiuti fluviali e un'installazione per la raccolta della plastica direttamente dai fiumi; Northern Light Composites, sviluppatrice di un composito riciclabile per risolvere le problematiche legate al fine vita dei manufatti in vetroresina; Gerris Boats, progettista di una piattaforma scafo a configurazione variabile, pensata e ottimizzata per una nuova generazione di imbarcazioni full-electric; Foodinghy, il primo food delivery per la nautica sia in porto che in rada; Outbe, che vuole sviluppare una piattaforma per connettere in un ecosistema amanti dell'outdoor, scienziati, aziende per vivere e conoscere meglio la natura e l'oceano; E-ssence, che si pone l'obiettivo di creare di una flotta di barche in fibra di carbonio con motore elettrico per offrire un servizio di electric boat sharing accessibile, sostenibile e alternativo; Innavi, un marketplace che aiuta i turisti a costruire la propria vacanza in barca completa con pochi click; Boats and Go, startup che ha sviluppato una piattaforma innovativa di metasearch che confronta i prezzi e le offerte fornite da diversi siti di prenotazione di barche online. Queste start up prenderanno parte



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

al programma di incubazione , un percorso di business training e mentorship per validare l'idea, analizzare il mercato, sviluppare il business plan, e avere supporto legale e finanziario. In parallelo, alcune start up in fase più avanzata precedentemente selezionate dai mentor di Wylab , accederanno allo star program, un percorso propedeutico alla presentazione dei propri business durante gli eventi finali di fronte agli investitori e ai potenziali partner commerciali. Un ecosistema territoriale virtuoso, nato dalla collaborazione tra istituzioni, imprese ed enti di formazione. La Liguria come hub e punto di riferimento per l'innovazione, un modello reso possibile dalla condivisione di risorse e competenze, con l'obiettivo sviluppare progetti innovativi legati al mare e al territorio, due asset fondamentali per l'economia ligure e del Paese. I partner istituzionali dell'iniziativa sono: Regione Liguria, Comune della Spezia, Camera di commercio di Genova, Camera di commercio delle riviere di Liguria, Confindustria Liguria, Confindustria La Spezia. Gli abilitatori sono: DIH Digital Innovation Hub, Ernst Young, Gesta Srl, IIT Istituto Italiano di Tecnologia e Leyton, Università degli Studi di Genova, Promostudi La Spezia. Le aziende sostenitrici che formano il club dei partner: Euroguarco, Eurocolor 2000, San Lorenzo Yacht, Canarbino, Costa Crociere Foundation, Gruppo Duferco, Gruppo Laghezza, Rina, Gruppo Cosulich, Santagata, Zangani, Mitilicoltori Spezzini, Yachline1618. I promotori sono: Crédit Agricole Italia, Fondazione Carispezia, Wylab, Le Village by Crédit Agricole Milano.

Porto di Genova: Giovannini in visita insieme a Signorini, Bucci, Liardo e Franceschelli

(FERPRESS) Genova, 26 LUG Il Ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini ha visitato, a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera, il porto di Genova insieme al Presidente Paolo Emilio Signorini, al Sindaco di Genova Marco Bucci, al Comandante del porto Sergio Liardo e al Prefetto Renato Franceschelli.



Genova Today

Genova, Voltri

Blackout sulla Moby Otta, anche Bucci a bordo

Il comitato 'No fumi, sì navi': 'Una vera carretta del 1975. Il sindaco solleciti un controllo sul carburante usato'

Il traghetto Moby Otta, nella notte tra sabato e domenica, ha subito un guasto al quadro elettrico e si è dovuto fermare in acque francesi. A bordo anche il sindaco Marco Bucci che rientrava dalle vacanze: è stato svegliato e come tutti gli altri passeggeri invitato a indossare il giubbino salvagente e a raggiungere il punto di raccolta sul ponte. Il blackout ha fatto saltare anche l'impianto di condizionamento aggiungendo un altro disagio alla paura di migliaia di passeggeri italiane e stranieri. Quando i tecnici hanno aggiustato il guasto, il traghetto è ripartito arrivando in **porto** a **Genova** con due ore di ritardo. Dopo i controlli, è ripartito per la tratta successiva. "Signor sindaco, come tutti i passeggeri, è stato fortunato perché la Moby Otta è fra i traghetti più vecchi e inquinanti che il nostro **porto** ospita. Una vera carretta del 1975. Da anni ci avvelena", è il commento del comitato "No fumi sì navi" di **Genova** che da anni lotta contro l'inquinamento provocato dalle navi in **porto**. "Solleciti un controllo del tipo di carburante che abitualmente usano. I 50mila abitanti di San Teodoro saranno contenti e anche lei che abita a Carignano ne guadagnerà di aria, perché forse non lo sa, abbiamo decine di foto che dimostrano come anche il suo quartiere venga investito dai veleni dei fumi, quando il vento soffia verso est".



Crisi di Governo e opere Pnrr: i progetti a rischio in Liguria

Tra gli effetti della fine anticipata della legislatura c'è il rischio di non rispettare il cronoprogramma per ricevere i fondi del Pnrr. Alla Liguria sono destinati complessivamente 7 miliardi di euro per finanziare interventi nella sanità, nelle infrastrutture

Regione Liguria potrebbe ricevere fino a 7 miliardi di euro di fondi europei del Pnrr, risorse che serviranno a sviluppare settori strategici come la digitalizzazione, l'innovazione e la sanità. Questi fondi saranno necessari anche per portare a compimento progetti essenziali per Genova e la Liguria, come la nuova diga foranea, gli interventi sulle banchine del **porto**, il nuovo polo degli Erzelli e lo sviluppo dei nodi ferroviari. Insomma un complesso di interventi che rappresentano una svolta per il tessuto economico regionale, ma che ora potrebbero essere a rischio per la fine anticipata della legislatura. Per ottenere le diverse tranches di finanziamento previste dal Pnrr, ogni paese deve rispettare un rigido cronoprogramma che prevede la presentazione di progetti, l'attuazione di riforme strutturali e l'effettivo impiego delle risorse entro termini tassativi. All'Italia sono destinati complessivamente 191,5 miliardi di euro suddivisi in sei pilastri previsti dal Next Generation Eu, di cui il 37% dovranno essere destinati a progetti green per la conversione energetica. Le risorse del Pnrr per la Liguria La Liguria potrà investire 1,3 miliardi per le infrastrutture e la mobilità sostenibile, soldi che saranno impiegati per il **porto**, per il rinnovo del trasporto pubblico, per nuovi treni, per il trasporto rapido di massa (skymetro) e per la gestione delle risorse idriche. Sono previsti 600 milioni per la realizzazione del nuovo frangiflutti dello scalo genovese che consentirà l'accesso delle navi di ultima generazione. La città metropolitana di Genova sarà destinataria di circa 2,49 miliardi di euro, previsti dal Piano complementare per migliorare le periferie delle città, col finanziamento di progetti che vanno dalla rigenerazione urbana, al decoro urbano e del tessuto sociale, fino alla realizzazione di impianti sportivi e al miglioramento del trasporto pubblico. Diverse riforme da ultimare per ottenere i fondi Tutti questi interventi sono strettamente legati al rispetto dei programmi: le scadenze previste per il 30 giugno sono state rispettate e l'Italia ha ricevuto la seconda tranche di finanziamenti pari a 24,13 miliardi di euro, che consentiranno l'avvio di diversi progetti. Entro fine anno si dovrà rispettare però un articolato programma per ottenere il terzo blocco di fondi, pari a 21,84 miliardi. Per ottenere queste risorse sarà necessario portare a termine numerose riforme strutturali che sono state bloccate dalla crisi di Governo. Si parla di circa 55 punti di programma, di cui 39 milestones (punti fondamentali) da completare entro il 31 dicembre 2022. Tre le riforme principali da portare a termine: la legge sulla concorrenza, la riforma del fisco e quella giustizia. Importanti provvedimenti che con le votazioni del 25 settembre e la formazione del nuovo Parlamento e Governo rischiano di non essere concluse entro



Genova Today

Genova, Voltri

fine anno. I problemi maggiori riguardano il disegno di legge sulla concorrenza che, negli ultimi mesi di discussione in Parlamento, ha provocato le proteste di balneari, tassisti e altre categorie produttive. Per approvare la riforma, il Parlamento ha deciso di stralciare proprio la norma sui taxi, per tentare di concludere l'iter parlamentare della legge prima della effettiva cessazione dell'attività delle Camere. Si prospetta un autunno caldo per l'Italia, infatti oltre alle riforme, il nuovo Parlamento dovrà approvare una complessa legge di bilancio che dovrà riuscire nella difficile impresa di tenere i conti sotto controllo nonostante la crisi economica, energetica e ambientale.

Il Nautilus

Genova, Voltri

ARRIVO DI JANCRIS: Conferenza stampa, Porto Antico di Genova, 28 luglio ore 11.30

Conferenza stampa di giovedì 28 luglio, alle ore 11.30 nella Sala Austro del Centro Congressi dei Magazzini del Cotone, organizzata per l'arrivo a Genova di Jancris, il ketch di Alfredo e Nicoletta Giacon. Durante la traversata partita da Cape Canaveral, con una ricercatrice a bordo, Jancris è stata protagonista di A sail for the blue, il progetto di ricerca sulla salute degli Oceani che ha ottenuto il patrocinio dell'Università di Padova e del Comune di Padova, con la collaborazione dell'Università di Genova. Invito Porto Antico di Genova e Associazione Velica Jancris giovedì 28 luglio ore 11.30 Sala Austro Magazzini del Cotone (ingresso lato mare) Conferenza stampa di presentazione dell'arrivo di Jancris la barca a vela di Alfredo e Nicoletta Giacon Jancris, ketch di 16 metri, ormeggiato a Marina Molo Vecchio davanti ai Magazzini del Cotone, ha attraversato l'oceano Atlantico da Cape Canaveral a Genova, con un ricercatore a bordo, per A SAIL FOR THE BLUE, il progetto di ricerca sulla salute degli Oceani che ha ottenuto il patrocinio dell'Università di Padova e del Comune di Padova e la collaborazione dell'Università di Genova. Saranno presenti: Mauro Ferrando, presidente Porto Antico di Genova Alfredo e Nicoletta Giacon, velisti Franco Floris, presidente Nazionale di Accademia Kronos, accademia di divulgazione di ricerche scientifiche ambientali Antonio Di Natale, biologo marino e consulente scientifico di Genova Process per The Ocean Race Genova The Grand Finale



Informatore Navale

Genova, Voltri

L' Accademia Italiana della Marina Mercantile entra nel network globale della IAPH

L' Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova prosegue la sua fase di crescita a livello internazionale entrando a far parte della IAPH - International Association of Ports and Harbors. Dopo il rinnovo e l' implementazione della partnership con il College di Atene BCA Gime, e proseguendo il percorso di accordi internazionali con le Università di Plymouth e Southampton, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile amplia ulteriormente i suoi orizzonti con l' ingresso formale nell' Associazione Genova, 25 Luglio 2022 - IAPH è un' organizzazione non governativa (ONG) con sede a Tokyo, in Giappone. Creata nel 1955 su impulso di 100 stakeholder in ambito **portuale**, IAPH è divenuta nel tempo un network globale che riunisce 160 porti e 120 attività marittime in 87 Paesi del mondo. I porti che sono membri del network IAPH gestiscono oltre il 60% del traffico marittimo mondiale, e l' Associazione rappresenta gli scali in ambito diplomatico e internazionale, come presso le agenzie delle Nazioni Unite dell' UNCTAD, UNEP e Global Compact. Paola Vidotto, Direttore dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile : "La crescita dell' Accademia in ambito internazionale è motivo di orgoglio, e sottolinea la forte volontà della nostra istituzione di essere presenti non solo sull' oggi, ma anche di lavorare sul futuro del mondo marittimo. Il nostro ingresso nella IAPH ci consente di potenziare ancora la nostra riconoscibilità internazionale, che negli ultimi anni è cresciuta grazie alla partnership estere e tramite i molti progetti internazionali della nostra sezione IMSSEA, soprattutto in Africa e nel Mediterraneo". La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, con sede a Genova, ha formato nell' ultimo triennio 2019-2021 oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende. In questo momento è aperto l' avviso di selezione per " Tecnico Superiore per la gestione dei processi di automazione in ambito **portuale** - Business Process Officer ", un percorso biennale post-diploma di alta formazione superiore nel settore della portualità. Obiettivo del corso è formare tecnici specializzati con conoscenze, competenze e abilità adeguate a rispondere alle nuove esigenze legate all' industria 4.0, allo sviluppo e trasformazione dei porti e all' automazione dei terminal portuali. "Questo corso ITS è l' unico in Italia di questa tipologia, ed è stato creato sulla base delle necessità dei terminal portuali dell' ambito **ligure**, in accordo con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e con le sigle sindacali. Un tale percorso didattico - unito all' ingresso nella IAPH - proietta l' Accademia verso un futuro della portualità composto di tecnologia, saperi e profonda conoscenza del mondo della logistica. Un futuro in cui il lavoro sarà sempre più specializzato, ambito nel quale la nostra istituzione si distingue e vuole continuare a migliorare", conclude Vidotto.



Il Gruppo Costa apre ai biocarburanti

GENOVA Poche settimane dopo aver annunciato la creazione di un dipartimento dedicato alla decarbonizzazione, il Gruppo Costa, operatore crocieristico leader in Europa con le sue due compagnie Costa Crociere e AIDA Cruises, e parte di Carnival Corporation & plc, ha compiuto un importante passo avanti nella sua strategia di decarbonizzazione annunciando che inizierà a testare l'utilizzo di biocarburanti a bordo di una delle sue navi AIDA Cruises. Nell'ambito del suo impegno per la riduzione delle emissioni di CO₂, il 21 luglio scorso, AIDA prima è stata la prima nave da crociera di grandi dimensioni a essere rifornita con una miscela di biocarburante marino, che si ottiene da materie prime sostenibili al 100% come l'olio da cucina di scarto, e gasolio marino (MGO) durante la sua sosta a Rotterdam. Il partner della collaborazione è il pioniere olandese dei biocarburanti GoodFuels. AIDAprima è attualmente in viaggio per sette giorni verso le città dell'Europa occidentale e la Norvegia da/per Amburgo. Oltre all'utilizzo di biocarburanti, gli sforzi del Gruppo comprendono anche l'installazione della prima cella a combustibile a bordo di AIDAnova e la messa in funzione di quello che attualmente è il più grande sistema di accumulo di batterie nel settore delle crociere, con una capacità di dieci megawatt ora a bordo di AIDAprima. Inoltre, il gruppo Costa si sta concentrando sull'espansione e sull'aumento dell'uso dell'energia da terra nei porti in cui è disponibile l'infrastruttura. Il Gruppo aveva già testato l'uso di biocarburanti rigenerati nei motori diesel marini insieme a partner di ricerca dell'Università di Rostock. Ora è stato effettuato il primo roll-out nelle operazioni navali regolari. La collaborazione con GoodFuels verrà ora sviluppata a lungo termine. Con queste misure a breve, medio e lungo termine, il Gruppo Costa contribuisce attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e degli obiettivi europei di decarbonizzazione del Green Deal.



Noli TEU calano ma non ancora in Mediterraneo

MILANO Secondo SupplyChainItalia si registra finalmente un netto calo, nell'ultima settimana, per i noli del trasporto via mare di container dalla Cina all'Italia. Il valore di quelli delle tratte da Shanghai verso Genova, secondo Drewry, è infatti diminuito in media del 5% e si attesta ora, per un box da 40', sui 10.300 dollari, dai 10.829 della scorsa settimana. Si tratta di un declino deciso, che arriva dopo alcune settimane in cui la tendenza al ribasso è stata più timida, ma che porta a tariffe comunque solo del 19% inferiori a quelle (altissime) di un anno prima. La flessione osservata tra Cina e Italia è la più marcata tra quelle rilevate dalla società di analisi Drewry pur inserendosi in un quadro di declino generalizzato. Il Drewry World Container Index, che prende in esame le 8 rotte più battute del trasporto containerizzato via mare, risulta infatti questa settimana in diminuzione del 2,6%, con una media per le tariffe globali di 6.820 dollari. Cali significativi si sono osservati sulle tratte Shanghai Los Angeles (-3% a 7.280 dollari), Los Angeles Shanghai (-3%, 1.259 dollari) e Shanghai New York (-3%, 9.842 dollari). In discesa anche i costi del trasporto da Rotterdam a Shanghai (-2%, 1.212 dollari). Da sottolineare inoltre il nuovo lieve calo (-1%) riscontrato sulla rotta dal Far East verso il Nord Europa, con il valore dei noli per container da 40 piedi da Shanghai verso Rotterdam che ora si attesta a 9.092 dollari, importo quindi decisamente al di sotto di quelli per trasporti con identica origine ma destinazione nel Mediterraneo e soprattutto inferiore del 30% a quelle di un anno fa. Stabili (0% di variazione) infine i noli delle tratte New York Rotterdam (1.276 dollari) e Rotterdam New York (6.926 dollari), mentre per le prossime settimane la stima di Drewry è di un ulteriore calo del suo indice.

27/07/2022, 09:17 Nel TEU arrivano sei navi in Mediterraneo | La Gazzetta Marittima

Noli TEU calano ma non ancora in Mediterraneo

27 Luglio 2022



MILANO – Secondo SupplyChainItalia si registra finalmente un netto calo, nell'ultima settimana, per i noli del trasporto via mare di container dalla Cina all'Italia.

Il valore di quelli delle tratte da Shanghai verso Genova, secondo Drewry, è infatti diminuito in media del 5% e si attesta ora, per un box da 40', sui 10.300 dollari, dai 10.829 della scorsa settimana. Si tratta di un declino deciso, che arriva dopo alcune settimane in cui la tendenza al ribasso è stata più timida, ma che porta a tariffe comunque solo del 19% inferiori a quelle (altissime) di un anno prima.

La flessione osservata tra Cina e Italia è la più marcata tra quelle rilevate dalla società di analisi Drewry pur inserendosi in un quadro di declino generalizzato. Il Drewry World Container Index, che prende in esame le 8 rotte più battute del trasporto containerizzato via mare, risulta infatti questa settimana in diminuzione del 2,6%, con una media per le tariffe globali di 6.820 dollari. Cali significativi si sono osservati sulle tratte Shanghai – Los Angeles (-3% a 7.280 dollari), Los Angeles – Shanghai (-3%, 1.259 dollari) e Shanghai – New York (-3%, 9.842 dollari). In discesa anche i costi del trasporto da Rotterdam a Shanghai (-2%, 1.212 dollari).

Da sottolineare inoltre il nuovo lieve calo (-1%) riscontrato sulla rotta dal Far East verso il Nord Europa, con il valore dei noli per container da 40 piedi da Shanghai verso Rotterdam che ora si attesta a 9.092 dollari, importo quindi decisamente al di sotto di quelli per trasporti con identica origine ma destinazione nel Mediterraneo e soprattutto inferiore del 30% a quelle di un anno fa.

Stabili (0% di variazione) infine i noli delle tratte New York – Rotterdam (1.276 dollari) e Rotterdam – New York (6.926 dollari), mentre per le prossime settimane la stima di Drewry è di un ulteriore calo del suo indice.

<https://www.gazzettamarittima.it/2022/07/noli-teu-calano-ma-non-ancora-in-mediterraneo/>

1/1

Medaglia di Bronzo al merito di Marina

GENOVA A Roma, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, alla presenza del comandante generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, il comandante di Costa Crociere Pietro Sinisi è stato insignito della Medaglia di Bronzo al merito di Marina. La consegna della medaglia da parte del comandante generale, su delega del capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, ha avuto luogo durante la cerimonia militare svolta in occasione del 157° anniversario dell'istituzione del Corpo delle Capitanerie di porto, avvenuta il 20 luglio del 1865. Come si legge nelle motivazioni, il prestigioso riconoscimento è stato assegnato perché in occasione del naufragio della motonave Kilic, sulla quale si era sviluppato un incendio di tale vastità da non poter essere domabile dai sistemi di bordo, il comandante Sinisi, al comando di Costa Luminosa, ha supportato le operazioni di soccorso dimostrando elevata perizia e non comuni doti marinai, contribuendo in maniera fattiva, al salvataggio degli 11 uomini d'equipaggio della motonave turca. Nonostante le condizioni meteorologiche particolarmente avverse, è stato capace di mantenere la sicurezza dei propri passeggeri, e porre in essere un tempestivo intervento, risultato provvidenziale per l'ottima riuscita delle operazioni di soccorso. Con il suo comportamento ha contribuito a dare lustro all'immagine della marineria italiana nel panorama istituzionale. Il salvataggio a cui si fa riferimento è accaduto il 21 novembre 2018. Intorno alla mezzanotte, Costa Luminosa - in navigazione a sud del Peloponneso, diretta verso il porto di Katakolon ricevette una richiesta di intervento da parte del Centro Coordinamento Soccorsi della Guardia Costiera greca. Al comandante Sinisi venne chiesto di prestare aiuto alla motonave Kilic, nave da carico adibita al trasporto di pesce fresco, in grave difficoltà a causa di un incendio divampato a bordo. L'equipaggio di undici uomini fu tratto in salvo da un tender di Costa Luminosa, guidato dal Safety Officer Marco Genovese, e poi trasbordato su un'altra nave mercantile precedentemente coinvolta nelle operazioni da parte della Guardia Costiera greca. Sono davvero orgoglioso di ricevere un riconoscimento così importante, che testimonia ancora una volta come in mare la priorità sia sempre la salvaguardia delle vite umane ha dichiarato il comandante Pietro Sinisi. Questa onorificenza va al lavoro di squadra, senza il quale non sarebbe stato possibile portare a termine l'operazione di soccorso in quelle condizioni. In determinate situazioni è fondamentale, per un comandante, prendere le decisioni giuste nel minor tempo possibile. Ma è ancora più importante poter contare su un team affiatato e competente, che supporta nelle decisioni e permette di raggiungere l'obiettivo. Pietro Sinisi, nato a Roma nel 1972, è in Costa Crociere dal 1995 ed è diventato Comandante nel 2008. Per la formazione e l'aggiornamento del suo personale di coperta e di macchina, compresi i comandanti delle navi, Costa Crociere può contare sull'accademia C-SMART (Center



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

for Simulator Maritime Training Academy). Situata ad Almere (Paesi Bassi), C-SMART è dotata dei più avanzati simulatori dell'equipaggiamento presente sul ponte di comando, che riproducono una navigazione realistica delle navi da crociera.

Giovannini a Genova, tra diga, Fincantieri e Gronda

GENOVA È stata divisa in più tappe la visita a Genova del ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Arrivato al porto, a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera, è stato accompagnato in un giro alle aree portuali insieme al presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini, al sindaco di Genova Marco Bucci, al comandante del porto Sergio Liardo e al prefetto Renato Franceschelli. Dopo una prima sosta a Sestri Ponente, con la presentazione dell'intervento di espansione delle aree industriali e la realizzazione di un nuovo super bacino, la visita è proseguita fino all'area del Waterfront di Levante sede della nuova Torre Piloti. Abbiamo intenzione di proseguire al massimo il lavoro ha detto visitando al porto dove sarà possibile costruire navi da crociera con riflessi positivi per l'occupazione. Il progetto del ribaltamento a mare, presentato dal presidente di Fincantieri, Claudio Graziano, permetterà infatti la costruzione di navi di grandi dimensioni, attività per la quale sarà richiesta ulteriore manodopera. Lo sviluppo delle aree portuali e industriali dello stabilimento di Fincantieri -ha commentato il ministro- è un progetto trasformativo e sistemico, importante per la città ma anche per il Paese. Inevitabile un accenno alla diga foranea, un'opera iconica e assolutamente fondamentale per il ministro, dopo il primo bando andato deserto, principalmente per l'aumento insostenibile dei costi negli ultimi mesi: Se sarà necessario, si potrà attingere a quel bacino di 10 miliardi stanziati dal governo: vedremo che cosa scriveranno le imprese nelle loro proposte. Oggi infatti scade il termine entro il quale potranno inviarle, così da poter ripartire da questo punto. Rispondendo a una domanda sulla Gronda, Giovannini ha ricordato che non si tratta di un progetto inserito nel Pnrr, ma che comunque, si tratta di un'opera tanto attesa, per la quale il lavoro tecnico è in corso da parte delle direzioni competenti. Se non ci sono interventi normativi richiesti, ed è una delle analisi che si stanno facendo, il via libera può arrivare con gli affari correnti. Se, invece, fosse necessario un intervento normativo, allora richiederà una qualche decisione e si valuterà se all'interno degli affari correnti o meno. La mia richiesta è che i cantieri della Gronda aprano il prima possibile, domani, dopodomani o la prossima settimana ha risposto il presidente della Regione Giovanni Toti. Di Gronda se ne parla da troppo tempo, ora è il momento di formare i documenti e far partire un cantiere che ha tutte le condizioni per poter partire, con la nuova governance di Aspi con Cassa Depositi e Prestiti, il progetto esecutivo pronto sui tavoli ministeriali, le opposizioni al progetto ridotte al lumicino. Credo vi siano le condizioni tecniche, politiche ed economiche per aprire quel cantiere. Eventuali ritardi fino all'insediamento della prossima legislatura - aggiunge- sarebbero l'effetto secondario di una crisi che continuo a considerare nefasta per le amministrazioni di questo Paese, per le Regioni e per le imprese. Interrompere una strada



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

in mesi che sono fondamentali per far partire il Pnrr, la programmazione europea e gli investimenti governativi mette la città e la Regione in condizione di dover aspettare un mese e mezzo che sarà assai turbolento, qualora ci fosse bisogno del Parlamento.

Genova, esposto in Procura contro il trasferimento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia

Genova. L' esposto alla Procura della Repubblica di Genova, a firma dell' avvocato Luigino Montarsolo, viene presentato oggi per conto del presidente delle Officine Sampierda [...]

Genova. L' esposto alla Procura della Repubblica di **Genova**, a firma dell' avvocato Luigino Montarsolo , viene presentato oggi per conto del presidente delle Officine Sampierdarenesi, Gianfranco Angusti . E' l' ultimo capitolo nella battaglia del comitato che si oppone alla ricollocazione dei depositi chimici da Multedo al centro dello scalo del capoluogo ligure. Secondo Angusti, c' è la difformità tra il testo approvato dal Comitato di gestione il 30 dicembre 2021 e il testo finale della delibera, nel quale, spiega, è scomparso ogni riferimento al fatto che il via libera ai depositi è stato approvato col parere contrario della Commissione consultiva. "È vero che si tratta di un parere non vincolante - dice Angusti, ex sindacalista della Filt Cgil - Ma la commissione rappresenta lavoratori e imprese del porto. Considerato che la delibera finale è quella che viene valutata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che deve dare via libera o meno alla ricollocazione dei depositi, il fatto che manchi un elemento importante come la contrarietà della rappresentanza portuale mi sembra un fatto molto grave. In questa vicenda, inoltre, ci sono anche altri aspetti che non quadrano. La concessione: Carmagnani non può stare in subaffitto oneroso di Superba , così ora si discute di una società partecipata da entrambe le aziende. Un soggetto però diverso rispetto a quello che nei documenti ora a Roma dovrebbe beneficiare della concessione a Ponte Somalia. Inoltre, risulta che la modifica del regolamento della navigazione della Capitaneria fosse vincolato all' avvio dei cantieri per la nuova Diga foranea. Ma se come sembra i lavori sono in ritardo, come potrà essere cambiato il regolamento?". L' esposto dell' avvocato Montarsolo, si aggiunge a quattro ricorsi al Tar . Le firme sono di un gruppo di abitanti di Sampierdarena, dei terminalisti Costa e Campostano, e dell' armatore Grimaldi. Per il presidente dell' Autorità portuale, Enrico Signorini, una nuova grana dopo la gara per la costruzione della nuova diga andata deserta.

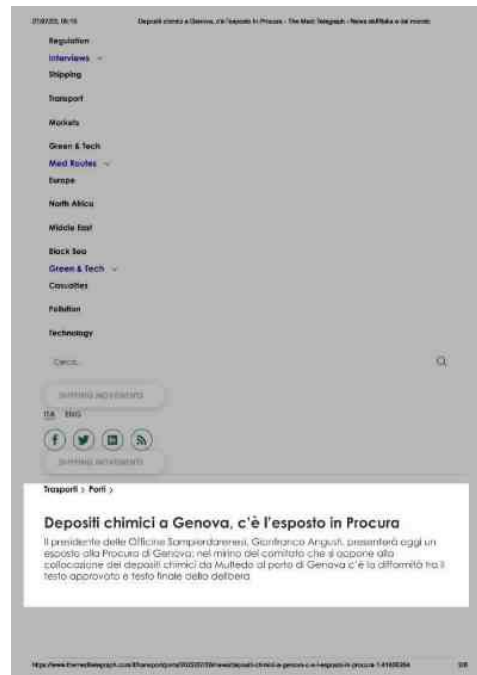


Depositi chimici a Genova, c'è l'esposto in Procura

Il presidente delle Officine Sampierdarenesi, Gianfranco Angusti, presenterà oggi un esposto alla Procura di Genova: nel mirino del comitato che si oppone alla collocazione dei depositi chimici da Multedo al porto di Genova c'è la difformità tra il testo approvato e testo finale della delibera

Genova - Il presidente delle Officine Sampierdarenesi, Gianfranco Angusti, presenterà oggi un esposto alla Procura di Genova: nel mirino del comitato che si oppone alla collocazione dei depositi chimici da Multedo al porto di Genova c'è la difformità tra il testo approvato dal Comitato di gestione il 30 dicembre 2021 e il testo finale della delibera, nel quale, spiega Angusti, è scomparso ogni riferimento al fatto che il via libera ai depositi è stato approvato col parere contrario della Commissione consultiva: "È vero che si tratta di un parere non vincolante - dice Angusti - ma la commissione rappresenta lavoratori e imprese del porto. Considerato che la delibera finale è quella che viene valutata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che deve dare via libera o meno alla ricollocazione dei depositi, il fatto che manchi un elemento importante come la contrarietà della rappresentanza portuale mi sembra un fatto molto grave. Ma in questa vicenda - aggiunge l'ex leader Filt Cgil - ci sono anche altri aspetti che non quadrano. La concessione: Carmagnani non può stare in subaffitto oneroso di Superba, così ora si discute di una società partecipata da entrambe le aziende. Un soggetto però diverso rispetto a quello che nei documenti ora a Roma dovrebbe beneficiare della concessione a Ponte Somalia. Inoltre, mi risulta che la modifica del regolamento della navigazione della Capitaneria fosse vincolato all'avvio dei cantieri per la nuova Diga foranea. Ma se come sembra i lavori sono in ritardo, come potrà essere cambiato il regolamento?". L'esposto, a firma dell'avvocato Luigino Montarsolo, si aggiunge a quattro ricorsi al Tar: a firma di un gruppo di abitanti di Sampierdarena, dei terminalisti Costa e Campostano, e dell'armatore Grimaldi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La crisi di governo ritarda la Gronda: non risulta tra gli interventi urgenti

A ritardare i cantieri della Gronda, ora c'è pure la crisi di governo: in visita alla Fincantieri ieri mattina e poi a un incontro in Università il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha fatto capire che le scadenze previste probabilmente non si realizzeranno

A ritardare i cantieri della Gronda, ora c'è pure la crisi di governo: in visita alla Fincantieri ieri mattina e poi a un incontro in Università il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha fatto capire che le scadenze previste probabilmente non si realizzeranno **Genova** - A ritardare i cantieri della Gronda, ora c'è pure la crisi di governo: in visita alla Fincantieri ieri mattina e poi a un incontro in Università il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha fatto capire che le scadenze previste probabilmente non si realizzeranno. Gli approfondimenti sulla conformità del progetto esecutivo (del 2017) con le norme tecniche attuali che dovevano essere ultimati entro luglio non sono ancora finiti, ma soprattutto si sta ponendo il problema se un governo in vita solo per gli affari correnti possa dare il via libera a un' opera come questa, che non rientra nei presupposti della direttiva del premier Mario Draghi, in base alla quale il governo può adottare atti urgenti per fronteggiare emergenze nazionali e internazionali, il Covid, e per mandare avanti Pnrr e allegato Piano nazionale complementare.

E la Gronda, spiega il ministro, "non è un progetto Pnrr: se non ci sono interventi normativi richiesti, ed è una delle analisi che si stanno facendo, il via libera può arrivare con gli affari correnti. Se invece fosse necessario un intervento normativo, allora richiederebbe una qualche decisione": questo potrebbe implicare anche un passaggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici: lo si è poi scoperto ieri pomeriggio a valle di un incontro sulle grandi opere tra il ministro, il prefetto Renato Franceschelli, il governatore Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci. "Il finanziamento della Gronda non rientra né nel Pnrr, né negli interventi a seguito del crollo del Morandi, quindi in effetti - ragiona Lorenzo Cuocolo, docente di Diritto pubblico - a rigore rimarrebbe fuori da procedure d'urgenza nazionali". Insomma, il varco per arrivare all' apertura dei cantieri a settembre, prevista dall' amministratore delegato di Autostrade per l' Italia, Roberto Tomasi, si sta facendo decisamente stretto: "Può darsi di no - azzarda Bucci - servono delle valutazioni da parte del Consiglio superiore, ma volendo si potrebbe anche dare il via libera subito, condizionandolo all' ok da parte dello stesso Consiglio". Pare più rassegnato Toti, che considera l' ennesimo rinvio come "un effetto secondario di questa scellerata crisi di governo". DIGA, GIORNATA CLOU Entro oggi, ha detto Giovannini, invece i due raggruppamenti interessati alla progettazione esecutiva e realizzazione della prima fase della nuova Diga foranea del porto dovrebbero presentare la loro proposta economica all' Autorità portuale di **Genova**, migliorativa rispetto alla base d' asta andata deserta lo scorso



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

30 giugno perché giudicata troppo bassa dagli attori in campo (cioè le cordate Salini-Fincantieri e consorzio Eteria-Acciona): "Le imprese - ha spiegato il ministro - sono state nuovamente invitate a offrire le loro proposte". I raggruppamenti avevano voltato le spalle all' Authority perché nel bando non si era tenuto conto a sufficienza del tema degli extracosti, inoltre non venivano dettagliate con precisione le spese preventivabili per una parte dei lavori in mare aperto e c' erano dubbi sulla solidità del terreno su cui la diga dovrà poggiare. Sul tema degli extracosti "credo - ha detto Giovannini - che alcuni prezzi, anche dell' energia, stiano rientrando come speravamo, anche se restano molto elevati. Il problema, al di là della diga di **Genova**, è già stato affrontato dal governo e questo tipo di interventi saranno ancora rafforzati per assicurare che tutte le gare, in particolare del Pnrr non vadano deserte ma al contrario procedano. Per quello che riguarda il reperimento delle risorse, molte sono già state reperite con interventi di questi mesi, oltre 10 miliardi sul 2022 per consentire alle gare di partire con i prezzi giusti". Il riferimento è al decreto Aiuti.

FINCANTIERI, L' ORA DEL TERZO LOTTO Giovannini ha infine ricordato che è finanziato il progetto di fattibilità tecnico-economica di Rfi per la terza fase del Ribaltamento a mare, quella che vedrà lo spostamento della ferrovia a monte del cantiere di Sestri per 400-500 metri, in modo da non tagliare più le linee produttive come avviene oggi. Una volta ultimati i lavori, dice il presidente di Fincantieri, Claudio Graziano, il cantiere potrà dare lavoro a una volta e mezza le attuali 900 maestranze presenti nella struttura. Il finanziamento dell' opera, che dovrà essere deciso dal prossimo governo nella legge di Bilancio, potrebbe ammontare secondo la stima di Paolo Capobianco, già direttore di stabilimento a Sestri e oggi consulente del gruppo per il Ribaltamento, a circa 150 milioni di euro, che si aggiungono ai 600 dei due precedenti lotti. Un importo più ridotto, ma per il quale è necessario un accordo di programma. L' opera, che dovrà essere ultimata nel 2026, renderà l' infrastruttura genovese in grado di costruire navi di ultima generazione, ma darà anche più respiro alla città, non facendola confinare con aree direttamente industriali, e soprattutto, pedonalizzando l' accesso di via Soliman in favore di due varchi in via Ronchi (più prossimo al casello di Pegli) e in via Cibrario (a Ponente della Marina di Sestri e collegato al casello dell' Aeroporto), eviterà così il passaggio di mezzi pesanti legati al cantiere nelle zone più centrali di Sestri.

Città della Spezia

La Spezia

Il porto tra presente e futuro, Bucchioni: Oggi lo strapotere delle compagnie, domani la sfida dell'automazione

Basterebbe la sola esperienza di oltre 50 anni alla guida dell'Agenzia marittima Lardon & C. per fare di Giorgio Bucchioni una delle voci più autorevoli della portualità spezzina. Ma al mezzo secolo di attività nel settore si uniscono i mandati da presidente dell'Autorità portuale e di Confindustria, oltre agli incarichi a ripetizione di rappresentante degli agenti marittimi spezzini. E di recente Bucchioni è stato confermato presidente del Propeller club dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. 'Sono presidente del Propeller club dal 2008, quindi sono 14 anni continuativi. Nell'avvicinarmi al rinnovo delle cariche ho ritenuto fosse giunta l'ora di lasciare il testimone, anche se l'attività di presidente del Propeller mi ha consentito di conoscere tante persone e problematiche che di solito non si affrontano nella specificità del lavoro. Avevo chiesto una ventina di giorni prima dell'assemblea che si candidasse qualcun altro, ma alla fine hanno fatto un po' tutti i pesci in barile e all'ultimo è stato fatto nuovamente il mio nome, accolto da un applauso. A quel punto non ho potuto che accettare ancora il ruolo di presidente, ma ho chiesto che si vada a individuare una figura per la successione nel giro di sei mesi. Tengo molto al Propeller club, ma servono forze fresche'. Come valuta il momento politico nazionale? 'Draghi è uomo che garantisce la credibilità del Paese. Andando via lui c'è il forte rischio che si perdano le risorse di alcune tranche del Pnrr. Vedremo chi verrà dopo di lui e cosa farà, in caso contrario se ne assumerà la responsabilità'. Come stanno cambiando portualità e logistica dopo la pandemia? 'La pandemia ha messo maggiormente in luce criticità che si stavano già manifestando nel settore e ha messo a nudo i problemi della globalizzazione. Le grandi compagnie sono riuscite un po' per virtù un po' per il Covid a sviluppare aumenti dei noli, tanto che alcune guadagnano 2 miliardi di dollari al mese. Questo ha creato un forte squilibrio nella catena logistica e nel cluster marittimo, dove era già emerso prima che ci fosse un soggetto più forte degli altri. Ora è tanto evidente che le compagnie di navigazione comprano tutto, tutta la catena, dai terminal ai trasporti. Questo crea grossi squilibri. Nessuno oggi può contrastare lo strapotere delle compagnie, nessuno ha la capacità finanziaria per farlo. Il conflitto più acceso è tra compagnie e terminalisti: prima c'erano equilibri dovuti alle diverse aree di competenza, ora gli armatori vogliono fare tutto'. Quanto è necessaria la formazione post studi per accedere alle attività portuali e logistiche? 'Moltissimo e noi siamo stati gli antesignani in questo campo. Quando Ravano convinse la città a lasciarlo investire nel terminal Lsct, uno dei capisaldi era che La Spezia avrebbe pensato alla formazione dei gruisti. Confindustria, tramite il Cisit, prese 20 persone e le portò ad Amburgo, per imparare il mestiere. Questa attività grazie all'intuito di Piergino Scardigli proseguì con la Scuola nazionale trasporti e logistica, che tuttora oggi svolge questa funzione, mentre Cisit



Citta della Spezia

La Spezia

ha concentrato i suoi sforzi nel comparto industriale'. Quanto saranno importanti la transizione energetica e digitale per il porto del futuro? 'Nel futuro assisteremo a due processi fondamentali: la digitalizzazione, con cui tutto viaggerà in maniera digitale, e l'automazione, che è più pericolosa perché limita l'occupazione. Se con una console si può governare una gru nei porti occorrerà meno forza lavoro, ma al contempo dovrà aumentare l'occupazione specializzata in informatica. La merce si dovrà comunque muovere e servirà un trasporto con impatto ambientale minore possibile. Per questo lo spostamento delle merci su ferro è fondamentale. Il porto della Spezia arriverà a 2 milioni di Teus e metà di questi saranno movimentati a mezzo ferrovia. E' un quantitativo possibile: ricordo che Messina all'inizio degli anni '80 arrivò a trasportare su ferro anche il 70 per cento dei container che transitavano per il terminal spezzino'.

Piana: "Progetto Sudoco potrebbe essere esteso a tutta la portualità ligure"

Il servizio fitosanitario della Regione Liguria, su mandato della Conferenza Stato-Regioni, partecipa al progetto pilota S.U.Do.Co. (sportello unico doganale e dei controlli), individuato presso il Porto della Spezia. "Un passo importante per la Spezia e per tutta la Liguria - commenta il vice presidente con delega all' Agricoltura, Alessandro Piana - dopo l' apertura nel 2020 del primo Centro Unico dei Servizi, negli appositi spazi allestiti dall' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale nel retroporto di Santo Stefano Magra". "Partecipare alle attività del Comitato di coordinamento e monitoraggio permanente dello sportello unico doganale e dei controlli si tradurrà per i nostri uffici in un ulteriore snellimento burocratico, in un maggiore efficientamento e nella rispondenza ai più alti standard di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. L' esperienza spezzina potrà essere un primo passo per estendere queste innovazioni di processo a tutta la portualità ligure, contribuendo a rilanciare la competitività del **sistema Paese**". Città della Spezia Copyright © - 2022 - Editore: Liguria News S.r.l - P.I. 01383400114 Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04. Testata associata ANSO Direttore responsabile: Fabio Lugarini



Accordo a La Spezia per l'autotrasporto

LA SPEZIA Dopo una lunga e complessa trattativa, quindici diverse associazioni che rappresentano il mondo delle spedizioni e della logistica, gli agenti marittimi, i terminalisti portuali, gli armatori, gli Autotrasportatori e nonché le organizzazioni sindacali dei lavoratori, hanno aderito al documento presentato dall'Autorità di Sistema Portuale per dirimere la vertenza che, da alcune settimane, aveva interessato il settore dell'autotrasporto nel porto. Per il presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha prevalso il buonsenso. I problemi erano scaturiti ricorda l'AdSP dopo la bocciatura dell'ordinanza da parte dell'Organismo di Partenariato. L'ordinanza, si proponeva di introdurre un tempo massimo di attesa per gli autotrasportatori per lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico nel porto di La Spezia. Il provvedimento prevedeva altresì sanzioni che sarebbero scattate, per i terminalisti, in caso di superamento dei tempi limite oppure incentivazioni in caso di miglioramento dei servizi. Dopo la bocciatura, che aveva comportato la disapplicazione dell'ordinanza, le imprese di trasporto avevano reagito applicando, per il solo porto della Spezia un sovrapprezzo ai contratti di trasporto di 150 euro.

L'Autorità di Sistema Portuale, dal canto suo, aveva ritenuto la misura tariffaria introdotta dai trasportatori, penalizzante per i traffici portuali. Le associazioni che hanno aderito alla proposta sono: Associazione Spedizionieri Porto di La Spezia, ASPEDO, Assoagenti, Confindustria Sez. Logistica, Ultrasporti, Fit Cisl, il terminalista LSCT, ANITA, Confitarma, FAI, FITA CNA, Confartigianato Trasporti, Assotir, Trasportounito, Filt CGIL. I contenuti del documento prevedono il ripristino dei tempi massimi di attesa per i trasportatori abolendo il sistema sanzionatorio, nuove modalità di tracciamento dei tempi di svolgimento delle operazioni in porto, certificati dall'AdSP e a partire dal prossimo 1 gennaio 2023, un sistema satellitare di controllo dei flussi tale da fornire, in tempo reale, il numero dei camion in arrivo dalle diverse direttrici autostradali verso il porto di La Spezia. Si prevedono inoltre impegni di migliore gestione dei trasporti di container vuoti da parte dei svariati soggetti che organizzano i trasporti. I miglioramenti riguarderanno l'ottimizzazione dei viaggi e la riduzione dei disagi e degli extra costi per le imprese di trasporto anche mediante l'utilizzo delle aree retroportuali. Oltre al ripristino dei tempi massimi di attesa il documento contiene la previsione della costituzione di un Tavolo Permanente di Consultazione sui temi dell'autotrasporto. Tale sede di confronto si riunirà già il prossimo 2 agosto ed affronterà, quale primo tema, quello della gestione dei container vuoti e del funzionamento delle aree retro portuali. Il tavolo permanente avrà altresì l'obiettivo di stipulare, fra tutte le parti interessate, un Accordo di Programma, strumento specifico previsto dalla legge che regola l'Autotrasporto per disciplinare, fra imprese e committenza, le modalità di esecuzione dei trasporti,



La Gazzetta Marittima

La Spezia

ivi compresa la previsione di indennizzi a fronte di determinate condizioni di disagio. Il tavolo avrà anche funzioni consultive nei confronti dell'AdSP, promuovendo un esame congiunto dei monitoraggi sui flussi di traffico e sui tempi di permanenza in porto nonché formulando proposte in merito ai contenuti delle ordinanze.

Giani: Piombino, rigassificatore avanti secondo la legge

LIVORNO Intervenuto alla firma del protocollo d'intesa per la promozione e il supporto degli investimenti nel settore automotive presso lo stabilimento livornese della Pierburg, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani è stato chiamato in causa dai cronisti presenti anche sul tema controverso del progetto della nave rigassificatore nel porto di Piombino. Il commissario straordinario ha quindi spiegato a che punto dell'iter burocratico ci troviamo e cosa e quando potrebbe cambiare alla luce della caduta del Governo Draghi che aveva fortemente voluto la soluzione Piombino per incrementare quanto prima possibile l'indipendenza energetica nazionale nell'approvvigionamento del gas, al fine di affrancarsi dell'esportazione russa dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina. Stiamo procedendo regolarmente secondo quanto prevede la legge: abbiamo ricevuto l'istanza di Snam, poi ho contrattato per una ventina di giorni la modifica, al fine di portare da 25 a soli 3 anni, ovvero lo stretto necessario, il periodo di permanenza della nave rigassificatore ormeggiata nel porto di Piombino. Serviva una pianificazione che prevederà la costruzione di una piattaforma come quella di Olt a largo 12 miglia dalla costa livornese e lo spostamento definitivo della nave. Lo scorso 20 luglio ho fatto partire la lettera di richiesta di pareri e osservazioni ai soggetti interessati, al fine di vivere la Conferenza dei servizi: da quella data, gli Enti hanno 60 giorni per esprimersi e poi ci sono 120 giorni per l'autorizzazione. Secondo il decreto governativo quindi, a fine ottobre: allora, ci sarà in carica anche un nuovo Governo e magari qualcuno vorrà rimettere in discussione la cosa. Per il momento però, vado avanti con determinazione secondo quanto prevede la legge.



ADSP del Mare Adriatico Centrale: comitato di gestione approva il piano operativo triennale

Il presidente Garofalo, la visione per valorizzare la caratterizzazione di ogni scalo Adsp. Approvati anche l'assestamento del bilancio preventivo 2022, il Piao-Piano integrato di attività e di organizzazione e il regolamento del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato questa mattina il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024. Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall'insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell'Autorità di sistema portuale ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto **Adsp**, per consentire di essere un campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di sistema, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l'Autorità marittima. I porti dell'**Adsp**, ha aggiunto il presidente Garofalo, sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell'insieme, garantisce un'accessibilità e un'appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo portuale cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione.



Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP del Mare ha approvato il Piano operativo triennale 2022-2024

Approvati anche l'assestamento del bilancio preventivo 2022, il Piano-Piano integrato di attività e di organizzazione e il regolamento del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente

PESCARA - Il Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha approvato questa mattina il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024. Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall'insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell'**Autorità di sistema portuale**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. "Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell'**Autorità di sistema portuale** - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto **Adsp**, per consentire di essere un 'campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di **sistema**, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l'**Autorità** marittima". I porti dell'**Adsp**, ha aggiunto il presidente Garofalo, "sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell'insieme, garantisce un'accessibilità e un'appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo **portuale** cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione". Il Piano operativo triennale, considerati gli scenari nazionali e internazionali che influenzano le attività del cluster marittimo e che vede il **sistema** dell'Adriatico centrale protagonista della Macroregione adriatico ionica e dei due Corridoi europei, Baltico-Adriatico e Scandinavo-Mediterraneo, grazie alla presenza del porto "core" di Ancona, definisce una visione moderna di gestione **portuale**, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell'innovazione tecnologica. Fra le priorità prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo **portuale**. Approfondisce il capitolo energetico puntando sull'efficientamento e sul cold-ironing e sulla gestione **portuale** dei rifiuti portuali. Elenca le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali **Adsp**. Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli



Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

scali favorendo il dialogo fra porto e città.

AdSP Mare Adriatico Centrale: il Comitato di gestione approva il Piano operativo triennale

L' articolo è leggibile solo dagli abbonati. L' abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Approvato il Piano Operativo Triennale 2022-2024 dei porti dell' Adriatico Centrale

Garofalo: la programmazione verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di sistema

Oggi il Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Centrale ha approvato il Piano Operativo Triennale per gli anni 2022-2024 che descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell' ente: Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Fra le priorità, il documento prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo **portuale**. Inoltre approfondisce il capitolo energetico puntando sull' efficientamento, sul cold-ironing e sulla gestione **portuale** dei rifiuti portuali. Il POT elenca anche le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali portuali. «Non è - ha precisato il presidente dell' AdSP, Vincenzo Garofalo - un libro dei sogni ma un piano operativo, una sorta di piano industriale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**. La visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto AdSP, per consentire di essere un "campione" nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di **sistema**, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l' **Autorità** marittima». Il Comitato di gestione ha anche approvato l' assestamento del bilancio preventivo 2022, su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL PIANO OPERATIVO TRIENNALE

Il presidente Garofalo, la visione per valorizzare la caratterizzazione di ogni scalo Adsp Approvati anche l'assestamento del bilancio preventivo 2022, il Piao-Piano integrato di attività e di organizzazione e il regolamento del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente Ancona, 26 luglio 2022 - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato questa mattina il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024. Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall'insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. "Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell'Autorità di sistema portuale - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto Adsp, per consentire di essere un 'campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di sistema, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l'Autorità marittima". I porti dell'Adsp, ha aggiunto il presidente Garofalo, "sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell'insieme, garantisce un'accessibilità e un'appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo portuale cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione". Il Piano operativo triennale, considerati gli scenari nazionali e internazionali che influenzano le attività del cluster marittimo e che vede il sistema dell'Adriatico centrale protagonista della Macroregione adriatico ionica e dei due Corridoi europei, Baltico-Adriatico e Scandinavo-Mediterraneo, grazie alla presenza del porto "core" di Ancona, definisce una visione moderna di gestione portuale, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell'innovazione tecnologica. Fra le priorità prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo portuale. Approfondisce il capitolo energetico puntando sull'efficientamento e sul cold-ironing e sulla gestione portuale dei rifiuti portuali. Elenca le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali Adsp. Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

nazionale di ripresa e resilienza e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli scali favorendo il dialogo fra porto e città. Il Comitato di gestione ha anche approvato l' assestamento del bilancio preventivo 2022, su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti, il Piao, prima applicazione del Piano integrato di attività e di organizzazione con le linee guida con cui assicurare qualità, efficienza, trasparenza amministrativa, semplificazione dei processi dell' **Autorità** di **sistema portuale**, e il regolamento operativo del **sistema** di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente dell' Adsp. Sui tre atti, la scorsa settimana, l' Organismo di partenariato della risorsa **mare** ha espresso parere positivo. Sono state poi sottoposte al Comitato di gestione nove pratiche concessorie relative ai porti di Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti di Ancona e Ortona, più merci

ANCONA Andamento positivo per i dati del traffico merci dei porti di Ancona e Ortona nel primo semestre 2022. I due scali, secondo l'elaborazione dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, segnano una crescita del traffico complessivo delle merci rispetto al primo semestre 2021: +9,2% per il porto di Ancona e +3,4% per lo scalo di Ortona. Nel porto di Pesaro è ripartito il traffico passeggeri con le prime due toccate della nave da crociera Artemis. Il traffico complessivo delle merci dello scalo dorico, nel primo semestre 2022, ammonta a 5,47 milioni di tonnellate, con una crescita del +9,2% sul primo semestre del 2021 quando le merci movimentate sono state oltre 5 milioni di tonnellate. Segnale positivo rispetto al primo semestre 2019, periodo pre-pandemia, con un aumento del +5,3%. È positivo il trend di ogni tipologia di traffico merce. I prodotti petroliferi movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima sono stati 1.843.247 tonnellate (+9,1%). Le merci solide rinfuse, nel primo semestre 2022, sono state 277.213 tonnellate con una crescita di ben 109,9% caratterizzata soprattutto dalla movimentazione di prodotti cerealicoli, metalli, carbone, materiali per le costruzioni, destinati alla manifattura delle Marche e del Centro Italia. È positivo il traffico container pari a 81.117 Teus (+6,3%) nei primi sei mesi dell'anno. Ammontano a 1.448.556 tonnellate le merci trasportate nei Tir, con un aumento del +3,6% sul primo semestre 2021. Un dato che conferma il valore dello scalo di Ancona nelle Autostrade del mare, grazie al buon andamento delle linee per i porti greci di Patrasso e Igoumenitsa e per l'Albania. Da gennaio a giugno 2022 sono stati 264.330 i passeggeri (traghetti e crocieristi), che hanno scelto il porto di Ancona con una crescita del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. Un dato ancora inferiore al 2019, nel primo semestre furono 344.476 i passeggeri, ma che lentamente sta riprendendo quota rispetto al rallentamento del flusso degli ultimi due anni dovuto agli effetti dell'emergenza sanitaria. * Ammontano a 590.302 tonnellate le merci complessive movimentate nel primo semestre 2022 nel porto di Ortona. La crescita sullo stesso semestre 2021, quando le merci furono 570.671 tonnellate, è del +3,4%. Un incremento ben del +15% rispetto al primo semestre del 2019. Il traffico delle merci rinfuse è stato di 401.420 tonnellate, con un aumento del +6,6% sullo stesso semestre del 2021 quando il traffico merci era stato di 376.739 tonnellate, trainato dai cereali e dalle materie prime secondarie. Il traffico delle merci liquide, con 188.882 tonnellate, segna un leggero calo rispetto al primo semestre 2021. Questo il commento del presidente dell'AdSP ingegner Garofalo: Questi dati confermano come i principali porti di Marche e Abruzzo siano protagonisti e a servizio della realtà economica e sociale di entrambi le regioni, con ricadute positive sia sulle città portuali sia sul territorio commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adriatico centrale . È compito dell'AdSP creare le condizioni affinché gli operatori e le imprese portuali possano velocemente intercettare le opportunità di traffici offerte dal mercato per incrementarne uno sviluppo sostenibile.

Ancona: AdSP approva il Piano operativo triennale

ANCONA Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024. Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall'insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell'Autorità di sistema portuale ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto Adsp, per consentire di essere un campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di sistema, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l'Autorità marittima. I porti dell'Adsp,

ha aggiunto il presidente Garofalo, sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell'insieme, garantisce un'accessibilità e un'appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo portuale cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione. Il Piano operativo triennale, considerati gli scenari nazionali e internazionali che influenzano le attività del cluster marittimo e che vede il sistema dell'Adriatico centrale protagonista della Macroregione adriatico ionica e dei due Corridoi europei, Baltico-Adriatico e ScandinavoMediterraneo, grazie alla presenza del porto core di Ancona, definisce una visione moderna di gestione portuale, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell'innovazione tecnologica. Fra le priorità prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo portuale. Approfondisce il capitolo energetico puntando sull'efficientamento e sul cold-ironing e sulla gestione portuale dei rifiuti portuali. Elenca le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali Adsp. Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli scali favorendo il dialogo fra porto e città. Il Comitato di gestione ha anche approvato l'assestamento del bilancio preventivo 2022, su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti, il Piao, prima applicazione del Piano integrato di attività e di organizzazione con le linee guida con cui assicurare qualità, efficienza,



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

trasparenza amministrativa, semplificazione dei processi dell'Autorità di sistema portuale, e il regolamento operativo del sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente dell'Adsp. Sui tre atti, la scorsa settimana, l'Organismo di partenariato della risorsa mare ha espresso parere positivo. Sono state poi sottoposte al Comitato di gestione nove pratiche concessorie relative ai porti di Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona.

AdSP Mare Adriatico Centrale, approvato il piano operativo triennale

"Non è un libro dei sogni ma una visione che vorremmo avere per valorizzare ogni singolo scalo"

Ancona - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** han approvato questa mattina il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024 . Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall' insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l' Organismo di partenariato della risorsa **mare**. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell' **Autorità di sistema portuale**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. "Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell' **Autorità di sistema portuale** - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto **Adsp**, per consentire di essere un 'campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di **sistema**, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l' **Autorità** marittima". I porti dell' **Adsp**, ha aggiunto il presidente Garofalo, "sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell' insieme, garantisce un' accessibilità e un' appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo **portuale** cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione". Il Piano operativo triennale, considerati gli scenari nazionali e internazionali che influenzano le attività del cluster marittimo e che vede il **sistema** dell' **Adriatico centrale** protagonista della Macroregione **adriatico** ionica e dei due Corridoi europei, Baltico-**Adriatico** e Scandinavo-Mediterraneo, grazie alla presenza del porto "core" di Ancona, definisce una visione moderna di gestione **portuale**, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell' innovazione tecnologica. Fra le priorità prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo **portuale**. Approfondisce il capitolo energetico puntando sull' efficientamento e sul cold-ironing e sulla gestione **portuale** dei rifiuti portuali. Elenca le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali **Adsp**. Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli scali favorendo il dialogo fra porto e città.



Porto di Ancona: Approvato il piano triennale di Autorità Portuale: Competitività, transizione energetica dialogo tra porto e città

- Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli scali favorendo il dialogo fra porto e città. Ancona Il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha approvato questa mattina il Piano operativo triennale per gli anni 2022-2024. Sul Pot, che deve essere approvato per legge entro 90 giorni dall' insediamento del Comitato di gestione, il 21 luglio ha espresso parere favorevole l' Organismo di partenariato della risorsa mare. Il Piano operativo triennale descrive le linee di sviluppo dei porti di competenza dell' **Autorità di sistema portuale**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. "Non è un libro dei sogni ma un Piano operativo, una sorta di piano industriale dell' **Autorità di sistema portuale** - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, la visione che vorremmo avere per valorizzare la caratterizzazione di ogni singolo porto **Adsp**, per consentire di essere un 'campione' nei settori di riferimento. Una programmazione che verrà ulteriormente approfondita e completata nel Documento di pianificazione strategica di **sistema**, a cui stiamo lavorando con il gruppo di consulenti, per recepire anche le proposte delle istituzioni locali e degli stakeholder in piena collaborazione con l' **Autorità** marittima". I porti dell' **Adsp**, ha aggiunto il presidente Garofalo, "sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell' insieme, garantisce un' accessibilità e un' appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica. È nostro compito favorire questa progressione nel campo **portuale** cercando di essere al fianco di operatori e imprese che investono e generano lavoro e occupazione". Il Piano operativo triennale, considerati gli scenari nazionali e internazionali che influenzano le attività del cluster marittimo e che vede il **sistema** dell' Adriatico centrale protagonista della Macroregione adriatico ionica e dei due Corridoi europei, Baltico-Adriatico e Scandinavo-Mediterraneo, grazie alla presenza del porto "core" di Ancona, definisce una visione moderna di gestione **portuale**, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell' innovazione tecnologica. Fra le priorità prevede il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e della security per la sicurezza e il controllo **portuale**. Approfondisce il capitolo energetico puntando sull' efficientamento e sul cold-ironing e sulla gestione **portuale** dei rifiuti portuali. Elenca le attività di dragaggio necessarie a promuovere lo sviluppo degli scali **Adsp**. Le azioni del Pot, anche grazie alla disponibilità delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza



e del fondo complementare del Pnrr, hanno quindi lo scopo di incrementare competitività, transizione energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità degli scali favorendo il dialogo fra porto e città. Il Comitato di gestione ha anche approvato l'assestamento del bilancio preventivo 2022, su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti, il Piao, prima applicazione del Piano integrato di attività e di organizzazione con le linee guida con cui assicurare qualità, efficienza, trasparenza amministrativa, semplificazione dei processi dell' **Autorità di sistema portuale**, e il regolamento operativo del **sistema** di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente dell' **Adsp**. Sui tre atti, la scorsa settimana, l' Organismo di partenariato della risorsa mare ha espresso parere positivo. Sono state poi sottoposte al Comitato di gestione nove pratiche concessorie relative ai porti di Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona. Commenti

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Resoconto della seduta del Comitato di Gestione. Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana

(AGENPARL) - **mar** 26 luglio 2022 **AdSP**, resoconto della seduta del Comitato di Gestione. Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana **Musolino**: "Stiamo dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo" CIVITAVECCHIA, 26 luglio - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** presieduta da **Pino Musolino**. Oltre al Presidente dell' **AdSP** e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, **Pino** Lotto. Tra gli atti approvati dal Comitato, la IV nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall' avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un contenzioso rispetto a quanto era stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall' ente nei confronti dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l' accordo di II livello disdetto con decorrenza gennaio 2023. Inoltre, è stato approvato il piano d' azione per la realizzazione della "Comunità Energetica Rinnovabile Portuale - **Mar Tirreno Centro Settentrionale**". Il Decreto Aiuti deroga alle previsioni della Legge 84/94 permettendo alle **AdSP** di costituirsi in Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali e, con il recepimento della Direttiva Red2, è previsto l' aumento del limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione, che passa da 200 kW a 1 MW. Si apre la prima fase del procedimento che fino al 30 novembre prossimo consentirà a tutti gli operatori portuali ed ai comuni di riferimento dei 3 porti del Network di condividere il piano, avviando un confronto e formulando proposte ed osservazioni, per poi arrivare entro dicembre all' accordo di programma con il MITE, costituendo ed avviando la CERP entro il 15 febbraio 2023. Il funzionamento stesso della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale sarà particolarmente innovativo, essendo basato ogni rapporto tra consumatori, produttori, mercato libero e comunità energetica sulla blockchain, ossia un registro digitale condiviso e immutabile (come quello all' origine delle criptovalute) che consentirà la gestione in tempo reale di tutte le transazioni di produzione, vendita e scambio di energia nell' ambito della CERP, generando un risparmio medio stimato di circa il 25% sul costo della bolletta e con tutto il surplus risparmiato che sarà reinvestito sulle energie rinnovabili, consentendo così di cogliere pienamente gli obiettivi fondamentali della transizione



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ecologica. "La nostra **Adsp** - dichiara il presidente **Pino Musolino** - è tra le primissime in Italia a lanciare una Comunità Energetica Rinnovabile Portuale, dopo che già con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale avevamo anticipato quanto poi è stato previsto dalla normativa nazionale. A giugno abbiamo pubblicato la gara sul Cold Ironing, in perfetto allineamento sulla tempistica prevista dal Ministero: grazie al lavoro del Segretario Generale Paolo Riso e di tutta la struttura dell' ente, stiamo così dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal **G r e e n D e a l e u r o p e o** " .

_____ Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso

Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana

CIVITAVECCHIA - "La nostra **Adsp** è tra le primissime in Italia a lanciare una Comunità Energetica Rinnovabile Portuale, dopo che già con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale avevamo anticipato quanto poi è stato previsto dalla normativa nazionale". È soddisfatto il presidente dell' Authority Pino Musolino per l' approvazione, oggi nel corso del comitato di gestione, del piano d' azione per la realizzazione della "Comunità Energetica Rinnovabile Portuale - Mar Tirreno Centro Settentrionale". Il Decreto Aiuti deroga alle previsioni della Legge 84/94 permettendo alle **AdSP** di costituirsi in Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali e, con il recepimento della Direttiva Red2, è previsto l' aumento del limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione, che passa da 200 kW a 1 MW. Si apre la prima fase del procedimento che fino al 30 novembre prossimo consentirà a tutti gli operatori portuali ed ai comuni di riferimento dei 3 porti del Network di condividere il piano, avviando un confronto e formulando proposte ed osservazioni, per poi arrivare entro dicembre all' accordo di programma con il Mite, costituendo ed avviando la Cerp entro il 15 febbraio 2023. Il funzionamento stesso della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale sarà particolarmente innovativo, essendo basato ogni rapporto tra consumatori, produttori, mercato libero e comunità energetica sulla blockchain, ossia un registro digitale condiviso e immutabile (come quello all' origine delle criptovalute) che consentirà la gestione in tempo reale di tutte le transazioni di produzione, vendita e scambio di energia nell' ambito della CERP, generando un risparmio medio stimato di circa il 25% sul costo della bolletta e con tutto il surplus risparmiato che sarà reinvestito sulle energie rinnovabili, consentendo così di cogliere pienamente gli obiettivi fondamentali della transizione ecologica. "A giugno abbiamo pubblicato la gara sul Cold Ironing - ha aggiunto Musolino - in perfetto allineamento sulla tempistica prevista dal Ministero: grazie al lavoro del Segretario Generale Paolo Riso e di tutta la struttura dell' ente, stiamo così dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo". Nel corso della stessa seduta - alla presenza oltre che del presidente e del segretario generale, anche dei componenti designati di Regione Lazio, Comune di Civitavecchia e Città Metropolitana Roberto Fiorelli, Emiliano Scotti e Pino Lotto - è stata anche approvata la IV nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall' avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un contenzioso rispetto a quanto era stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall' ente nei confronti



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l' accordo di II livello disdettato con decorrenza gennaio 2023.

Porto, Dionisi (Unindustria): "Avanti con infrastrutture, ZIs e supporto a nuovi investitori"

CIVITAVECCHIA - C'è consapevolezza, in ambito **portuale** e sul territorio, che la strada intrapresa finora sia quella giusta. I dati del primo semestre del 2022 dei porti di Roma fotografano una situazione in evidente ripresa, con le merci che trainano finalmente lo sviluppo. Ne è convinto anche il presidente di Unindustria Cristiano Dionisi, il quale si complimenta con il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Pino Musolino, tutta la squadra dell'ente e con l'intero cluster **portuale** per l'ottimo lavoro svolto. «I numeri del primo semestre 2022 confermano la bontà della strategia di diversificazione dei traffici del nostro porto - ha sottolineato Dionisi, facendo riferimento in particolare allo scalo di Civitavecchia, che ha fatto registrare un aumento del traffico merci del 16,2%- oltre alle crociere crescono tutte le categorie merceologiche, anche rispetto ai dati pre-covid, con un trend positivo che fa ben sperare per il futuro». Una semestrale eccellente, l'ha definita il presidente Musolino, parlando di significativa crescita del tonnellaggio delle merci alla rinfusa e di un'importante inversione di tendenza nel settore dei contenitori. Ma per Unindustria questo deve essere solo l'inizio. «Ora è importante continuare il lavoro iniziato, attraverso il completamento delle infrastrutture e della ZIs - ha infatti concluso Dionisi - e il supporto ai nuovi investitori che si stanno sempre più affacciando al nostro territorio».



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana

Musolino: Stiamo dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo

CIVITAVECCHIA Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Tra gli atti approvati dal Comitato, la IV nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall'avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un contenzioso rispetto a quanto era stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall'ente nei confronti dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l'accordo di Il livello disdettato con decorrenza gennaio 2023. Inoltre, è stato approvato il piano d'azione per la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Il Decreto Aiuti deroga alle previsioni della Legge 84/94 permettendo alle AdSP di costituirsi in Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali e, con il recepimento della Direttiva Red2, è previsto l'aumento del limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione, che passa da 200 kW a 1 MW. Si apre la prima fase del procedimento che fino al 30 novembre prossimo consentirà a tutti gli operatori portuali ed ai comuni di riferimento dei 3 porti del Network di condividere il piano, avviando un confronto e formulando proposte ed osservazioni, per poi arrivare entro dicembre all'accordo di programma con il MITE, costituendo ed avviando la CERP entro il 15 febbraio 2023. Il funzionamento stesso della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale sarà particolarmente innovativo, essendo basato ogni rapporto tra consumatori, produttori, mercato libero e comunità energetica sulla blockchain, ossia un registro digitale condiviso e immutabile (come quello all'origine delle criptovalute) che consentirà la gestione in tempo reale di tutte le transazioni di produzione, vendita e scambio di energia nell'ambito della CERP, generando un risparmio medio stimato di circa il 25% sul costo della bolletta e con tutto il surplus risparmiato che sarà reinvestito sulle energie rinnovabili, consentendo così di cogliere pienamente gli obiettivi fondamentali della transizione ecologica. La nostra Adsp dichiara il presidente Pino Musolino è tra le primissime in Italia a lanciare una Comunità Energetica Rinnovabile Portuale, dopo che già con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale avevamo anticipato quanto poi è stato previsto dalla normativa nazionale. A giugno abbiamo pubblicato la gara sul Cold Ironing, in perfetto allineamento



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sulla tempistica prevista dal Ministero: grazie al lavoro del Segretario Generale Paolo Riso e di tutta la struttura dell'ente, stiamo così dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo.

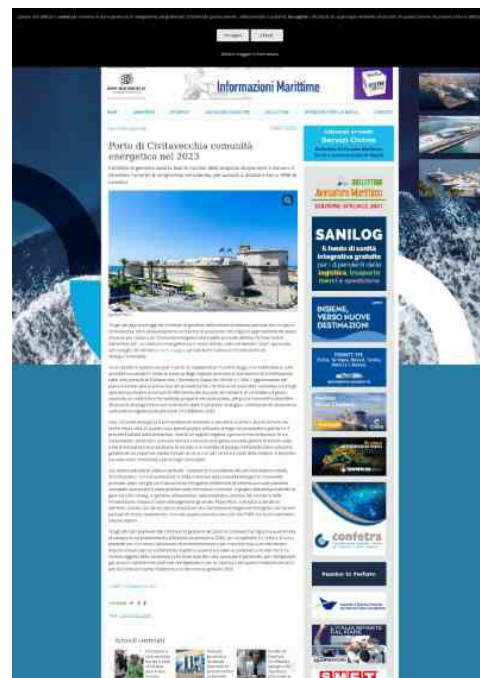
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia comunità energetica nel 2023

Comitato di gestione avvia la fase di raccolta delle proposte di operatori e comuni. A dicembre l' accordo di programma ministeriale, per passare a utilizzare fino a 1MW di incentivi

Tra gli atti approvati oggi dal Comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale che fa capo a **Civitavecchia**, oltre all' assestamento di bilancio di previsione 2022 figura l' approvazione del piano d' azione per creare una "Comunità energetica rinnovabile portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale". La comunità energetica è un nuovo istituto, nato col decreto "Aiuti" approvato dal consiglio dei ministri a inizio maggio, per facilitare l' utilizzo e l' interscambio di energia rinnovabile. Cosa cambia in questo caso per il **porto di Civitavecchia**? In primo luogo, una volta istituita, sarà possibile aumentare il limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione nelle aree portuali di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta da 200 kW a 1 MW. L' approvazione del piano d' azione apre la prima fase del procedimento che fino al 30 novembre consentirà a tutti gli operatori portuali e ai comuni di riferimento dei tre porti del network di condividere il piano, avviando un confronto e formulando proposte ed osservazioni, per poi arrivare entro dicembre all' accordo di programma con il ministero della Transizione ecologica, costituendo ed avviando la comunità energetica portuale entro il 15 febbraio 2023. Una comunità energetica è principalmente orientata a stimolare quartieri, piccoli comuni ma anche intere città (in questo caso grandi porti) a utilizzare energia senza emettere gas serra. È previsto l' utilizzo della blockchain, cioè di un registro digitale a prova di manomissione, in cui consumatori, produttori, mercato libero e comunità energetica possono gestire in tempo reale tutte le transazioni di produzione, la vendita e lo scambio di energia nell' ambito della comunità, generando un risparmio medio stimato di circa il 25 per cento sul costo della bolletta. Il tesoretto raccolto viene reinvestito sulle energie rinnovabili. «La nostra autorità di sistema portuale - commenta il presidente dei porti del sistema laziale, Pino Musolino - è tra le primissime in Italia a lanciare una comunità energetica rinnovabile portuale, dopo che già con il documento energetico ambientale di sistema portuale avevamo anticipato quanto poi è stato previsto dalla normativa nazionale. A giugno abbiamo pubblicato la gara sul cold ironing, in perfetto allineamento sulla tempistica prevista dal ministero delle Infrastrutture. Grazie al lavoro del segretario generale, Paolo Riso, e di tutta la struttura dell' ente, stiamo così dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo». Tra gli altri atti approvati dal Comitato di gestione del **porto di Civitavecchia**, figura la quarta nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall' avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

contenzioso rispetto a quanto era stato accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall' ente nei confronti dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l' accordo di II livello disdettato con decorrenza gennaio 2023.

Bene Enel Logistic a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Enel Logistics entra nel vivo della trasformazione delle aree delle vecchie centrali, sia a Civitavecchia che a Livorno, in siti logistici portuali. Sul progetto di Civitavecchia, il presidente della locale compagnia portuali Patrizio Scilipoti ha dichiarato: Nei giorni scorsi è avvenuto un incontro molto importante, fondamentale per il futuro del nostro territorio, tra i vertici di Enel Logistic, i rappresentanti istituzionali della Regione Lazio, i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e le OO.SS. Come Compagnia Portuale Civitavecchia siamo stati i primi, più di due anni fa, a credere nel progetto logistico del colosso energetico come unica e reale possibilità di sviluppo a seguito della phase out del carbone. Ci abbiamo creduto perché sappiamo quanto i traffici portuali necessitino anche di spazi retroportuali attrezzati e attrattivi per i grandi player nazionali ed internazionali. Un fattivo aumento del lavoro che permetterà il conseguente impiego duraturo di quelle unità lavorative che soffrono attualmente la cassa integrazione o che verranno reimpiegate alla fine dello scarico del carbone presso la centrale termoelettrica. Pertanto, il fatto che il project di Enel Logistic stia finalmente entrando nella prima fase operativa non può che rallegrarci e confermare la nostra visione. A questo primo step, ovviamente, dovranno necessariamente seguire anche le altre fasi di sviluppo che vedono nelle aree della Centrale TVN e quelle della zona industriale cittadina una naturale e diffusa piattaforma logistica. Siamo convinti che solo investendo nel porto, nelle attività logistiche e nelle energie rinnovabili, eolico offshore su tutte ha concluso Scilipoti il nostro territorio potrà finalmente vivere quello sviluppo sostenibile che permetterà finalmente un benessere diffuso, sia dal punto di vista economico che della salute.



Parte a Civitavecchia la prima Comunità Energetica Rinnovabile Portuale italiana

Musolino: Stiamo dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo

Redazione Seareporter.it

Civitavecchia, 26 luglio 2022 - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Tra gli atti approvati dal Comitato, la IV nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall'avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un contenzioso rispetto a quanto era stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall'ente nei confronti dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l'accordo di II livello disdetto con decorrenza gennaio 2023. Inoltre, è stato approvato il piano d'azione per la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il Decreto Aiuti deroga alle previsioni della Legge 84/94 permettendo alle AdSP di costituirsi in Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali e, con il recepimento della Direttiva Red2, è previsto l'aumento del limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione, che passa da 200 kW a 1 MW. Si apre la prima fase del procedimento che fino al 30 novembre prossimo consentirà a tutti gli operatori portuali ed ai comuni di riferimento dei 3 porti del Network di condividere il piano, avviando un confronto e formulando proposte ed osservazioni, per poi arrivare entro dicembre all'accordo di programma con il MITE, costituendo ed avviando la CERP entro il 15 febbraio 2023. Il funzionamento stesso della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale sarà particolarmente innovativo, essendo basato ogni rapporto tra consumatori, produttori, mercato libero e comunità energetica sulla blockchain, ossia un registro digitale condiviso e immutabile (come quello all'origine delle criptovalute) che consentirà la gestione in tempo reale di tutte le transazioni di produzione, vendita e scambio di energia nell'ambito della CERP, generando un risparmio medio stimato di circa il 25% sul costo della bolletta e con tutto il surplus risparmiato che sarà reinvestito sulle energie rinnovabili, consentendo così di cogliere pienamente gli obiettivi fondamentali della transizione ecologica. La nostra Adsp dichiara il presidente Pino Musolino è tra le primissime in Italia a lanciare una Comunità Energetica Rinnovabile Portuale, dopo che già con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale avevamo anticipato quanto poi è stato previsto dalla normativa nazionale. A giugno abbiamo pubblicato la gara sul Cold



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ironing, in perfetto allineamento sulla tempistica prevista dal Ministero: grazie al lavoro del Segretario Generale Paolo Riso e di tutta la struttura dell'ente, stiamo così dando piena attuazione alla transizione ecologica ed energetica dei sistemi portuali di nostra competenza, secondo quanto previsto non solo dal PNRR ma anche dal Green Deal europeo.

Primo semestre 2022, decollano i porti di Roma e del Lazio

Musolino: "Significativa la crescita del tonnellaggio delle merci alla rinfusa e l'inversione di tendenza nel settore dei contenitori"

Civitavecchia - Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi sei mesi del 2022. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a 7.315.826 tonnellate con una crescita del 20,5% rispetto al primo semestre del 2021 e del 2,6% anche rispetto al primo semestre del 2019, prima della pandemia da Covid19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono il primo semestre dell' anno con un + 27,4%, mentre le merci solide con un + 17,8%. Civitavecchia , il maggior scalo del network regionale, registra un aumento del traffico merci del 16,2% (si tratta di 5.171.176 tonnellate, in crescita del 9,6% anche rispetto al I semestre 2019, quando fece registrare 4.718.621 tonnellate), Gaeta del 3%, mentre il porto di Fiumicino , con la ripresa della movimentazione dei soli prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +63,2%. Per quanto riguarda Civitavecchia , si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 1.571.942 tonnellate, sono cresciute di oltre il 49% (+518.620 tons). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+53,1%; +426.670 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+35,1%; +56.539), dei prodotti chimici (+13,4%; 1.150) e delle "altre rinfuse solide" (+60,8%; +42.111) mentre il segno meno riguarda soltanto i minerali grezzi che diminuiscono del 70,7% (-7.850 tons). Tra la categoria "merci in colli", per le quali l' incremento è pari al 7,3% (+221.899 tonnellate), si evidenzia la crescita del 6,7% (+171.811 tonnellate per complessive 2.726.040 tons) del traffico Ro/Ro e del 10,3% (+47.979 tonnellate per complessive 511.909 tons) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si evidenzia un aumento del 31,5% (+15.229), con i "pieni" che crescono del 15,4% ed i "vuoti" del 74,6%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 51,7% (+143.236) e un totale di 420.377 passeggeri. Ugualmente in crescita, del 18,5% (+51.198), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+45,3%; +36.740); in crescita anche quella dei "mezzi pesanti" (+5,6%; +6.884). Ma i numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 630.697 crocieristi nei primi sei mesi del 2022, ha fatto registrare un incremento pari al 739,4% e 555.564 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma. Per quanto riguarda il porto di Gaeta , gli aumenti più significativi



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

si sono registrati con riferimento alle merci solide (+12,7%; +38.206 tons), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 21.612 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento di oltre il 100% (+10.865 tons), mentre tra le seconde si segnalano gli incrementi dei "prodotti chimici" (+109,5%; +3.920 tons), dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+31,1%; +35.359 tons) e dei "prodotti metallurgici" (+4,5%; +1.651 tons). I dati semestrali del network soddisfano il presidente dell' AdSP Pino Musolino che sottolinea come "i numeri di questi primi sei mesi del 2022 sono il risultato del lavoro che, passo dopo passo e con grande entusiasmo, stiamo portando avanti. Il trend positivo dei porti del network, iniziato già lo scorso anno, è il risultato di un impegno costante e, soprattutto, della volontà di crescere come sistema portuale puntando sulle potenzialità di ciascun porto". "L' aumento di oltre il 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici del network rispetto ai primi sei mesi del 2021 - continua Musolino - indica chiaramente che stiamo procedendo sulla strada giusta. E con ciò, mi preme sottolineare l' inversione di tendenza, rispetto al recente passato, che si registra nel settore dei container".

Shipping Italy

Napoli

Nuova toccata nel porto di Vigo per la linea di Grimaldi fra Mediterraneo e Nord Europa

Ad annunciarlo l'agente spagnolo Bergé che promuove l'imbarco di project cargo sul servizio operato da navi car carrier

L'agenzia marittima spagnola Bergé, che rappresenta il Gruppo Grimaldi Napoli a Bilbao e Vigo, ha reso noto l'imminente aggiunta da parte del gruppo armatoriale italiano di una toccata nel porto galiziano all'interno di un servizio in realtà già esistente fra Mediterraneo e Nord Europa. Si tratta di una linea regolare con frequenza quindicinale, che in direzione sud collega Vigo alla Turchia scalando anche altri porti del Mediterraneo Occidentale, fra cui Valencia, in ragione del fatto che questo hub del gruppo consente trasbordi con le linee per America Latina e Africa Occidentale. 'Malgrado si tratti di una linea car-carrier, la capacità e versatilità delle dotazioni e della flotta di Grimaldi consentiranno il trasporto di qualsivoglia tipologia di carico, anche se fuori sagoma e fuori standard per peso e dimensione, imbarcabile su trailer Mafi. Le navi impiegate nel servizio, infatti, sono dotate di rampe di portata fino a 100 tonnellate e di trailer Mafi da 30, 40, 50, 60 e anche 80 piedi' si legge nella nota diffusa da Bergé che promuove soprattutto l'imbarco di project cargo e carichi heavy lift.

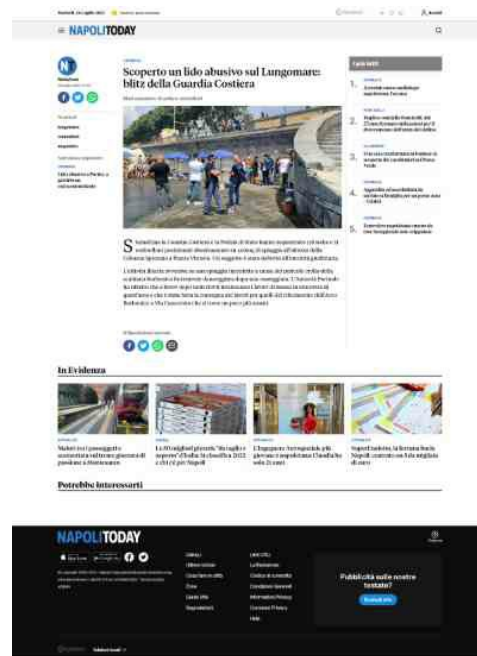


Napoli Today

Napoli

Scoperto un lido abusivo sul Lungomare: blitz della Guardia Costiera

Stamattina la Guardia Costiera e la Polizia di Stato hanno sequestrato 118 sedie e 21 ombrelloni posizionati abusivamente su 140mq di spiaggia all' altezza della Colonna Spezzata a Piazza Vittoria. Un soggetto è stato deferito all' **autorità** giudiziaria. L' attività illecita avveniva su una spiaggia interdetta a causa del pericolo crollo della scalinata borbonica fortemente danneggiata dopo una mareggiata. L' **Autorità Portuale** ha riferito che a breve dopo tanti rinvii inizieranno i lavori di messa in sicurezza di quest' area e che è stata fatta la consegna dei lavori per quelli del rifacimento dell' Arco Borbonico a Via Caracciolo che si trova un poco più avanti.



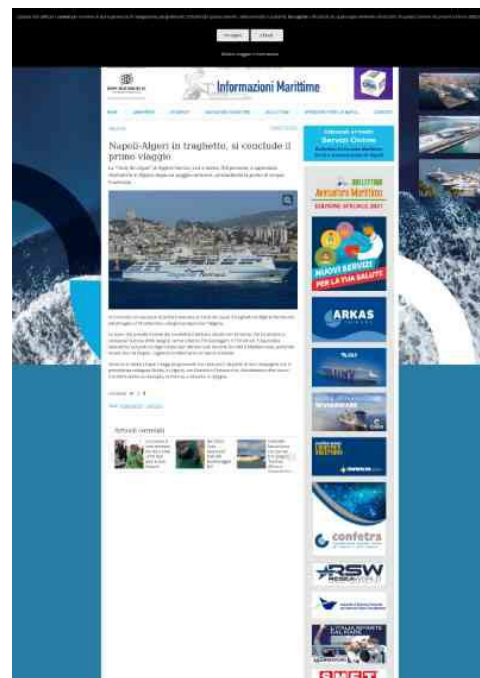
Informazioni Marittime

Napoli

Napoli-Algeri in traghetto, si conclude il primo viaggio

La "Tariq Ibn Ziyad" di Algérie Ferries, con a bordo 700 persone, è approdata stamattina in Algeria dopo un viaggio notturno, concludendo la prima di cinque traversate

Si conclude con successo la prima traversata di Tariq Ibn Ziyad, il traghetto di Algérie Ferries che dal 24 luglio al 18 settembre collegherà Napoli con l'Algeria. La nave, che prende il nome dal condottiero berbero vissuto nel VII secolo che ha avviato la conquista islamica della Spagna, aveva a bordo 700 passeggeri e 150 veicoli. È approdata stamattina nel porto di Algeri dopo aver attraversato durante la notte il Mediterraneo, partendo lunedì sera da Napoli. L'agenzia di riferimento in Italia è Marinter. Saranno in totale cinque i viaggi programmati tra i due porti, da parte di una compagnia che in precedenza collegava Skikda, in Algeria, con **Genova** e Civitavecchia. Attualmente offre servizi marittimi anche su Marsiglia, in Francia, e Alicante, in Spagna.



Agenparl

Brindisi

COMUNICATO STAMPA- PORTO DI BRINDISI

(AGENPARL) - mar 26 luglio 2022 Porto di Brindisi: l' AdSPMAM pubblica una manifestazione di interesse per l' affidamento in concessione demaniale dello storico ristorante "Picnic", in località Bocche di Puglia- Sciaia. Obiettivo, ottimizzare gli immobili demaniali, conservando e valorizzando una delle strutture che per anni ha rappresentato un riferimento identitario del territorio, nell' attività di ristorazione. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) ha pubblicato, nei giorni scorsi, sul proprio sito internet l' avviso per una manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione dell' ex Picnic, ristorante molto in voga negli anni Cinquanta, ricadente nell' area demaniale marittima di giurisdizione dell' Ente. Si tratta di un avviso pubblico esplorativo, finalizzato a riscontrare l' eventuale appeal che la rivitalizzazione della struttura, attualmente non agibile, situata in località Sciaia- Bocche di Puglia, potrebbe avere sul mercato, nel tentativo di verificare la possibilità di un suo recupero. La concessione demaniale marittima avrà una durata di 20 anni e sarà rilasciata per l' esercizio di attività di ristorazione o affine. Il manufatto necessita di profondi lavori di ristrutturazione che l' aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica dovrà assumere a proprio carico. La struttura occupa una superficie di circa 650 metri quadri; mentre, l' annessa area scoperta ha una superficie di circa 380 metri quadri. Il 15 ottobre prossimo, quando scadrà l' avviso, sulla scorta delle manifestazioni di interesse pervenute, l' Ente **portuale** pubblicherà un bando aperto; la presentazione, pertanto, di un' istanza, in questa fase, non comporta alcun obbligo, né di chi la sottopone, né, quanto meno, dell' Ente.



Brindisi Report

Brindisi

Nuova chance per l' ex ristorante Pic Nic: ecco l' avviso pubblico

L' Autorità di sistema portuale propone la concessione ventennale dello storico locale situato all' imbocco della diga di Bocche di Puglia, in stato di degrado e abbandono da anni

L' **Autorità** di **sistema portuale** propone la concessione ventennale dello storico locale situato all' imbocco della diga di Bocche di Puglia, in stato di degrado e abbandono da anni BRINDISI - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha pubblicato, nei giorni scorsi, sul proprio sito internet l' avviso per una manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione dell' ex Picnic, ristorante molto in voga negli anni Cinquanta, ricadente nell' area demaniale marittima di giurisdizione dell' Ente. Si tratta di un avviso pubblico esplorativo, finalizzato a riscontrare l' eventuale appeal che la rivitalizzazione della struttura, attualmente non agibile, situata in località Sciaia- Bocche di Puglia, potrebbe avere sul mercato, nel tentativo di verificare la possibilità di un suo recupero. La concessione demaniale marittima avrà una durata di 20 anni e sarà rilasciata per l' esercizio di attività di ristorazione o affine. Il manufatto necessita di profondi lavori di ristrutturazione che l' aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica dovrà assumere a proprio carico. La struttura occupa una superficie di circa 650 metri quadri; mentre, l' annessa area scoperta ha una superficie di circa 380 metri quadri. Il 15 ottobre prossimo, quando scadrà l' avviso, sulla scorta delle manifestazioni di interesse pervenute, l' Ente **portuale** pubblicherà un bando aperto; la presentazione, pertanto, di un' istanza, in questa fase, non comporta alcun obbligo, né di chi la sottopone, né, quanto meno, dell' Ente. Il valore presumibile della concessione, per l' intera durata ventennale, si ritiene possa essere di circa 340 mila euro. Il canone annuo base 2022, soggetto annualmente a rivalutazione Istat, sarà di 17.000 euro. Un importo calcolato valutando una riduzione sino ad un massimo del 50 per cento per la fase di realizzazione e costruzione. Si tratta di un provvedimento straordinario, che comunque non potrà protrarsi per più di 36 mesi dal rilascio del titolo concessorio, che l' Ufficio Demanio dell' Ente ha inteso adottare per favorire l' interesse di possibili imprenditori, proprio in ragione dell' importante investimento previsto. "Intendiamo capire se vi siano imprenditori disponibili a ristrutturare e a riportare agli antichi fasti lo storico locale- commenta il presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi- e per agevolare l' investimento abbiamo previsto, muovendoci nei contorni delle disposizioni di Legge, una sostanziale riduzione del canone annuo. L' obiettivo è quello di contribuire a rilanciare un tratto di costa, a ridosso del centro abitato, che potrebbe diventare attrattivo e qualificante; investendo su un valore identitario suggestivo, reso particolarmente tipico dalle peculiarità dei ristoranti che nascono in quelle città che hanno la fortuna di avere il mare in casa". A partire dagli anni Cinquanta, periodo in cui fu costruito,



Brindisi Report

Brindisi

il ristorante è stato per decenni un punto di riferimento in città per lo svolgimento di cerimonie, anche per via della straordinaria location: in prossimità degli scogli della zona Sciaia, proprio sul mare. La manifestazione di interesse è consultabile a questo link.

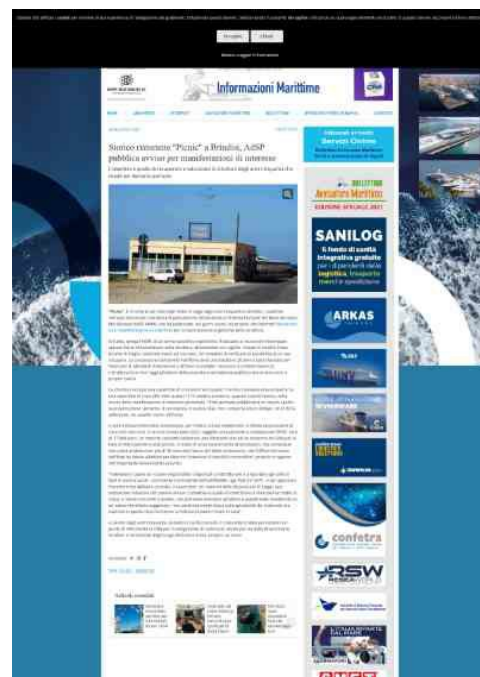
Informazioni Marittime

Brindisi

Storico ristorante "Picnic" a Brindisi, AdSP pubblica avviso per manifestazioni di interesse

L'obiettivo è quello di recuperare e valorizzare la struttura degli anni Cinquanta che ricade nel demanio portuale

"Picnic". È il nome di un ristorante molto in voga negli anni Cinquanta a Brindisi, ricadente nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM)**, che ha pubblicato, nei giorni scorsi, sul proprio sito internet l'avviso per una manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione della struttura. Si tratta, spiega l'**AdSP**, di un avviso pubblico esplorativo, finalizzato a riscontrare l'eventuale appeal che la rivitalizzazione della struttura, attualmente non agibile, situata in località Sciaia- Bocche di Puglia, potrebbe avere sul mercato, nel tentativo di verificare la possibilità di un suo recupero. La concessione demaniale marittima avrà una durata di 20 anni e sarà rilasciata per l'esercizio di attività di ristorazione o affine. Il manufatto necessita di profondi lavori di ristrutturazione che l'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica dovrà assumere a proprio carico. La struttura occupa una superficie di circa 650 metri quadri; mentre, l'annessa area scoperta ha una superficie di circa 380 metri quadri. Il 15 ottobre prossimo, quando scadrà l'avviso, sulla scorta delle manifestazioni di interesse pervenute, l'Ente **portuale** pubblicherà un bando aperto; la presentazione, pertanto, di un'istanza, in questa fase, non comporta alcun obbligo, né di chi la sottopone, né, quanto meno, dell'ente. Il valore presumibile della concessione, per l'intera durata ventennale, si ritiene possa essere di circa 340 mila euro. Il canone annuo base 2022, soggetto annualmente a rivalutazione ISTAT, sarà di 17.000 euro. Un importo calcolato valutando una riduzione sino ad un massimo del 50% per la fase di realizzazione e costruzione. Si tratta di un provvedimento straordinario, che comunque non potrà protrarsi per più di 36 mesi dal rilascio del titolo concessorio, che l'Ufficio Demanio dell'Ente ha inteso adottare per favorire l'interesse di possibili imprenditori, proprio in ragione dell'importante investimento previsto. "Intendiamo capire se vi siano imprenditori disponibili a ristrutturare e a riportare agli antichi fasti lo storico locale - commenta il presidente dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi - e per agevolare l'investimento abbiamo previsto, muovendoci nei contorni delle disposizioni di Legge, una sostanziale riduzione del canone annuo. L'obiettivo è quello di contribuire a rilanciare un tratto di costa, a ridosso del centro abitato, che potrebbe diventare attrattivo e qualificante; investendo su un valore identitario suggestivo, reso particolarmente tipico dalle peculiarità dei ristoranti che nascono in quelle città che hanno la fortuna di avere il **mare** in casa". A partire dagli anni Cinquanta, periodo in cui fu costruito, il ristorante è stato per decenni un punto di riferimento in città per lo svolgimento di cerimonie, anche per via della straordinaria location: in prossimità degli scogli



Informazioni Marittime

Brindisi

della zona Sciaia, proprio sul **mare**. Condividi

Puglia Live

Brindisi

Porto di Brindisi: l' AdSPMAM - valorizzazione e gestione dell' ex Picnic

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha pubblicato, nei giorni scorsi, sul proprio sito internet l'avviso per una manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione dell'ex Picnic, ristorante molto in voga negli anni Cinquanta, ricadente nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Ente. Si tratta di un avviso pubblico esplorativo, finalizzato a riscontrare l'eventuale appeal che la rivitalizzazione della struttura, attualmente non agibile, situata in località Sciaia- Bocche di Puglia, potrebbe avere sul mercato, nel tentativo di verificare la possibilità di un suo recupero. La concessione demaniale marittima avrà una durata di 20 anni e sarà rilasciata per l'esercizio di attività di ristorazione o affine. Il manufatto necessita di profondi lavori di ristrutturazione che l'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica dovrà assumere a proprio carico. La struttura occupa una superficie di circa 650 metri quadri; mentre, l'annessa area scoperta ha una superficie di circa 380 metri quadri. Il 15 ottobre prossimo, quando scadrà l'avviso, sulla scorta delle manifestazioni di interesse pervenute, l'Ente portuale pubblicherà un bando aperto; la presentazione, pertanto, di un'istanza, in questa fase, non comporta alcun obbligo, né di chi la sottopone, né, quanto meno, dell'Ente. Il valore presumibile della concessione, per l'intera durata ventennale, si ritiene possa essere di circa 340 mila euro. Il canone annuo base 2022, soggetto annualmente a rivalutazione ISTAT, sarà di 17.000 euro. Un importo calcolato valutando una riduzione sino ad un massimo del 50% per la fase di realizzazione e costruzione. Si tratta di un provvedimento straordinario, che comunque non potrà protrarsi per più di 36 mesi dal rilascio del titolo concessorio, che l'Ufficio Demanio dell'Ente ha inteso adottare per favorire l'interesse di possibili imprenditori, proprio in ragione dell'importante investimento previsto. Intendiamo capire se vi siano imprenditori disponibili a ristrutturare e a riportare agli antichi fasti lo storico locale - commenta il presidente dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi - e per agevolare l'investimento abbiamo previsto, muovendoci nei contorni delle disposizioni di Legge, una sostanziale riduzione del canone annuo. L'obiettivo è quello di contribuire a rilanciare un tratto di costa, a ridosso del centro abitato, che potrebbe diventare attrattivo e qualificante; investendo su un valore identitario suggestivo, reso particolarmente tipico dalle peculiarità dei ristoranti che nascono in quelle città che hanno la fortuna di avere il mare in casa. A partire dagli anni Cinquanta, periodo in cui fu costruito, il ristorante è stato per decenni un punto di riferimento in città per lo svolgimento di cerimonie, anche per via della straordinaria location: in prossimità degli scogli della zona Sciaia, proprio sul mare. La manifestazione di interesse è consultabile attraverso il seguente link: https://www.albo-pretorio.it/albo/archivio4_atto_0_453179_0_2.html



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro è stato firmato l' accordo per il contratto di lavoro portuale ad intermittenza

È stato sottoscritto da MCT e dai sindacati

Oggi nel porto di Gioia Tauro i rappresentanti della Medcenter Container Terminal (MCT), la società che gestisce il terminal per contenitori dello scalo calabrese, e dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare hanno sottoscritto l' accordo sindacale per l' applicazione del contratto di lavoro ad intermittenza agli iscritti nell' elenco della Gioia Tauro Port Agency, l' agenzia di somministrazione di lavoro portuale istituita nel 2017 e di intera proprietà dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L' introduzione della forma di lavoro ad intermittenza, a fianco di quella a tempo determinato, era stata decisa lo scorso febbraio dall' AdSP al fine di garantire maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori e in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderla anche ad altri ruoli. Per poter applicare questo istituto contrattuale, la legge prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le organizzazioni sindacali e a tale scopo, dopo una serie di incontri, oggi è stata siglata la specifica intesa. Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l' unicità dell' accordo a livello nazionale nel mondo della portualità, anche in considerazione delle modalità esclusive adottate da parte del governo per l' istituzione dell' Agenzia portuale nello scalo di Gioia Tauro: «volevamo - ha spiegato Agostinelli - un accordo più ampio, ma l' impiego dei lavoratori dell' Agenzia portuale consentirà all' ente di poter svolgere in modo più adeguato l' istruttoria finalizzata ad ottenere la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa art. 17 comma 5. Di certo, la sottoscrizione dell' accordo è un messaggio positivo sia dal punto di vista della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti che ne erano usciti, sia per la rinsaldata cooperazione tra le parti sociali e i datori di lavoro».



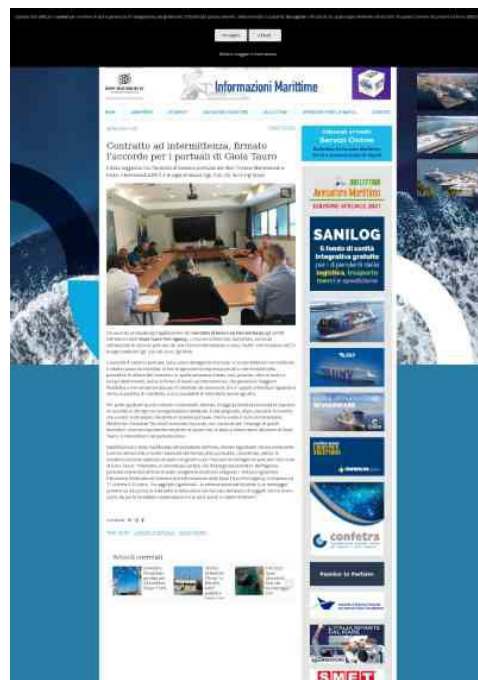
Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Contratto ad intermittenza, firmato l' accordo per i portuali di Gioia Tauro

Intesa raggiunta tra l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il terminalista MCT e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare

Un accordo sindacale per l' applicazione del contratto di lavoro ad intermittenza agli iscritti nell' elenco della **Gioia Tauro** Port Agency. Lo hanno sottoscritto stamattina, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' AdSP, il terminalista MCT e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare. L' Autorità di Sistema portuale, socio unico dell' Agenzia Portuale, lo scorso febbraio ha modificato il relativo piano di chiamata, al fine di agevolare le imprese portuali e i terminalisti nella possibilità di utilizzo dei lavoratori. In quella occasione è stato, così, previsto, oltre al lavoro a tempo determinato, anche la forma di lavoro ad intermittenza, che garantisce maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori, che in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderlo anche agli altri. Per poter applicare questo istituto contrattuale, tuttavia, la legge prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le organizzazioni sindacali. A tale proposito, dopo una serie di incontri, che si sono svolti presso l' Autorità di Sistema portuale, che ha svolto il ruolo di mediazione, MedCenter Container Terminal ha trovato l' accordo con i sindacati per l' impiego di questi lavoratori, chiamati soprattutto nei picchi di lavoro che, in base ai trend storici del **porto** di **Gioia Tauro**, si intensificano nel periodo estivo. Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell' ente, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato l' unicità dell' accordo a livello nazionale nel mondo della portualità, considerate, altresì, le modalità esclusive adottate da parte del governo per l' istituzione dell' Agenzia portuale nello scalo di **Gioia Tauro**. "Volevamo un accordo più ampio, ma l' impiego dei lavoratori dell' Agenzia portuale consentirà all' ente di poter svolgere in modo più adeguato - dichiara Agostinelli - l' istruttoria finalizzata ad ottenere la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in impresa art. 17 comma 5. Di certo - ha aggiunto Agostinelli - la sottoscrizione dell' accordo è un messaggio positivo sia dal punto di vista della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti che ne erano usciti, sia per la rinsaldata cooperazione tra le parti sociali e i datori di lavoro". Condividi



A Gioia Tauro contratti di lavoro a intermittenza

GIOIA TAURO Il terminalista Mct e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare hanno sottoscritto l'accordo sindacale per l'applicazione del contratto di lavoro ad intermittenza agli iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency. È quanto avvenuto stamani nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ente socio unico dell'Agenzia portuale, che lo scorso Febbraio ha modificato il relativo piano di chiamata, così da agevolare le imprese portuali e i terminalisti nella possibilità di utilizzo dei lavoratori. In quella occasione è stato previsto, oltre al lavoro a tempo determinato, anche la forma di lavoro ad intermittenza, che garantisce maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori, che in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderlo anche agli altri. Per poter applicare questo istituto contrattuale, tuttavia, la legge prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le Organizzazioni sindacali. Dopo una serie di incontri, che si sono svolti nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, che ha svolto il ruolo di mediazione, MedCenter Container Terminal ha trovato l'accordo con i sindacati per l'impiego di questi lavoratori, chiamati soprattutto nei picchi di lavoro che, in base ai trend storici del porto di Gioia Tauro, si intensificano nel periodo estivo. Andrea Agostinelli, il presidente dell'ente portuale, ha espresso grande soddisfazione evidenziando l'unicità dell'accordo a livello nazionale nel mondo della portualità, considerate le modalità esclusive adottate da parte del Governo per l'istituzione dell'Agenzia portuale nello scalo di Gioia Tauro.



Firmato l' accordo per il contratto ad intermittenza per i lavoratori dell' Agenzia portuale

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 26 luglio 2022 - Stamattina, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' AdSP, il terminalista MCT e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare hanno sottoscritto l' accordo sindacale per l' applicazione del contratto di lavoro ad intermittenza agli iscritti nell' elenco della **Gioia Tauro** Port Agency. L' Autorità di Sistema portuale, socio unico dell' Agenzia Portuale, lo scorso febbraio ha modificato il relativo piano di chiamata, al fine di agevolare le imprese portuali e i terminalisti nella possibilità di utilizzo dei lavoratori. In quella occasione è stato, così, previsto, oltre al lavoro a tempo determinato, anche la forma di lavoro ad intermittenza, che garantisce maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori, che in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderlo anche agli altri. Per poter applicare questo istituto contrattuale, tuttavia, la legge prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le Organizzazioni sindacali. A tale proposito, dopo una serie di incontri, che si sono svolti presso l' Autorità di Sistema portuale, che ha svolto il ruolo di mediazione, MedCenter Container Terminal ha trovato l' accordo con i sindacati per l' impiego di questi lavoratori, chiamati soprattutto nei picchi di lavoro che, in base ai trend storici del **porto** di **Gioia Tauro**, si intensificano nel periodo estivo. Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell' Ente, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato l' unicità dell' accordo a livello nazionale nel mondo della portualità, considerate, altresì, le modalità esclusive adottate da parte del Governo per l' istituzione dell' Agenzia portuale nello scalo di **Gioia Tauro**.



Porto Gioia Tauro, firmato l' accordo per l' applicazione del contratto ad intermittenza

"E' un messaggio positivo anche dal punto di vista della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti che ne erano usciti"

Gioia Tauro - Stamattina, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio l' AdSP, il terminalista MCT e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare hanno sottoscritto l' accordo sindacale per l' applicazione del contratto di lavoro ad intermittenza agli iscritti nell' elenco della **Gioia Tauro** Port Agency. L' Autorità di Sistema portuale, socio unico dell' Agenzia Portuale, lo scorso febbraio ha modificato il relativo piano di chiamata, al fine di agevolare le imprese portuali e i terminalisti nella possibilità di utilizzo dei lavoratori. In quella occasione è stato, così, previsto, oltre al lavoro a tempo determinato, anche la forma di lavoro ad intermittenza, che garantisce maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori, che in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderlo anche agli altri. Per poter applicare questo istituto contrattuale, tuttavia, la legge prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le Organizzazioni sindacali. A tale proposito, dopo una serie di incontri, che si sono svolti presso l' Autorità di Sistema portuale, che ha svolto il ruolo di mediazione, MedCenter Container Terminal ha trovato l' accordo con i sindacati per l' impiego di questi lavoratori, chiamati soprattutto nei picchi di lavoro che, in base ai trend storici del **porto di Gioia Tauro**, si intensificano nel periodo estivo. Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell' Ente, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato l' unicità dell' accordo a livello nazionale nel mondo della portualità, considerate, altresì, le modalità esclusive adottate da parte del Governo per l' istituzione dell' Agenzia portuale nello scalo di **Gioia Tauro**. Di certo, la sottoscrizione dell' accordo è un messaggio positivo sia dal punto di vista della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti che ne erano usciti, sia per la rinsaldata cooperazione tra le parti sociali e i datori di lavoro.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Al porto di Gioia Tauro sbarca la novità assoluta del lavoro a intermittenza

Ottenuto il placet sindacale, il terminal Mct (gruppo Msc) lo applicherà ai lavoratori della Gioia Tauro Port Agency

La trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in un' impresa per la fornitura di manodopera temporanea nello scalo, ex articolo 17 della legge portuale, è ancora alle viste, sicché per facilitare l' impiego degli iscritti ai suoi elenchi è stato trovato nel frattempo un escamotage. "Stamattina, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' AdSP, il terminalista Mct e le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl Mare hanno sottoscritto l' accordo sindacale per l' applicazione del contratto di lavoro a intermittenza agli iscritti nell' elenco della Gioia Tauro Port Agency" ha reso noto l' ente presieduto da Andrea Agostinelli, cui fa capo l' Agenzia, che, come a **Taranto**, la legge di bilancio del 2017 creò per coprire gli esuberi dei terminal di transhipment, rifinanziandone più volte negli anni l' esistenza. Le agenzie avrebbero dovuto provvedere alla ricollocazione del personale, ma tanto a Gioia Tauro quanto a **Taranto** il percorso sostanzialmente non si è compiuto. Nel porto calabrese, tuttavia, si è deciso di puntare sulla trasformazione in un articolo 17 vero e proprio, l' istituto previsto appunto dalla legge per disciplinare la fornitura di manodopera temporanea nei porti, ritenendolo confacente alle esigenze dello scalo, ma ancora non si è arrivati alla quadra. Per questo motivo, spiega ancora la nota, "l' Autorità di Sistema portuale, socio unico dell' Agenzia Portuale, lo scorso febbraio ha modificato il relativo piano di chiamata, al fine di agevolare le imprese portuali e i terminalisti nella possibilità di utilizzo dei lavoratori. In quella occasione è stato così previsto, oltre al lavoro a tempo determinato, anche la forma di lavoro a intermittenza, che garantisce maggiore flessibilità e minore burocrazia per le chiamate dei lavoratori, che in questa prima fase riguarderà chi ha la qualifica di carrellista, con la possibilità di estenderlo anche agli altri". Per poter applicare questo istituto contrattuale, tuttavia, la legge, ove il Ccnl di settore non disciplini la cosa, prevede la necessità di stipulare un accordo in deroga con le organizzazioni sindacali: "A tale proposito, dopo una serie di incontri, che si sono svolti presso l' Autorità di Sistema portuale, che ha svolto il ruolo di mediazione, MedCenter Container Terminal ha trovato l' accordo con i sindacati per l' impiego di questi lavoratori, chiamati soprattutto nei picchi di lavoro che, in base ai trend storici del porto di Gioia Tauro, si intensificano nel periodo estivo". Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell' ente, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato l' unicità dell' accordo a livello nazionale nel mondo della portualità: "Volevamo un accordo più ampio, ma l' impiego dei lavoratori dell' Agenzia portuale consentirà all' ente di poter svolgere in modo più adeguato l' istruttoria finalizzata a ottenere la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa art. 17 comma 5. Di certo, la sottoscrizione



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dell' accordo è un messaggio positivo sia dal punto di vista della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti che ne erano usciti, sia per la rinsaldata cooperazione tra le parti sociali e i datori di lavoro".

Messina, Mario Mega: «Sul deposito di Gnl faremo ogni valutazione»

Il presidente dell'Autorità di Sistema interviene sul discusso progetto di Pistunina: ma c'è anche l'opzione zero

Domenico Bertè

«Il promotore, nel presentare la propria offerta con cui ha partecipato, ha anche ipotizzato di introdurre delle varianti migliorative con l'obiettivo di abbattere ulteriormente i rischi indotti esterni». Così il presidente dell'Autorità di Sistema Mario Mega a proposito del delicato capitolo della realizzazione di un deposito di gas naturale liquefatto nella zona di Pistunina. Il promotore è la Edison spa, uno dei colossi italiani dell'energia, con 9 miliardi di euro di fatturato. A lei il compito di presentare la prima disponibilità che, dopo tutti i passaggi autorizzativi, servirà da modello sul quale realizzare, eventualmente, la gara d'appalto vera e propria. «Dobbiamo approfondire il tema degli interventi migliorativi - dice Mega - per capire se sono utili recepirla nel progetto poi da porre alla base della gara sempre passando dalla conferenza dei servizi». I residenti e non solo loro appaiono abbastanza agguerriti rispetto alla collocazione in un'area così fortemente antropizzata di un deposito di 10.000 metri cubi di Gnl. Temono che un qualsiasi incidente possa avere effetti devastanti. E temono anche che si possa creare una seconda area di veleni, dopo quella della zona Falcata.



Crociere: a Messina arriva superecologica Msc world Europa

Ronzi ha presentato dati compagnia

(ANSA) - **MESSINA**, 26 LUG - Oggi a bordo di MSC Seaview, ormeggiata nel **porto** di **Messina**, si è parlato dell' importanza dell' economia del mare e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio. A presentare i dati di quest' anno e le prospettive per il futuro dei porti dello Stretto c' erano Franco Ronzi, in rappresentanza dell' armatore di MSC Crociere, Leonardo Massa e Luigi Merlo, rispettivamente Managing Director e Public Affairs Director della Compagnia, Mario Mega, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, e Federico Basile, Sindaco di **Messina**. "Con oggi, MSC Seaview è giunta esattamente alla metà della stagione estiva, ed ha superato già i 60.000 crocieristi movimentati in questo **porto**. Nell' intero 2022, considerando quindi anche la stagione invernale, MSC Crociere prevede di movimentare a **Messina** 142.000 crocieristi grazie a 39 scali, numeri che sono tornati ai livelli precedenti alla pandemia. E per il prossimo anno MSC Crociere - ha sottolineato il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa- continuerà ad accrescere il proprio impegno posizionando a **Messina** la nuova ammiraglia che arriverà a novembre, MSC World Europa, che sarà la nave più grande al mondo alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile considerato più pulito al mondo. Una scelta che conferma che questo per MSC Crociere è un territorio strategico, grazie a un clima favorevole tutto l' anno, alla ricchezza di luoghi turistici da poter visitare e al grande bacino d' utenza potenzialmente interessato a salpare in crociera partendo proprio da questo **porto**". MSC World Europa, l' attesissima nuova ammiraglia della flotta è la prima della World Class, con 22 ponti, 47 metri di larghezza, 2.626 cabine e oltre 40.000m di spazi comuni. (ANSA).



MSC crociere investe su Messina: nell'estate 2023 arriva MSC World Europa, la nuova ammiraglia 'superecologica'

Previsti per il 2022 un totale di 39 scali e 142.000 turisti movimentati

Redazione

Messina, 26 luglio 2022 - Oggi a bordo di MSC Seaview, ormeggiata nel porto di Messina, si è parlato dell'importanza dell'economia del mare e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio. A presentare i dati di quest'anno e le prospettive per il futuro dei porti dello Stretto c'erano Franco Ronzi, in rappresentanza dell'armatore di MSC Crociere, Leonardo Massa e Luigi Merlo, rispettivamente Managing Director e Public Affairs Director della Compagnia, Mario Mega, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, e Federico Basile, Sindaco di Messina. Presenti anche altre numerose istituzioni del territorio, tra cui Domenico La Tella, Segretario Generale dell'Adsp dello Stretto, Giuseppe Giordano, Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, Assessore del Comune di Reggio Calabria, Antonino Tramontana, Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, e alcuni rappresentanti delle forze di polizia e degli enti legati alle attività del porto. 'La mia presenza attesta la voglia e l'intenzione di questa amministrazione di continuare il percorso di crescita del comparto crocieristico di Messina, rendendola ancora più accogliente affinché il turista si possa soffermare sulle bellezze offerte dalla città. Siamo impegnati infatti a valorizzarne gli elementi attrattivi per approfittare al meglio delle opportunità di sviluppo che il turismo crocieristico offre', ha affermato il sindaco di Messina, Federico Basile. 'La nostra AdSP sta dedicando allo sviluppo del traffico crocieristico un'attenzione particolare sin dai primi giorni del mio insediamento. Nuovi terminal saranno realizzati sia a Messina, dove stiamo cercando di delineare nuove strategie per superare l'impasse causato dai ricorsi all'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del nuovo terminal, ma anche per supportare una crescita sensibile delle toccate con un aumento delle presenze contemporanee di grosse navi all'ormeggio, sia a Reggio Calabria. Operatività, servizi e security saranno garantiti ad alti livelli in entrambi i porti ed un'intensa attività promozionale è in corso per consolidare la presenza a Messina, ma soprattutto per aumentare la conoscibilità delle esperienze uniche ed innovative che la destinazione calabrese può offrire. Quest'ultima, infatti, è godibile sia per le navi che decideranno di scalare il porto di Reggio Calabria, sfruttando anche le potenzialità dell'Aeroporto dello Stretto in fase di rilancio, che per le navi più grandi, come quelle di MSC che oggi ci ospita, che pur attraccando a Messina potranno offrire ai loro passeggeri escursioni alternative sul territorio della sponda calabrese (distante solo 25 minuti di navigazione con servizi di traghettamento già esistenti con frequenza ravvicinata nell'arco della giornata) ricco di cultura, tradizioni e panorami entusiasmanti. La presenza oggi dei principali enti locali e delle due Camere di Commercio dello Stretto è la testimonianza più importante della volontà di lavorare in armonia per offrire agli armatori e ai crocieristi servizi di accoglienza



Messina, 26 luglio 2022 - Oggi a bordo di MSC Seaview, ormeggiata nel porto di Messina, si è parlato dell'importanza dell'economia del mare e

turistica dagli standard sempre più elevati e per consentire alle comunità portuali di consolidare le proprie attività lavorative', ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega. ' Con la toccata di oggi, MSC Seaview è giunta esattamente alla metà della stagione estiva, ed ha superato già i 60.000 crocieristi movimentati in questo porto. Nell'intero 2022, considerando quindi anche la stagione invernale, MSC Crociere prevede di movimentare a Messina 142.000 crocieristi grazie a 39 scali, numeri che sono tornati ai livelli precedenti alla pandemia. E per il prossimo anno MSC Crociere continuerà ad accrescere il proprio impegno posizionando a Messina la nuova ammiraglia che arriverà a novembre, MSC World Europa, che sarà la nave più grande al mondo alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile considerato più pulito al mondo. Una scelta che conferma che questo per MSC Crociere è un territorio strategico, grazie a un clima favorevole tutto l'anno, alla ricchezza di luoghi turistici da poter visitare e al grande bacino d'utenza potenzialmente interessato a salpare in crociera partendo proprio da questo porto ', ha sottolineato il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa. 'MSC è il principale operatore marittimo siciliano , con l'attività container, Gnv e le crociere. Operiamo e valorizziamo tutti gli scali siciliani, con la convinzione che le trasformazioni in corso a livello globale, porteranno ad un ulteriore sviluppo e a grandi opportunità per questa regione. Siamo impegnati in un costante rapporto collaborativo con le istituzioni per poter crescere insieme con una grande attenzione alla sostenibilità', ha aggiunto il direttore delle relazioni istituzionali del Gruppo MSC, Luigi Merlo. La Sicilia è una delle regioni in cui MSC Crociere genera la maggior ricaduta turistica ed economica sul territorio grazie all'arrivo dei crocieristi. Nel 2022 la Compagnia ha programmato ben 156 scali che saranno effettuati da 7 diverse navi nei porti di Messina, Palermo e Siracusa, generando una movimentazione complessiva di 523.000 crocieristi. L'impegno di MSC Crociere, dopo quello di rendere le crociere una delle tipologie di vacanza più sicure mettendo a punto insieme alle autorità internazionali un protocollo di salute e sicurezza che è diventato un punto di riferimento a livello globale, è rivolto alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso l'installazione di sistemi per la riduzione delle emissioni. L'obiettivo della Compagnia è di riuscire ad arrivare alle 'zero emissioni' di anidride carbonica entro il 2050 attraverso un percorso graduale di ricerca e sviluppo. Con questo obiettivo, la nuova ammiraglia della flotta 'MSC World Europa' che entrerà in servizio a novembre, sarà la nave più grande al mondo ad essere alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile attualmente più pulito al mondo. La nuova ammiraglia per tutta l'estate 2023 sarà di casa a Messina per le crociere nel Mediterraneo occidentale. Il Gruppo MSC ha anche firmato un'intesa con Fincantieri per la costruzione di due nuove navi per il brand di lusso Explora Journeys che entreranno in servizio nel 2027 e 2028, e che potranno utilizzare il carburante a idrogeno per alimentare una cella a combustibile da sei megawatt che consentirà alle navi stesse di funzionare con i motori spenti durante le soste in porto, quindi senza produrre alcuna emissione nell'ambiente. TUTTO SU MSC WORLD EUROPA, L'AMMIRAGLIA CHE ARRIVERA' A MESSINA NEL 2023 MSC World Europa, l'attesissima nuova ammiraglia della flotta è la prima della World Class, con

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22 ponti, 47 metri di larghezza, 2.626 cabine e oltre 40.000m di spazi comuni. Una nave totalmente innovativa che rappresenta il futuro delle crociere e offrirà un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere. Ecco 9 motivi per cui MSC World Europa sarà la nave più innovativa del 2022. 1.) La Promenade - il cuore pulsante della nave La World Promenade, lunga 104 metri e alta 7 ponti, è solo uno degli ambienti mozzafiato di questa incredibile nave. Si sviluppa a poppa, con una vista mozzafiato sul mare, ed è il luogo ideale per il giorno e la notte, con ampi spazi per l'intrattenimento e la ristorazione all'aperto. Il coronamento della passeggiata è un capolavoro architettonico di grande impatto: The Venom Drop @ The Spiral, che si estende in altezza per 11 ponti. Una bellissima struttura dalle eleganti curve in acciaio inossidabile che ospita un lungo scivolo di 74 metri, il più lungo mai realizzato all'interno di una nave, per coloro che si sentono coraggiosi sarà sicuramente il modo più divertente (e veloce) per spostarsi dal ponte più alto alla Promenade. Collegata alla passeggiata interna, la World Galleria si estende per 2,214m ed è sormontata da un soffitto a cupola cinetica e a LED che incanta: è il luogo perfetto per godere dei vari bar, ristoranti, negozi e boutique. 2.) Un mondo di gusto, con ristoranti, bar e lounge eccellenti MSC World Europa accompagnerà gli ospiti in un viaggio gastronomico intorno al mondo con un'incredibile offerta di 33 ristoranti, bar e lounge, ognuno caratterizzato da uno stile e un'atmosfera unici. I menu di ispirazione globale e la migliore arte culinaria combinati a un'abbondante varietà di ingredienti di qualità preparati con passione e autenticità, daranno vita a esperienze gastronomiche eccezionali. La nave offrirà una spettacolare varietà di 13 ristoranti, tra cui 6 ristoranti di specialità con due concept inediti per MSC Crociere: Chef's Garden Kitchen, il primo orto idroponico in mare dove gli ingredienti sono letteralmente al centro della scena con micro erbe, insalate e guarnizioni coltivate e raccolte a bordo. La Pescaderia, un ristorante di pesce mediterraneo che servirà un prodotto freschissimo in un luogo in cui la raffinatezza incontra l'informalità e la famiglia, un must per tutti gli ospiti! Gli ospiti troveranno anche i ristoranti preferiti di MSC Crociere, tra cui il Butcher's Cut, una steakhouse in stile americano, Hola! Tacos & Cantina, ispirato allo street food latino-americano, Kaito Teppanyaki e Sushi bar. Tra i 20 bar e lounge di bordo ci sono 7 nuovissimi concept di bar e caffè, tra cui il primo microbirrifico di bordo della compagnia, un nuovo gin bar, un nuovo cocktail bar fresco ed elegante che onora l'arte della mixologia e molto altro ancora! 3.) Intrattenimento coinvolgente per tutte le età Sperimentate un livello di intrattenimento completamente nuovo con svariate esperienze tra cui spettacoli teatrali, show coinvolgenti nel salone di poppa, intrattenimento interattivo per famiglie nell'Arena Luna Park, e un autentico teatro di strada boemo in giro per la nave. Inoltre, lasciate che i vostri capelli si scioglano nella roller-disco o liberate il bambino che è in voi sugli autoscontri. Il Panorama Lounge a poppa della nave offrirà una coinvolgente esperienza di intrattenimento; L'elegante World Theatre, con 1.153 posti a sedere, ospiterà ogni sera spettacoli originali; La versatile Luna Park Arena è un nuovo luogo di intrattenimento multifunzionale che ospiterà film, giochi, attività per bambini e diverse

feste a tema. 4.) Tecnologie e spazi mai visti per l'intrattenimento L'area bambini di MSC World Europa sarà la più grande della flotta, con oltre 766m di spazio interno, 7 sale dedicate a diverse fasce d'età da 0 a 17 anni sviluppate in collaborazione con LEGO® e Chicco®. L'intrattenimento per i bambini e gli adolescenti sarà ancora più vario con format originali di giochi e talent show che verranno creati appositamente per lo Studio, l'Arena Luna Park e il World Theatre. Infine, grazie all'estensione degli orari di apertura del Kids Club e del Teens Club, accompagnati da personale giovanile, i ragazzi potranno divertirsi anche con le altre attrazioni di MSC World Europa, tra cui gli autoscontri, lo scivolo e la stanza virtuale. 5.) Il massimo del tempo libero e del benessere Con 7 piscine e 13 vasche idromassaggio dislocate in diversi punti della nave, ce n'è una adatta a tutti i vacanzieri, sia che vogliano distendersi e rilassarsi, sia che vogliano vivere emozioni e avventure. I punti salienti includono: La nuovissima e tranquilla area Zen Pool a poppa della nave: un'area ultra-chic dedicata solo agli adulti con due piscine, solarium e area lounge ombreggiata, il tutto dal ponte 18 con una spettacolare vista sul mare; L'MSC Yacht Club con un ampio solarium a due piani, piscina privata e idromassaggio; L'Aquapark al ponte 20, il più grande della flotta MSC Crociere, con una piscina per bambini e scivoli per tutta la famiglia; La Plage, la piscina principale e il luogo ideale per chi è alla ricerca di divertimento e svago, con un'incredibile area di 3.474 m, dotata di diversi livelli per prendere il sole; La piscina del Giardino Botanico con tetto rientrante, bar tropicale e area per il relax. 6.) Un MSC Yacht Club di livello superiore MSC World Europa sarà dotata di un MSC Yacht Club ampliato, il più lussuoso mai realizzato, che offrirà livelli di comfort ineguagliabili. Più spazio comune, aree esterne ampliate e nuove eleganti suite, il tutto avvolto nel design futuristico della nave. Gli spazi comuni migliorati includono un prendisole totalmente ripensato, per la prima volta disposto su due ponti, mentre due nuovissime Owner's Suite ultra spaziose si aggiungono all'esclusivo concetto di nave nella nave con accesso esclusivo tramite key card. 7.) Design innovativo delle cabine MSC World Europa è diversa all'interno come all'esterno, con cabine dal design completamente nuovo e il maggior numero di cabine con balcone di tutte le navi della flotta. Dalle lussuose suite con servizi privati nell'MSC Yacht Club, alle cabine tradizionali e alle nuovissime cabine con vista sulla passeggiata esterna, ci sono sistemazioni confortevoli e di alta qualità per soddisfare tutti i gusti. La nave offrirà 7 tipologie di cabine nuove e innovative, mai viste su altre navi MSC Crociere, e un numero maggiore di suite con vasca idromassaggio privata. Un altro punto di forza sono le nuove cabine Infinite Ocean view, con una finestra scorrevole panoramica che quando è aperta si trasforma in una balaustra di vetro. 8.) Gli itinerari per eccellenza MSC World Europa trascorrerà la propria stagione invernale nel Golfo, offrendo agli ospiti un'esperienza di crociera invernale senza precedenti. La stagione inizierà il 20 dicembre con una crociera speciale di 4 notti da Doha, in Qatar, a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. La nave offrirà poi crociere di 7 notti da Dubai alla vicina e moderna metropoli di Abu Dhabi, fino all'isola di Sir Bani Yas, dove gli ospiti avranno la possibilità di scoprire una fauna esotica o di crogiolarsi al sole caldo sulle spiagge immacolate,

a disposizione esclusivamente per gli ospiti di MSC Crociere nei giorni in cui le navi faranno tappa. Il suo programma nel Golfo è stato arricchito con scali nel porto di Dammam, in Arabia Saudita, per visitare l'oasi di Al Ahsa, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La nave si fermerà anche a Doha, la futuristica capitale del Qatar, prima di tornare a Dubai con un pernottamento in città per scoprire tutte le meraviglie che ha da offrire. In partenza da Dubai il 25 marzo 2023, MSC World Europa si sposterà nel Mediterraneo. Nell'estate del 2023 offrirà crociere di 7 notti in partenza ogni settimana da Messina alla scoperta di Malta, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli. 9.) MSC World Europa diventerà una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale MSC World Europa sarà la prima nave alimentata a GNL della flotta di MSC Crociere e la più avanzata dal punto di vista ambientale. Il gas naturale liquefatto (GNL), uno dei combustibili marini più puliti al mondo disponibile su larga scala, è destinato a svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione (o nella transizione a zero emissioni) del trasporto marittimo internazionale. Elimina le emissioni locali di inquinanti atmosferici come gli ossidi di zolfo e riduce gli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto riduce le emissioni di CO2 del 25% e sta aprendo la strada all'adozione di combustibili non fossili sostenibili, tra cui l'idrogeno verde. Una cella a combustibile dimostrativa a bordo testerà l'efficienza di questa tecnologia come mezzo per produrre calore ed elettricità in modo più efficiente del 30% circa rispetto ai motori a GNL. Inoltre, MSC World Europa sarà dotata di sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR), connettività elettrica da terra a nave, sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue conformi al cosiddetto standard baltico, il più severo standard globale per lo smaltimento delle acque reflue in mare, un sistema di gestione del rumore irradiato sott'acqua per ridurre il potenziale impatto del rumore e delle vibrazioni sui mammiferi marini, nonché un'ampia gamma di apparecchiature e sistemi ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso dei motori. Nella foto da sinistra: Massa, Basile, Mega, Merlo, il comandante della nave Dino Sagani e Franco Ronzi

Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

MSC Crociere e i Porti dello Stretto

26 luglio 2022 - Sarà un incontro importante quello di oggi a **Messina**, a bordo della MSC Seaview, fra i rappresentanti della MSC Crociere, il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega ed i rappresentanti delle Istituzioni locali e portuali. L' obiettivo dell' evento è quello di presentare alle Autorità e alla stampa il consolidamento nei Porti dello Stretto di quella che è ormai la principale compagnia crocieristica con governance italiana che confermerà il **porto** di **Messina** come scalo privilegiato di imbarco e sbarco anche per le future stagioni. Il Presidente Mega, al contempo, illustrerà i dettagli della programmazione infrastrutturale, gestionale e promozionale che, sin dal suo insediamento, l' AdSP dello Stretto ha delineato per i porti di **Messina** e Reggio Calabria, nel convincimento che la vocazione crocieristica rappresenti per entrambe le città un asset da privilegiare per le importanti ricadute in termini di sviluppo economico ed occupazionale. E' per questo che all' evento presenzieranno il Sindaco di **Messina** e della Città Metropolitana Federico Basile, il Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria Paolo Brunetti, il Sindaco Metropolitan f.f. di Reggio Calabria Carmelo Versace, il Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria Antonino Tramontana ed il Presidente della Camera di Commercio di **Messina** Ivo Blandina, attori imprescindibili della rete interistituzionale che dovrà con sempre maggiore entusiasmo e convinzione pianificare le strategie di accoglienza e le politiche di sviluppo turistico dell' unica destination crocieristica "Porti dello Stretto".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina: in arrivo 35 milioni per migliorare il trasporto veloce di passeggeri

I fondi saranno messi a disposizione per la tratta Reggio Calabria - Messina, e viceversa. L' esercizio del servizio pubblico di trasporto marittimo che dovrà essere garantito attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano)

I fondi saranno messi a disposizione per la tratta Reggio Calabria - **Messina**, e viceversa. L' esercizio del servizio pubblico di trasporto marittimo che dovrà essere garantito attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano) Nuovi investimenti sono previsti per i trasporti nello Stretto di **Messina** : secondo quanto prevede la procedura di gara, gestita da Invitalia per conto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), sono messi a disposizione oltre 35 milioni di euro per garantire i servizi di trasporto veloce di passeggeri tra i porti di Reggio Calabria e **Messina**, e viceversa. In seguito a uno specifico market test, "il MIMS ha confermato la necessità di garantire il mantenimento di obiettivi di servizio pubblico per il collegamento marittimo veloce passeggeri fra Reggio Calabria e **Messina**. Anche l' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha espresso parere favorevole ai risultati della procedura di market test, sottolineando la correttezza nel procedere con l' affidamento dei servizi tramite gara". In particolare, la gara prevede l' affidamento in concessione dell' esercizio del servizio pubblico di trasporto marittimo che dovrà essere garantito attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano). Da quanto si apprende ancora, l' operatore dovrà assicurare un numero minimo di corse così definito: nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, servizio giornaliero con 16 coppie di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 5:30 alle 21; il sabato, la domenica e i giorni festivi, servizio giornaliero con 6 coppie di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 8 alle 18; tutti i giorni, festivi inclusi, servizio giornaliero con un' ulteriore coppia di corse nella fascia oraria dalle 23 alle 24. L' aggiudicatario, viene specificato nei dettagli di procedura della gara, otterrà in concessione il servizio per 5 anni. Per presentare le offerte c' è tempo sino all' 8 settembre 2022.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Msc Crociere investe su Messina: nell' estate 2023 arriva Msc World Europa

Messina: previsti per il 2022 un totale di 39 scali e 142.000 turisti movimentati

Oggi a bordo di MSC Seaview, ormeggiata nel porto di Messina, si è parlato dell' importanza dell' economia del mare e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio. A presentare i dati di quest' anno e le prospettive per il futuro dei porti dello Stretto c' erano Franco Ronzi, in rappresentanza dell' armatore di MSC Crociere, Leonardo Massa e Luigi Merlo, rispettivamente Managing Director e Public Affairs Director della Compagnia, Mario Mega, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, e Federico Basile, Sindaco di Messina. Presenti anche altre numerose istituzioni del territorio, tra cui Domenico La Tella, Segretario Generale dell' **Adsp** dello Stretto, Giuseppe Giordano, Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, Assessore del Comune di Reggio Calabria, Antonino Tramontana, Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, e alcuni rappresentanti delle forze di polizia e degli enti legati alle attività del porto. " La mia presenza attesta la voglia e l' intenzione di questa amministrazione di continuare il percorso di crescita del comparto crocieristico di Messina, rendendola ancora più accogliente affinché il turista si possa soffermare sulle bellezze offerte dalla città. Siamo impegnati infatti a valorizzarne gli elementi attrattivi per approfittare al meglio delle opportunità di sviluppo che il turismo crocieristico offre", ha affermato il sindaco di Messina, Federico Basile. " La nostra **AdSP** sta dedicando allo sviluppo del traffico crocieristico un' attenzione particolare sin dai primi giorni del mio insediamento. Nuovi terminal saranno realizzati sia a Messina, dove stiamo cercando di delineare nuove strategie per superare l' impasse causato dai ricorsi all' aggiudicazione dei lavori di realizzazione del nuovo terminal, ma anche per supportare una crescita sensibile delle toccate con un aumento delle presenze contemporanee di grosse navi all' ormeggio, sia a Reggio Calabria. Operatività, servizi e security saranno garantiti ad alti livelli in entrambi i porti ed un' intensa attività promozionale è in corso per consolidare la presenza a Messina, ma soprattutto per aumentare la conoscibilità delle esperienze uniche ed innovative che la destinazione calabrese può offrire. Quest' ultima, infatti, è godibile sia per le navi che decideranno di scalare il porto di Reggio Calabria, sfruttando anche le potenzialità dell' Aeroporto dello Stretto in fase di rilancio, che per le navi più grandi, come quelle di MSC che oggi ci ospita, che pur attraccando a Messina potranno offrire ai loro passeggeri escursioni alternative sul territorio della sponda calabrese (distante solo 25 minuti di navigazione con servizi di traghettamento già esistenti con frequenza ravvicinata nell' arco della giornata) ricco di cultura, tradizioni e panorami entusiasmanti. La presenza oggi dei principali enti locali e delle due Camere di Commercio dello Stretto è la testimonianza più importante della volontà di lavorare in armonia per offrire agli armatori e ai crocieristi servizi di accoglienza



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

turistica dagli standard sempre più elevati e per consentire alle comunità portuali di consolidare le proprie attività lavorative", ha dichiarato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, Mario Mega. " Con la toccata di oggi, MSC Seaview è giunta esattamente alla metà della stagione estiva, ed ha superato già i 60.000 crocieristi movimentati in questo porto. Nell' intero 2022, considerando quindi anche la stagione invernale, MSC Crociere prevede di movimentare a Messina 142.000 crocieristi grazie a 39 scali, numeri che sono tornati ai livelli precedenti alla pandemia. E per il prossimo anno MSC Crociere continuerà ad accrescere il proprio impegno posizionando a Messina la nuova ammiraglia che arriverà a novembre, MSC World Europa, che sarà la nave più grande al mondo alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile considerato più pulito al mondo. Una scelta che conferma che questo per MSC Crociere è un territorio strategico, grazie a un clima favorevole tutto l' anno, alla ricchezza di luoghi turistici da poter visitare e al grande bacino d' utenza potenzialmente interessato a salpare in crociera partendo proprio da questo porto ", ha sottolineato il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa. "MSC è il principale operatore marittimo siciliano, con l' attività container, Gnv e le crociere. Operiamo e valorizziamo tutti gli scali siciliani, con la convinzione che le trasformazioni in corso a livello globale, porteranno ad un ulteriore sviluppo e a grandi opportunità per questa regione. Siamo impegnati in un costante rapporto collaborativo con le istituzioni per poter crescere insieme con una grande attenzione alla sostenibilità", ha aggiunto il direttore delle relazioni istituzionali del Gruppo MSC, Luigi Merlo. La Sicilia è una delle regioni in cui MSC Crociere genera la maggior ricaduta turistica ed economica sul territorio grazie all' arrivo dei crocieristi. Nel 2022 la Compagnia ha programmato ben 156 scali che saranno effettuati da 7 diverse navi nei porti di Messina, Palermo e Siracusa, generando una movimentazione complessiva di 523.000 crocieristi. L' impegno di MSC Crociere, dopo quello di rendere le crociere una delle tipologie di vacanza più sicure mettendo a punto insieme alle **autorità** internazionali un protocollo di salute e sicurezza che è diventato un punto di riferimento a livello globale, è rivolto alla riduzione dell' impatto ambientale attraverso l' installazione di sistemi per la riduzione delle emissioni. L' obiettivo della Compagnia è di riuscire ad arrivare alle "zero emissioni" di anidride carbonica entro il 2050 attraverso un percorso graduale di ricerca e sviluppo. Con questo obiettivo, la nuova ammiraglia della flotta "MSC World Europa" che entrerà in servizio a novembre, sarà la nave più grande al mondo ad essere alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile attualmente più pulito al mondo. La nuova ammiraglia per tutta l' estate 2023 sarà di casa a Messina per le crociere nel Mediterraneo occidentale. Il Gruppo MSC ha anche firmato un' intesa con Fincantieri per la costruzione di due nuove navi per il brand di lusso Explora Journeys che entreranno in servizio nel 2027 e 2028, e che potranno utilizzare il carburante a idrogeno per alimentare una cella a combustibile da sei megawatt che consentirà alle navi stesse di funzionare con i motori spenti durante le soste in porto, quindi senza produrre alcuna emissione nell' ambiente.

Il mare negato a Messina, Mega: "Potenzialità enormi da un' inversione di rotta" VIDEO

La parola al presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto Di Marco Olivieri (riprese e montaggio di Silvia De Domenico)

Marco Olivieri

MESSINA - Il mare negato. Inevitabile sollevare la questione con Mario Mega, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto. Per quanto tempo, sarà ancora negato il mare, come scenario e prospettiva di sviluppo, per Messina? "Io credo che ormai - evidenzia il presidente - ci sia una consapevolezza da parte di tutte le istituzioni. Il rapporto con il mare è una necessità. L' obiettivo è sfruttare tutte le potenzialità che l' economia del mare mette oggi a disposizione". Aggiunge Mega: "Noi, come **Autorità di sistema portuale**, stiamo lavorando in termini di progettualità e sostegno alle risorse. Nelle aree di nostra competenza, è possibile avviare percorsi virtuosi, cominciando a riprendere il rapporto con il mare". "Le elezioni politiche? Il supporto agli interventi del Pnrr continuerà" "Il rapporto con la politica? Noi siamo un ente d' amministrazione. Il lavoro dei ministeri continua. Certo, l' instabilità politica a livello nazionale potrebbe creare qualche problema, in una fase in cui bisogna dare supporto agli interventi del Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza). Ma sono convinto che si troverà un modo, a livello nazionale e locale, per non fermare tutto e procedere". **Articoli correlati.**



Msc Crociere investe su Messina: la prossima estate arriva la nuova ammiraglia "superecologica"

Previsti per il 2022 un totale di 39 scali nella Città dello Stretto e 142.000 turisti movimentati

MESSINA - Oggi a bordo di MSC Seaview, ormeggiata nel porto di Messina, si è parlato dell'importanza dell'economia del mare e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio. A presentare i dati di quest'anno e le prospettive per il futuro dei porti dello Stretto c'era Franco Ronzi, in rappresentanza dell'armatore di MSC Crociere, Leonardo Massa e Luigi Merlo, rispettivamente Managing Director e Public Affairs Director della Compagnia, Mario Mega, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, e Federico Basile, Sindaco di Messina. "La mia presenza - ha affermato il sindaco di Messina, Federico Basile - attesta la voglia e l'intenzione di questa amministrazione di continuare il percorso di crescita del comparto crocieristico di Messina, rendendola ancora più accogliente affinché il turista si possa soffermare sulle bellezze offerte dalla città" Mega: "Nuovi terminal a Messina e Reggio" "La nostra AdSP sta dedicando allo sviluppo del traffico crocieristico un'attenzione particolare sin dai primi giorni del mio insediamento. Nuovi terminal saranno realizzati sia a Messina, dove stiamo cercando di delineare nuove strategie per superare l'impasse causato dai ricorsi all'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del nuovo terminal, sia a Reggio Calabria. Operatività, servizi e security saranno garantiti ad alti livelli in entrambi i porti ed un'intensa attività promozionale è in corso per consolidare la presenza a Messina, ma soprattutto per aumentare la conoscibilità delle esperienze uniche ed innovative che la destinazione calabrese può offrire. Quest'ultima, infatti, è godibile sia per le navi che decideranno di scalare il porto di Reggio Calabria, sfruttando anche le potenzialità dell'Aeroporto dello Stretto in fase di rilancio, che per le navi più grandi, come quelle di MSC che oggi ci ospita, che pur attraccando a Messina potranno offrire ai loro passeggeri escursioni alternative sul territorio della sponda calabrese (distante solo 25 minuti di navigazione con servizi di traghettamento già esistenti con frequenza ravvicinata nell'arco della giornata) ricco di cultura, tradizioni e panorami entusiasmanti", ha dichiarato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, Mario Mega. A Messina 39 scali di MSC Crociere nel 2022 "Con la toccata di oggi, MSC Seaview è giunta esattamente alla metà della stagione estiva, ed ha superato già i 60.000 crocieristi movimentati in questo porto. Nell'intero 2022, considerando quindi anche la stagione invernale, MSC Crociere prevede di movimentare a Messina 142.000 crocieristi grazie a 39 scali, numeri che sono tornati ai livelli precedenti alla pandemia. E per il prossimo anno MSC Crociere continuerà ad accrescere il proprio impegno posizionando a Messina la nuova ammiraglia che arriverà a novembre, MSC World Europa, che sarà la nave più grande al mondo alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile considerato più pulito al mondo. Una scelta che conferma che questo per MSC Crociere è un territorio strategico, grazie a un clima favorevole



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tutto l' anno, alla ricchezza di luoghi turistici da poter visitare e al grande bacino d' utenza potenzialmente interessato a salpare in crociera partendo proprio da questo porto", ha sottolineato il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa. La nuova ammiraglia della flotta "MSC World Europa" Uno degli obiettivi della Compagnia è quello di riuscire ad arrivare alle "zero emissioni" di anidride carbonica entro il 2050 attraverso un percorso graduale di ricerca e sviluppo. La nuova ammiraglia della flotta "MSC World Europa", che entrerà in servizio a novembre, sarà la nave più grande al mondo ad essere alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile attualmente più pulito al mondo. La nuova ammiraglia per tutta l' estate 2023 sarà di casa a Messina per le crociere nel Mediterraneo occidentale. Il Gruppo MSC ha anche firmato un' intesa con Fincantieri per la costruzione di due nuove navi per il brand di lusso Explora Journeys che entreranno in servizio nel 2027 e 2028, e che potranno utilizzare il carburante a idrogeno per alimentare una cella a combustibile da sei megawatt che consentirà alle navi stesse di funzionare con i motori spenti durante le soste in porto, quindi senza produrre alcuna emissione nell' ambiente. Tag:

Riapre l' arena cinematografica a Sant' Erasmo: al via con "Madres paralelas" di Almodovar

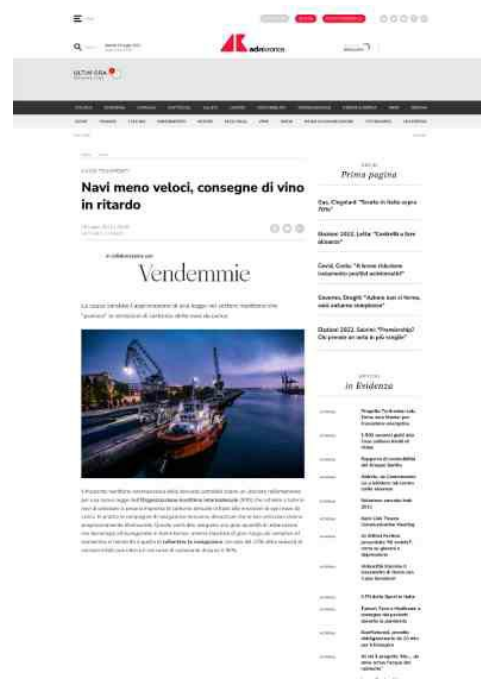
Un' arena cinematografica nel cuore della città. Anche quest' anno lo spazio all' aperto allestita da Terzo Millennio - costola off della rassegna Porto d' arte che celebra i suoi primi 14 anni - è pronto a diventare il punto di riferimento di cinefili appassionati e semplici spettatori con la voglia di recuperare un film magari perso durante l' inverno. Da giovedì 28 luglio alle 21 sarà quindi riallestita l' arena che già da qualche anno prende corpo in città: si cambia location, ma resta sempre la comunione d' intenti con l' **Autorità di Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale; dalla Cala (dove sono in corso lavori imponenti) ci si trasferisce nell' area recuperata del porticciolo di sant' Erasmo, sulla terrazza sul mare di Padre Messina. Un bel cartellone di pellicole e diverse anteprime (soprattutto italiane) già in programma fino a settembre. Il via sarà dato giovedì e venerdì da "Madres paralelas" (2021), l' ultimo film di Pedro Almodovar che a settembre scorso ha aperto il Festival del cinema di Venezia dove ha guadagnato la Coppa Volpi per Penélope Cruz, coprotagonista con Milena Smit. "E' un appuntamento annuale ormai atteso dai palermitani che in estate restano in città ma che si riempie anche di turisti - spiega Andrea Peria, a capo di Terzo Millennio e presidente Anec Palermo -, dopo il covid bisogna riabituare il pubblico al rapporto empatico con il grande schermo, e strappare gli spettatori dal maledetto divano di casa. Le arene rappresentano quindi una sorta di punto di passaggio che guarda con grandi aspettative alla ripresa della stagione cinematografica autunnale. Come Anec chiediamo da mesi al ministro che venga allargata la cosiddetta window, la finestra temporale entro cui un film deve restare in sala e non migrare sulle piattaforme: sarebbe di certo una spinta in più per riportare il pubblico nei cinema, i più colpiti dalla crisi postcovid". Sabato tocca invece a "L' arma dell' inganno - Operazione Mincemeat" (2022) di John Madden con Colin Firth e Matthew MacFadyen e Kelly MacDonald. Film di guerra dal taglio accademico che racconta il piano improbabile che gli inglesi misero in atto nel 1943 per ingannare i nazisti e far loro credere che lo sbarco sarebbe avvenuto in Grecia e non in Sicilia. Una curiosità, a guidare l' operazione Mincemeat, c' è anche Ian Fleming, il papà di James Bond. Domenica, sempre alle 21,30, ecco "Una famiglia vincente - King Richard" (2021) di Reinaldo Marcus Green che racconta la storia delle due superstar del tennis, Venus e Serena Williams, tramite la figura del padre-allenatore interpretato da Will Smith. Lunedì e martedì il documentario-gioiello di Giuseppe Tornatore dedicato a Ennio Morricone: "Ennio" (2021) ha contributi stellari (Quentin Tarantino, Clint Eastwood, Oliver Stone) e ha ottenuto tre David di Donatello. Biglietto: 6 euro su www.terzomillennio.info.



Navi meno veloci, consegne di vino in ritardo

La causa sarebbe l' approvazione di una legge nel settore marittimo che "punisce" le emissioni di carbonio delle navi da carico

Il trasporto marittimo internazionale delle bevande potrebbe subire un ulteriore rallentamento per una nuova legge dell' Organizzazione marittima internazionale (IMO) che richiede a tutte le navi di calcolare la propria impronta di carbonio annuale in base alle emissioni di ogni nave da carico. In pratica le compagnie di navigazione dovranno dimostrare che le loro emissioni stanno progressivamente diminuendo. Questo vorrà dire adeguare una gran quantità di imbarcazioni con tecnologie all' avanguardia in breve tempo, mentre l' opzione di gran lunga più semplice ed economica al momento è quella di rallentare la navigazione . Un calo del 10% della velocità di crociera infatti può ridurre il consumo di carburante di quasi il 30%. La nuova legge arriva in risposta all' aumento delle emissioni di carbonio all' interno del settore marittimo registrato lo scorso anno, un dato che ha innescato richieste di impegno per l' azzeramento delle emissioni entro il 2050 . Attualmente, solo il 5% circa della flotta mondiale però è in grado di funzionare con alternative al petrolio, mentre l' IMO spera, con quest' ultima sentenza, di poter arginare ulteriori danni all' ambiente e ai mari. La notizia preoccupa le aziende produttrici di bevande che stanno già affrontando ritardi fino a due settimane a causa di container che languiscono nei porti a corto di personale. Qualche mese fa, una speciale "mappa termica" aveva rivelato i porti che stavano causando i ritardi più lunghi nella catena di approvvigionamento: in testa ci sono Oakland e Los Angeles sul fronte occidentale, Shanghai e Ningbo in Cina. Adnkronos - Vendemmie.



Ucraina: Erdogan incontrerà Putin a Sochi il 5 agosto: 'Mosca e Kiev rispettino l' accordo sul grano'

Bombardamenti nella notte su Kharkiv e su Odessa. Kiev: I russi preparano l' offensiva nel Donetsk

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan incontrerà il presidente russo Vladimir Putin a Sochi il 5 agosto. Lo ha reso noto la presidenza turca. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha invitato Mosca e Kiev a mettere in pratica l' accordo trovato a Istanbul sui corridoi sicuri nel Mar Nero per l' esportazione di grano dai porti dell' Ucraina. Il patto, sotto gli auspici delle Nazioni Unite di cui è parte anche Ankara, "allevierà la crisi alimentare globale" ha fatto sapere il presidente turco durante un' intervista alla tv di Stato turca Trt in cui ha affermato che il bombardamento russo al porto di Odessa, a meno di 24 ore dalla firma del patto sul grano, ha "rattristato" la Turchia. La Turchia aumenterà l' importazione di gas e petrolio dall' Iran. Lo ha fatto sapere il presidente turco Recep Tayyip Erdogan durante un' intervista con la tv di Stato turca Trt. L' aumento delle importazioni da parte di Ankara nel settore energetico iraniano è stato deciso durante la recente visita di Erdogan a Teheran durante la quale il presidente iraniano Ebrahim Raisi ha annunciato l' obiettivo di arrivare a un interscambio economico tra i due Paesi pari a 30 miliardi di dollari nel 2022. Le forze russe hanno colpito ancora una

volta la città portuale di Odesa, nel sud dell' Ucraina, nelle prime ore di questa mattina: lo riferisce il capo dell' amministrazione militare della regione, Serhiy Bratchuk, secondo quanto riportato dal Guardian. L' attacco missilistico sarebbe avvenuto per mezzo di "velivoli strategici", ha affermato. Sabato scorso, appena 12 ore la firma dell' intesa con Kiev sulle esportazioni del grano dai porti meridionali dell' Ucraina, la Russia aveva bombardato Odessa con missili da crociera. I russi starebbero preparando una offensiva sulle città di Siversk e Soledar, nel Donetsk, secondo quanto riferito dallo stato maggiore delle forze armate ucraine su Facebook. E forze armate bielorusse avrebbero condotto una ricognizione di addestramento sui collegamenti con il centro di comando a partire dalle 6 di questa mattina, in direzione di Volyn e Polissia. La ricognizione sarebbe stata condotta con veicoli aerei senza pilota (UAV) partiti dalla Bielorussia in direzione di Lutsk e Kovel, nella regione di Volyn, segno, secondo Kiev, del persistere di una "minaccia di attacchi missilistici e aerei dal territorio della Bielorussia". Truppe russe - informa ancora lo stato maggiore ucraino - hanno colpito tra la notte e le prime ore del mattino nella regione di Chernihiv e di Sumy con cannoni e artiglieria pesante, a Kharkiv anche con carri armati e verso il confine con la Russia si combatte per mantenere i territori conquistati e impedire alle forze ucraine di avanzare. Tra gli obiettivi colpiti, anche il Parco naturale nazionale delle montagne sacre della Santa dormizione. L' esercito russo ha colpito nuovamente la notte scorsa la città di Kharkiv. Lo afferma il sindaco Ihor Terekhov su Telegram, secondo quanto riporta un corrispondente di Ukrinform. "Di nuovo, i bombardamenti notturni della città hanno colpito la zona di Kharkiv più vicina al centro



Ansa

Focus

cittadino. Come altre volte, le bombe sono cadute accanto a un edificio che non aveva nulla a che fare con le infrastrutture militari", ha scritto Terekhov. Finora - ha aggiunto - non vi sono segnalazioni di vittime.

Informare

Focus

Global Ports Holding gestirà altri tre terminal crociere nelle Canarie

Saranno realizzati nei porti di Arrecife e Puerto del Rosario

Dopo aver ottenuto nei giorni scorsi il via libera alla realizzazione e gestione di un nuovo terminal crociere nel porto di Las Palmas, la Global Ports Canary Islands (GPCI), che è partecipata dalla turca Global Ports Holding (GPH) e dalla spagnola Sepcan, ha avuto dal consiglio di amministrazione dell'Autorità Portuale di Las Palmas l'approvazione per ottenere in concessione altri tre nuovi terminal crociere negli scali di Arrecife e Puerto del Rosario. La delibera prevede di assegnare a GPCI un'area di 759 metri quadri, incluse strutture edificate per 426 metri quadri, al Muelle de Los Mármoles nel porto di Arrecife, nell'isola di Lanzarote, nell'ambito di un progetto per la costruzione del terminal crociere che prevede 10 mesi di tempo per la realizzazione dei lavori e investimenti per oltre un milione di euro. Inoltre a GPCI è stata assegnata un'area di 1.882 metri quadri al Muelle de Cruceros de Naos nel porto di Arrecife, dove realizzare un secondo terminal, nell'ambito di un progetto della durata di 12 mesi e con un budget di quasi 2,4 milioni di euro. Infine il consiglio di amministrazione dell'Autorità Portuale ha concesso a GPCI un'area di 1.319 metri quadri al Muelle de Cruceros del porto di Puerto del Rosario, nell'isola di Fuerteventura, per realizzarvi un terminal crociere nell'ambito di un progetto della durata di dieci mesi che prevede un investimento di un milione di euro. Il consiglio di amministrazione ha deliberato anche l'avvio di una gara per l'installazione di un sistema di cold ironing al Muelle Grande di Las Palmas al fine di erogare l'energia elettrica della rete di terra alle navi da crociera in sosta nel porto. L'importo a base d'asta è di oltre 1,4 milioni di euro.



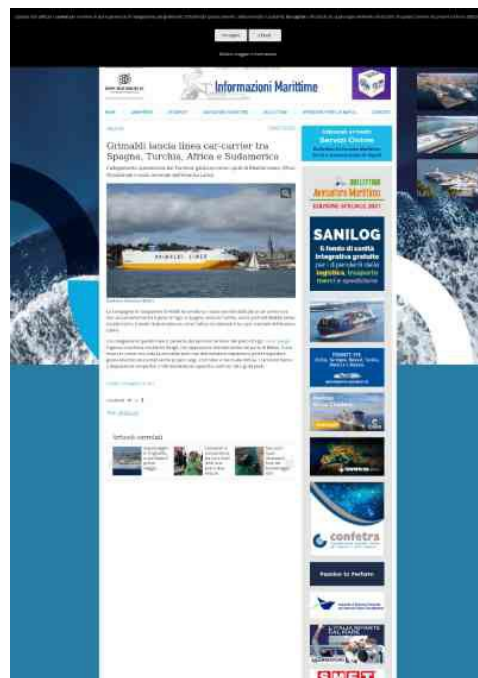
Informazioni Marittime

Focus

Grimaldi lancia linea car-carrier tra Spagna, Turchia, Africa e Sudamerica

Collegamento quindicinale dal Termicar galiziano verso i porti di Mediterraneo, Africa Occidentale e costa orientale dell' America Latina

La compagnia di navigazione Grimaldi ha avviato un nuovo servizio dedicato al car-carrier (ma non esclusivamente) tra il porto di Vigo, in Spagna, verso la Turchia, alcuni porti del Mediterraneo Occidentale e, tramite l' hub di Valencia, verso l' Africa Occidentale e la costa orientale dell' America Latina. Un collegamento quindicinale in partenza dal terminal Termicar del porto di Vigo, come spiega l' agenzia marittima mediatrice Bergé, che rappresenta Grimaldi anche nel porto di Bilbao. È una linea car-carrier ma, vista la versatilità delle navi dell' armatore napoletano, potrà trasportare grazie all' attrezzatura mafi anche project cargo, roll trailer e merci alla rinfusa. I caricatori hanno a disposizione rampe fino a 100 tonnellate di capacità e mafi tra i 30 e gli 80 piedi.

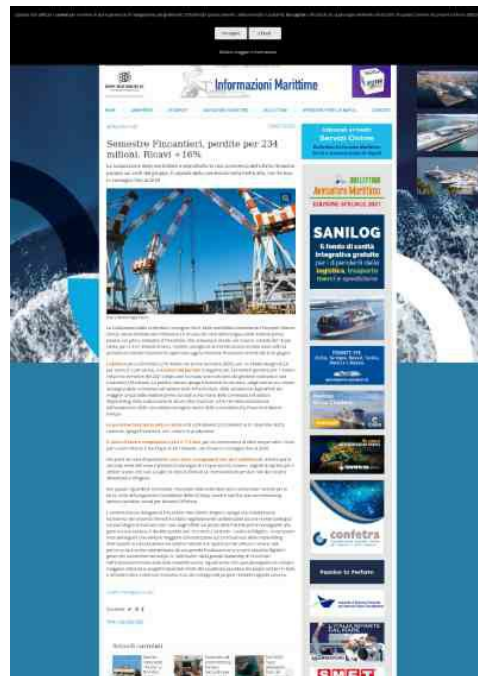


Informazioni Marittime

Focus

Semestre Fincantieri, perdite per 234 milioni. Ricavi +16%

La svalutazione delle controllate e soprattutto la crisi economica dell'ultimo trimestre pesano sui conti del gruppo. Il capitale delle commesse resta molto alto, con 93 navi in consegna fino al 2029. La svalutazione della controllata norvegese Vard, della controllata statunitense Fincantieri Marine Group, senza dimenticare l'inflazione e il rincaro dei costi dell'energia e delle materie prime, pesano sul primo semestre di Fincantieri, che comunque chiude con ricavi in crescita del 16 per cento, pari a 3,51 miliardi di euro. Il primo consiglio di amministrazione di metà anno sotto la presidenza Claudio Graziano ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno. L'ebitda è pari a 90 milioni, (219 milioni nel primo semestre 2021), con un ebitda margin al 2,6 per cento (7,2 per cento). Il risultato del periodo è negativo per 234 milioni (positivo per 7 milioni nel primo semestre del 2021) dopo aver scontato oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti (156 milioni). La perdita risente, spiega Fincantieri in una nota, «degli esiti di una review strategica delle commesse nel settore delle infrastrutture, della valutazione degli effetti dei maggiori prezzi delle materie prime sui costi a vita intera delle commesse nel settore Shipbuilding, della svalutazione di alcuni attivi finanziari, oltre che della svalutazione dell'avviamento della controllata norvegese Vard e della controllata USA Fincantieri Marine Group». La posizione finanziaria netta a debito è di 3,29 miliardi (2,23 miliardi al 31 dicembre 2021), coerente, spiega Fincantieri, con i volumi di produzione. Il carico di lavoro complessivo è pari a 113 navi, per un controvalore di oltre cinque volte i ricavi, pari a 34,6 miliardi. Il backlog è di 24,1 miliardi, con 93 navi in consegna fino al 2029. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state consegnate 8 navi da 5 stabilimenti, mentre per la seconda metà dell'anno è prevista la consegna di cinque navi da crociera. Segnali di ripresa per il settore cruise, che solo a luglio ha visto la firma di un memorandum per due navi da crociera alimentate a idrogeno. Per quanto riguarda le controllate, Fincantieri Marinette Marina ha confermato l'ordine per la terza unità del programma Constellation della US Navy, mentre Vard ha due commissioning service operation vessel per Norwind Offshore. L'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, spiega che «l'andamento economico del secondo trimestre è stato negativamente caratterizzato da una review strategica sul portafoglio di business non core, dagli effetti sui prezzi delle materie prime conseguenti alla guerra russo-ucraina, e da altre partite non ricorrenti. L'azienda - continua Folgiero - nei prossimi mesi perseguirà una sempre maggiore concentrazione sul core business dello shipbuilding indirizzando la crescita attesa nel settore militare e la ripartenza del settore crociere; tale percorso sarà anche caratterizzato da una grande focalizzazione su nuove soluzioni digitali e green che aumentino nel tempo la "distintività"»



Informazioni Marittime

Focus

della grande leadership di Fincantieri nell' industria internazionale della navalmeccanica. Ugualmente il Gruppo perseguirà con sempre maggiore attenzione progetti industriali mirati alla eccellenza operativa dei propri cantieri in Italia e all' estero oltre a dedicare massima cura allo sviluppo del proprio rilevante capitale umano».

Il 25% del PIL italiano dipende dal mare

BOLOGNA - Aggregando e integrando le differenti attività economiche, commerciali, produttive, turistiche ed energetiche correlate al mare si supera il 25% del PIL nazionale. Un quarto dell' economia italiana, direttamente o indirettamente, trova proprio nel mare il suo fattore di coesione e il suo habitat naturale. È questo il dato raccolto in un instant report messo a punto da Nomisma Mare, la nuova divisione di Nomisma costituita proprio - afferma nella sua nota - per colmare un vuoto cronico anche nell' analisi economica, politica e sociale del Paese. Nel solo settore turistico, il comparto mare, in testa fra le scelte sia dei turisti stranieri, sia di quelli italiani, rappresenta oltre il 60% del flusso turistico globale che in Italia pesa per il 6% sul PIL nazionale. Il cosiddetto conto satellitare, quello che tiene conto dell' intero indotto turistico, fa balzare il turismo marittimo oltre quota 9%. Per altro sulle isole in Italia vivono oltre 6,6 milioni di cittadini italiani, che ogni anno accolgono 26 milioni di turisti via mare. Il cluster marittimo, quello che comprende le compagnie di navigazione, gli agenti marittimi, gli spedizionieri e i porti, supera invece il 2% del PIL, ma balza al 9% se si comprende l' intera catena logistica che sui porti fa perno. Ed è proprio dalla logistica che dipende la competitività del sistema economico e produttivo nazionale considerato anche che via mare transitano il 63,7% dell' import italiano e il 50% delle esportazioni. Le "Autostrade del Mare" trasportano ogni anno 1,5 miliardi di veicoli, alleggerendo i trasporti terrestri con un risparmio di costi esterni (in primis l' inquinamento) pari a 297 milioni l' anno. "Nel settore industriale" - sottolinea Nomisma Mare, attraverso il presidente del suo Comitato d' indirizzo, Gian Luca Galletti - "l' Italia è leader mondiale sia nella costruzione di navi da crociera sia in quella degli yacht (più di 400 in costruzione oggi) con un' incidenza sul PIL superiore al 5%. La sola Fincantieri che ha progettato e costruito 7000 navi, vanta un fatturato di 5,9 miliardi e ha in carnet 97 nuove navi". Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Immagine
non disponibile

Il 25% del PIL italiano dipende dal mare

BOLOGNA Aggregando e integrando le differenti attività economiche, commerciali, produttive, turistiche ed energetiche correlate al mare si supera il 25% del PIL nazionale. Un quarto dell'economia italiana, direttamente o indirettamente, trova proprio nel mare il suo fattore di coesione e il suo habitat naturale. È questo il dato raccolto in un instant report messo a punto da Nomisma Mare, la nuova divisione di Nomisma costituita proprio afferma nella sua nota per colmare un vuoto cronico anche nell'analisi economica, politica e sociale del Paese. Nel solo settore turistico, il comparto mare, in testa fra le scelte sia dei turisti stranieri, sia di quelli italiani, rappresenta oltre il 60% del flusso turistico globale che in Italia pesa per il 6% sul PIL nazionale. Il cosiddetto conto satellitare, quello che tiene conto dell'intero indotto turistico, fa balzare il turismo marittimo oltre quota 9%. Per altro sulle isole in Italia vivono oltre 6,6 milioni di cittadini italiani, che ogni anno accolgono 26 milioni di turisti via mare. Il cluster marittimo, quello che comprende le compagnie di navigazione, gli agenti marittimi, gli spedizionieri e i porti, supera invece il 2% del PIL, ma balza al 9% se si comprende l'intera catena logistica che sui porti fa perno. Ed è proprio dalla logistica che dipende la competitività del sistema economico e produttivo nazionale considerato anche che via mare transitano il 63,7% dell'import italiano e il 50% delle esportazioni. Le Autostrade del Mare trasportano ogni anno 1,5 miliardi di veicoli, alleggerendo i trasporti terrestri con un risparmio di costi esterni (in primis l'inquinamento) pari a 297 milioni l'anno. Nel settore industriale sottolinea Nomisma Mare, attraverso il presidente del suo Comitato d'indirizzo, Gian Luca Galletti l'Italia è leader mondiale sia nella costruzione di navi da crociera sia in quella degli yacht (più di 400 in costruzione oggi) con un'incidenza sul PIL superiore al 5%. La sola Fincantieri che ha progettato e costruito 7000 navi, vanta un fatturato di 5,9 miliardi e ha in carnet 97 nuove navi. Inoltre, l'Italia è terza al mondo per acquacoltura con 800 impianti, ma anche hub di una rete di gasdotti, elettrodotti, e cavi per la trasmissione di dati. Nel Paese sono attive oltre 200 Associazioni imprenditoriali impegnate nel settore mare, in aggiunta alle organizzazioni ambientaliste, ai sindacati di settore. * Ma esiste un pesante rovescio della medaglia. L'Italia ha perso per erosione, negli ultimi 50 anni, 35 milioni di metri quadri di coste, con un danno economico superiore ai 45 miliardi di euro. La pesca italiana, anche per una gestione inadeguata delle acque territoriali, è in un declino costante. L'Europa è seconda solo alla Cina per l'inquinamento marino da plastiche. Per altro l'Italia, che avrebbe una funzione geopolitica essenziale afferma Bruno Dardani, global coordinator di Nomisma Mare è il presidio mediterraneo naturale e ciò che sta accadendo sia in Medio Oriente sia in Nord Africa genera opportunità inespresse. L'Italia vanta 7900 chilometri di coste, due



La Gazzetta Marittima

Focus

isole fra le più grandi del Mediterraneo, arcipelaghi di isole minori, una posizione geopoliticamente strategica in Mediterraneo. Eppure, forse con la sola eccezione storica delle Repubbliche marinare, l'Italia è, almeno sino a oggi, un Paese tutt'altro che marino. Il nuovo spostamento dell'asse economico e commerciale verso sud e quindi il recupero di centralità del Mediterraneo stanno schiudendo, sottolinea Nomisma mare un'occasione storica all'Italia: quella di porre a fattore comune le sue risorse all'insegna di quel valore aggiunto che si chiama mare e specialmente creare le basi per consentire il dialogo fra loro. Nomisma mare ha come ragione sociale quella di evidenziare non solo la realtà della risorsa mare, ma anche le potenzialità di sinergie fra mondi di mare che sino a oggi non hanno mai dialogato fra loro, ponendosi idealmente in una posizione pionieristica di studio, analisi, costruzione della consapevolezza e comunicazione. Oggi mare per l'Italia significa competitività della sua struttura economica e produttiva ha concluso Piero Gnudi, presidente di Nomisma qualità dell'offerta turistica, scambi commerciali, via d'uscita dalla crisi energetica accelerata dalla guerra in Ucraina. Ma anche molto, molto altro.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Gruppo Costa, via all' utilizzo di biocarburanti sulle navi

Il Gruppo Costa inizierà a testare l' utilizzo di biocarburanti a bordo di una delle navi della flotta Aida Cruises. Il 21 luglio 2022, AidaPrima è stata la prima nave da crociera di grandi dimensioni a essere rifornita con una miscela di biocarburante marino, che si ottiene da materie prime sostenibili al 100% come l' olio da cucina di scarto, e gasolio marino durante la sua sosta a Rotterdam. Il partner della collaborazione è il pioniere olandese dei biocarburanti GoodFuels e la nave è attualmente in viaggio per sette giorni verso le città dell' Europa occidentale e la Norvegia da/per Amburgo. L' attuale progetto è una pietra miliare della strategia di decarbonizzazione del Gruppo Costa, che prevede la sperimentazione di tecnologie e processi per migliorare l' efficienza della flotta esistente. Con il successo dell' avvio dell' utilizzo del biocarburante, si dimostrerà che la graduale decarbonizzazione è possibile anche sulle navi già in servizio. Oltre all' utilizzo di biocarburanti, gli sforzi del Gruppo comprendono l' installazione della prima cella a combustibile a bordo di AidaNova e la messa in funzione di quello che attualmente è il più grande sistema di accumulo di batterie nel settore delle crociere, con una capacità di dieci megawatt ora a bordo di AidaPrima. Inoltre, il gruppo Costa si sta concentrando sull' espansione e sull' aumento dell' uso dell' energia da terra nei porti in cui è disponibile l' infrastruttura.



Crociere in Usa, stop a tamponi e obbligo vaccinale

Sono state pubblicate le nuove linee guida per il settore crocieristico da parte dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) degli Stati Uniti: niente più obbligo di vaccinazione e di test pre-crociera per i viaggi in partenza dagli Stati Uniti

Monfalcone - Sono state pubblicate le nuove linee guida per il settore crocieristico da parte dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) degli Stati Uniti: niente più obbligo di vaccinazione e di test pre-crociera per i viaggi in partenza dagli Stati Uniti. Ora verrà lasciata libertà decisionale alle singole compagnie per quanto riguarda i protocolli sanitari. Si tratta di una vera rivoluzione copernicana dopo due anni nei quali i Cdc sono stati una spina nel fianco per l'industria crocieristica statunitense. Inoltre in precedenza era già stato sospeso il programma Covid-19 che classificava le navi a colori in base alla situazione sanitaria a bordo. Ovviamente i Cdc continuano a raccomandare le vaccinazioni e i test il giorno prima dell'imbarco, ma non lo impongono più come condizione necessaria per salire a bordo di una nave da crociera. Nel dettaglio, in merito ai vaccini, le nuove linee guida sono le seguenti: "I Cdc raccomandano a tutti i viaggiatori idonei di essere aggiornati con i loro vaccini Covid-19. Oltre alla protezione che i vaccini forniscono ai singoli viaggiatori per prevenire malattie gravi o decessi, avere a bordo un'alta percentuale di viaggiatori che sono in regola con i vaccini riduce la probabilità che i centri medici delle navi da crociera siano sopraffatti dai casi".

Sulle analisi, la raccomandazione alle compagnie di crociera è chiedere agli ospiti di sottoporsi a tampone pre imbarco non più di tre giorni prima della partenza, ed è vivamente raccomandato il test entro un giorno dall'imbarco. Quindi la palla passa alle compagnie che dovranno ragionare sui compromessi in merito ai protocolli di salute e sicurezza a bordo delle navi. E i crocieristi potranno interpellare le stesse compagnie o il proprio agente di viaggio di fiducia per delucidazioni sui requisiti per imbarcarsi sulle navi. Soprattutto il test pre-imbarco è una spada di Damocle sulla testa di ogni crocieristica, che potrebbe in pochi minuti rovinare una crociera sognata da tempo. Per questo la sua eliminazione potrebbe favorire i trend di prenotazione in un momento di ripresa del settore crocieristico. Questo a scapito però di maggiori garanzie per chi si trova a bordo. Gli operatori del settore non sono stati a guardare ed alcuni hanno già agito con anticipo rispetto alle decisioni dei Cdc. Infatti c'è chi ha già eliminato il requisito del test pre-imbarco, ove permesso, come Norwegian Cruise Line Holdings (dal primo agosto), Viking Ocean Cruises e Azamara. Anche Virgin Voyages, a seguito delle nuove linee del Cdc, ha proceduto rapidamente ad eliminare il test pre-crociera: lo stop vale dal 24 luglio per le partenze europee e dal 27 luglio per gli imbarchi negli Stati Uniti mentre il requisito di vaccinazione invece resta valido. Idem per le altre compagnie internazionali. Per quanto riguarda il gruppo Carnival



The Medi Telegraph

Focus

Corporation, P&O Cruises e Holland America Line stanno sperimentando l'eliminazione del test su alcune partenze europee già da questo mese. Invece le nostrane Costa Crociere ed Msc Crociere lo richiedono ancora. Prosegue così gradualmente il ritorno alla normalità per il settore crocieristico: questa corsa era iniziata lo scorso 15 gennaio quando il Conditional Sail Order (Cso) del Cdc era stato dichiarato decaduto. Successivamente tra febbraio e marzo i big delle crociere americani Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International e Norwegian Cruise Line avevano reso facoltativo l'utilizzo delle mascherine a bordo, salvo nei casi di luoghi affollati. In Italia, invece, a primavera erano state liberalizzate le discese a terra.